ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 16 marzo 2021**

Prime Pagine

16/03/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 16/03/2021	7
16/03/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 16/03/2021	8
16/03/2021	Il Foglio Prima pagina del 16/03/2021	9
16/03/2021	Il Giornale Prima pagina del 16/03/2021	10
16/03/2021	Il Giorno Prima pagina del 16/03/2021	11
16/03/2021	Il Manifesto Prima pagina del 16/03/2021	12
16/03/2021	Il Mattino Prima pagina del 16/03/2021	13
16/03/2021	Il Messaggero Prima pagina del 16/03/2021	14
16/03/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 16/03/2021	15
16/03/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 16/03/2021	16
16/03/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 16/03/2021	17
16/03/2021	Il Tempo Prima pagina del 16/03/2021	18
16/03/2021	Italia Oggi Prima pagina del 16/03/2021	19
16/03/2021	La Nazione Prima pagina del 16/03/2021	20
16/03/2021	La Repubblica Prima pagina del 16/03/2021	21
16/03/2021	La Stampa Prima pagina del 16/03/2021	22
16/03/2021	MF Prima pagina del 16/03/2021	23

Primo Piano

15/03/2021	Ship Mag Corsa alla presidenza di Assoporti: spunta la soluzione ibrida con le candidature di Corsini e di Majo / Seconda puntata	24
------------	---	----

Trieste

16/03/2021	Il Piccolo Pagina 24 I consumi? Fermi Così la vocazione internazionale diventa salvagente	25
------------	---	----

Venezia

16/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 46	<i>ENRICO TANTUCCI.</i>	27
<hr/>			
16/03/2021	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>Camilla Gargioni</i>	28
<hr/>			
16/03/2021	Corriere del Veneto Pagina 9		29
<hr/>			
15/03/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	30
<hr/>			
15/03/2021	Informazioni Marittime		31
<hr/>			
15/03/2021	FerPress		32
<hr/>			
15/03/2021	FerPress		34
<hr/>			
15/03/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	35
<hr/>			

Savona, Vado

16/03/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 44	<i>ELENA ROMANATO</i>	36
<hr/>			
16/03/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 44		37
<hr/>			

Genova, Voltri

15/03/2021	Ship Mag		38
<hr/>			
15/03/2021	larepubblica.it (Genova)	<i>Massimo Minella</i>	40
<hr/>			

La Spezia

16/03/2021	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 39		41
<hr/>			

Ravenna

16/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43		42
<hr/>			
15/03/2021	Ravenna Today		43
<hr/>			
15/03/2021	ravennawebtv.it		44
<hr/>			

15/03/2021	Shipping Italy		45
Di Marco assolto in appello per il caso casse di colmata' di Ravenna			

Livorno

16/03/2021	Il Tirreno	Pagina 11	46
Authority, per Guerrieri primo giorno da presidente			
16/03/2021	Il Tirreno	Pagina 13	47
Guerrieri: «Con la cozza non scherzo, ma la maxi-Darsena riusciremo a farla»			
16/03/2021	Il Tirreno	Pagina 13	49
Al via nuovo round di analisi là dove c'è il dato oltre i limiti			
16/03/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 46	50
Autorità di Porto, il primo giorno di Guerrieri			
15/03/2021	Corriere Marittimo		51
Il neo presidente Guerrieri si insedia a Palazzo Rosciano: "Dalla crisi ad una nuova crescita"			
15/03/2021	Informazioni Marittime		52
Porto di Livorno, primo giorno di Guerrieri			
15/03/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	53
Il primo giorno di Guerrieri			
15/03/2021	Port News	di Redazione Port News	54
Il primo giorno di Luciano Guerrieri			
15/03/2021	Qui News Massa Carrara		55
Autorità portuale, primo giorno di Guerrieri			
15/03/2021	Toscana24 Sole24Ore		56
Livorno, Guerrieri debutta col 'nodo' Darsena Europa			
15/03/2021	Corriere Marittimo		57
Livorno protagonista nel dibattito nazionale su logistica e portualità - 19 marzo Tavola rotonda			
15/03/2021	Informare		58
Livorno, venerdì una tavola rotonda su logistica e portualità			
15/03/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	59
Tavola rotonda su logistica e portualità			

Piombino, Isola d' Elba

16/03/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	60
Carrai torna in sella e incontra Giorgetti per l' ingresso dello Stato in Jsw			
16/03/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	62
«Il governo intanto garantisca la continuità produttiva»			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/03/2021	Corriere Adriatico	Pagina 6	63
«Orte-Falconara e Ultimo miglio vanno realizzati entro giugno 2026»			
16/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 54	65
Porto, arriva Rognoli alla guida di Gestiport			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/03/2021	FerPress		66
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: parte il Progetto di alta formazione professionale YEP MED			

15/03/2021 **The Medi Telegraph** 67
Maxi stipendi a Civitavecchia, lite Musolino-di Majo

Napoli

15/03/2021 **Anteprima 24** 68
Lavori costone centro storico, Agosto 'stimola' Soprintendenza

Taranto

16/03/2021 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 40 69
Waterfront del Mar Grande arriva il primo via libera

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

16/03/2021 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 13 70
Porti, ok al bilancio dell' Authority

15/03/2021 **Ansa** 71
Porti: Ministero approva bilancio 2021 scalo Gioia Tauro

15/03/2021 **FerPress** 72
Autorità portuale di Gioia Tauro: Agostinelli ha preso parte a convegno "Italia paese marittimo: sfide e opportunità" a Livorno

15/03/2021 **FerPress** 73
Gioia Tauro: da MIMS ok a Bilancio 2021 e a Piano operativo triennale 2021 - 2023

15/03/2021 **Il Lametino** 74
Approvato bilancio 2021 dell' Autorità portuale di Gioia Tauro

15/03/2021 **Informazioni Marittime** 75
Sistema portuale Gioia Tauro, approvato bilancio 2021 e piano delle opere

15/03/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 76
Il Mims approva il Bilancio di Gioia Tauro

15/03/2021 **Reggio Tv** *Redazione ReggioTV* 77
Approvato il bilancio dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro

15/03/2021 **Ship Mag** 78
Gioia Tauro, il MIMS approva il Bilancio 2021 e il Piano operativo triennale

Cagliari

15/03/2021 **Corriere Marittimo** 79
Cagliari: Demolizione Silos Molo Rinascita slitta al 18 marzo, causa meteo

15/03/2021 **Ship Mag** 80
Cagliari: addio ai silos per cereali, cambia la skyline

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/03/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 27 81
Molo Luigi Rizzo "oscurato" dalle ringhiere dell' Authority

16/03/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 21 82
Ainis: fermi tutti. Si lasci libera quell' areall tema waterfront approda in Consiglio

16/03/2021	Gazzetta del Sud Pagina 21	84
Il tema waterfront approda in Consiglio		
15/03/2021	Corriere del Sud	85
Waterfront: il rapporto tra Reggio e il mare al centro del confronto tra esperti		
15/03/2021	Shipping Italy	87
Nel Pnrr anche il Gnl per i porti dello Stretto di Messina		

Catania

16/03/2021	Quotidiano di Sicilia Pagina 8	88
Il virus non ferma la promozione dei porti di Catania e Augusta		
16/03/2021	Quotidiano di Sicilia Pagina 8	90
Rimodulati i canoni concessori del 2020		

Augusta

16/03/2021	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 16	91
Zona industriale le ragioni della crisi		
16/03/2021	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 20	93
Ex foresteria, in sicurezza il muro di cinta		

Palermo, Termini Imerese

15/03/2021	New Sicilia	<i>Redazione NewSicilia</i>	94
Maxi sequestro al Porto di Palermo, importate dalla Thailandia bici elettriche da trasformare in scooter			
15/03/2021	Blog Sicilia	<i>Ignazio Marchese</i>	95
Scooter elettrici sequestrati al Porto di Palermo, spediti dalla Thailandia			

Focus

15/03/2021	Shipping Italy	96
L'elenco degli interventi chiesti dai porti italiani e inseriti nel Pnrr che andrà a Bruxelles		
15/03/2021	Informare	97
Lo scorso anno il traffico marittimo mondiale è calato del -10,4%		
15/03/2021	Informazioni Marittime	99
L' anno scorso 30 mila toccate in meno nei porti italiani		
15/03/2021	Notiziario Assoporti	100
Focus atti parlamentari		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI

Hollywood, esclusa Loren Pausini e «Pinocchio», tre nomination agli Oscar
di **Paolo Mereghetti e Stefania Ulivi**
a pagina 40

Domani gratis Cook, il menu sentimento delle sorelle Passera e la guida alle etichette
il mensile in omaggio in edicola poi in vendita per un mese a 2,50 euro

STANCO e AFFATICATO?
Prolife
RITROVA la tua GRINTA

Sistema sotto stress È TEMPO DI CURARE LA SANITÀ
di **Sabino Cassese**

Con poche mosse, e in breve tempo, le istituzioni sono state riportate nell'alveo giusto. La Corte costituzionale, confermando una ventennale giurisprudenza, ha spiegato che tutte le misure dirette a contrastare la pandemia ricadono nella competenza esclusiva dello Stato, perché riguardano la «profilassi internazionale». Ora sappiamo qual è l'equilibrio Stato-Regioni e a chi spetta prendere decisioni. Il governo ha riconosciuto che, in casi straordinari di necessità e di urgenza, lo strumento al quale ricorrere è il decreto legge.

continua a pagina 28

Famiglie e lavoro

RIAPRIRE ELEMENTARI E ASILI

di **Paolo Giordano**

Nel suo discorso al Senato, il presidente Draghi ha messo «una vera parità di genere» fra le priorità dell'agenda istituzionale. Un mese dopo, una delle prime azioni risolutive per fronteggiare il peggioramento del quadro pandemico (più che previsto: predetto) è stata di chiudere nelle zone rosse, le scuole di ogni ordine e grado, comprese le elementari, le materne e gli asili nido. Insomma la misura che, fra tutte, promuove al massimo livello la disparità di genere. Non c'era scelta? C'era. C'è sempre.

continua a pagina 11

Il virus La decisione solo temporanea presa da Italia, Francia, Germania e Portogallo. L'indice di positività sale a 8,5

Sospeso il vaccino AstraZeneca

Il governo: scelta precauzionale in attesa del verdetto Ema. Timori sui tempi dell'immunità

IL RETROSCENA
Il via libera del premier

di **Monica Guerzoni**

«Dobbiamo muoverci all'unisono con gli altri Paesi europei». Il via libera di Draghi alla sospensione. La telefonata a Speranza.

a pagina 2

L'INCOGNITA DISDETTE
Tutti i rischi per il piano

di **Lorenzo Salvia**

Il vaccino AstraZeneca è centrale per arrivare all'immunità di gregge entro l'autunno. Questo stop rischia di rallentare i piani.

a pagina 3

GIANNELLI

L'Aifa, Agenzia del farmaco italiana, ha sospeso la somministrazione nel nostro Paese del vaccino anti Covid prodotto da AstraZeneca. La decisione è stata presa in via precauzionale e temporanea, «in linea con quanto deciso da altri Paesi europei», Germania, Francia, Spagna e Portogallo. Ieri, in tutte le regioni sono state interrotte le vaccinazioni e rimandati a casa coloro che erano già in fila per l'iniezione della dose. L'Aifa ha poi precisato che «il vaccino è sicuro e chi lo ha fatto deve stare tranquillo». Giovedì riunione straordinaria dell'Ema per una nuova valutazione della sicurezza di AstraZeneca.

da pagina 2 a pagina 11

PARLA MANTOVANI
«Ma il motivo delle morti non è accertato»

di **Adriana Bazzi**

Solo solo precauzionale, dice lo scienziato Alberto Mantovani. «I vaccini sono sicuri, morti da chiarire».

a pagina 6

Stati Uniti La scelta dei Grammy. Di H.E.R. il brano dell'anno

Il trionfo delle donne soliste ai Grammy 2021 con Billie Eilish, 19 anni, Megan Thee Stallion, 26 anni e Taylor Swift, 31 anni

Billie, Megan, Taylor
La musica delle donne

di **Andrea Laffranchi e Barbara Visentin**

Il Grammy 2021, gli Oscar della musica, premiano le donne che per la prima volta vincono tutte le categorie principali. Record per Beyoncé che ha trionfato quattro volte. Statuette a Billie Eilish, Taylor Swift e Megan Thee Stallion. Di H.E.R. il brano dell'anno.

a pagina 41

UNIONI UN RISPONSO APPROVATO DAL PAPA

Il Vaticano: non si possono benedire le coppie gay

di **Gian Guido Vecchi**

La Chiesa non può benedire le unioni omosessuali. Ecco il responsum della Congregazione per la Dottrina della Fede approvato dal Papa: «La Chiesa non dispone del potere di benedire unioni di persone dello stesso sesso». Il pronunciamento è netto fino ad affermare che «la Chiesa benedice il peccatore ma non benedice, né può benedire, il peccato». Ritenuta illecita una condotta diversa, poiché costituirebbe «un rimando di analogia con la benedizione nuziale».

a pagina 21

ARCHIVIALE LE ACCUSE AL GOMMISTA

Uccise il ladro: non punibile

di **Marco Gasperetti**

a pagina 20

David Foenkinos
Due sorelle
ROMANZO
«Il ritratto indimenticabile di una donna infranta.»
Le Figaro Littéraire

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Trovo semplicemente gigantesca Simona Riussi, la moglie dell'insegnante di clarinetto morto a Biella quattordici ore dopo la somministrazione del vaccino. Se c'era una persona che aveva diritto di perdere il controllo delle sue parole per dare fiato alla paura di molti, questa era lei. Invece, poco prima che AstraZeneca venisse sospesa precauzionalmente dappertutto, se n'è uscita così: «In cuor mio non me la sento di dire che la colpa sia del vaccino. Bisogna continuare a crederci. Se io e mio marito non ci avessimo creduto, non lo avremmo fatto, ma da educatori era importante farlo». Ci vuole tanta sapienza, di libri e di vita, per mantenere la testa fredda dentro una tragedia, rovesciando una potenziale invettiva in un messaggio di speranza. Il mo-

Astra Seneca

do migliore di onorare una donna simile è sforzarsi di imitarla. Un anno di pandemia ci ha insegnato che non esistono verità assolute. Chi si è fatto un vanto di averle in tasca si è poi trovato a pronunciare di segno opposto, spesso con analogia presunzione di infallibilità. Il problema non è avere dubbi, ma lasciarsene paralizzare. Persino gli scienziati procedono a tentoni, un passo alla volta e neanche tutti nella stessa direzione. Il rischio zero non esiste: bisogna capire quale sia il minore e disporsi a correrlo. Quando, spero il prima possibile, mi toccherà porgere il braccio magari proprio ad AstraZeneca, cercherò di ricordarmi le parole del filosofo e quasi omonimo Anneo Seneca: «Sono meno da temere proprio quelle cose che ci fanno più paura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMMINI ITINERARI E LUOGHI D'ARTE

«LA VIA FRANCIGENA» È IN EDICOLA

10316
9 771120 498108
Pubb. Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano

Dopo le comiche dimissioni di Bonino e Della Vedova, +Europa non sa neppure quanti iscritti ha: chi dice 2700, chi 376. Comunque molti meno delle interviste

Martedì 16 marzo 2021 - Anno 13 - n° 74
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Quarta mafia"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MARIAROSARIA ROSSI
"Mi ha fatta fuori Marina B.: in FI donne vs donne"

○ FERRUCCI A PAG. 6

PRESCRIZIONE E TEMPI
Cartabia e mezzo Csm, asse contro la legge Bonafede
○ MASCALI A PAG. 5

LEU: "FORSE TORNIAMO"
Letta, su 18enni e lus soli riforme senza i numeri
○ MARRA A PAG. 7

COMUNALI A OTTOBRE
Pd, ora Gualtieri si candida contro la Raggi a Roma
○ DE CAROLIS A PAG. 12

» AMBRA PAZZANI
"Sono cosplayer e biologa, lotto col mio stalker"
» Selvaggia Lucarelli

Ambrapazzani ha 28 anni, è laureata in Biologia con 110 e lode ed è una cosplayer. Per chi non sapesse chi sia, una cosplayer è una spiegazione facile, a prova di boomer: sono persone che indossano costumi ispirati a personaggi di videogiochi, cartoni animati, film e in qualche modo "li interpretano". Le ragazze del mondo cosplay hanno un vasto seguito maschile.
SEGUE A PAG. 16

SALINI, INCALZA&C. A giudizio, ma si rischia la prescrizione
Terzo Valico: gare truccate e mazzette ad alta velocità

Il manager, il re dei lavori pubblici e l'ex Ragioniere dello Stato Monorchio a processo per turbativa d'asta. Occhi puntati sugli oltre 20 miliardi di grandi opere previsti dal Recovery

○ DI FOGGIA E GRASSO A PAG. 8 - 9

Il Figliuol prodigo

» Marco Travaglio

Noi auguriamo al Gen. Comm. Grand'Uff. F. P. Figliuolo le migliori fortune, anche perché pure le nostre. Ma l'altra sera, vedendolo in tv collegato con Fazio in adorazione e col prof. Burioni in estasi mistica, ci siamo sentiti un po' a disagio. Delle due l'una: o eravamo noi a non capire ciò che Fazio & Burioni intuivano al volo ("Oh, finalmente! Una rivoluzione! Li senti gli applausi nello studio vuoto?"; "È un grande onore esser qui con lei! Mi viene in mente un suo collega: il generale Eisenhower!"); o il famoso "Nuovo Piano Vaccini", peraltro già da buttare dopo lo stop ad AstraZeneca, è leggermente fumoso. Sarà che il Gen. Comm. Grand'Uff. alterna il linguaggio dei giornalisti ("accelerare", "cambio di passo", "svolta") a quello delle furberie ("fare fuoco con tutte le polveri", "legioni" invece di "regioni") a quello delle mezzemaniche ministeriali ("capillarizzare", "sistema Paese"). E spende gran parte dell'intervista a raccontare che spende gran parte del tempo a parlare "quotidianamente", "una o più volte al giorno", a voce o "via whatsapp", con Draghi, Curcio, Speranza, Guerini, Gelmini ("attentissima a tutte le problematiche") e Bonaccini, che "colgo l'occasione per ringraziare" a uno a uno. E, già che c'è, ringrazia pure se stesso che, modestia a parte, è "il centravanti della squadra".
Il suo segreto? "Tutto sta all'arrivo dei vaccini". Ma tu guarda. "500mila dosi al giorno, 80% di vaccinati a settembre". Lo diceva già il putribondo Arcuri. Ma ora "Draghi ha chiamato quasi tutti gli ad delle case produttrici" (che sono quattro: andiamo bene). Poi la moltiplicazione dei pani e dei pesci: "JES è monodose, quindi occorre 25 milioni sarà come avere 50 dei vaccini odierni" (dev'essersi laureato in matematica con Gallera). E la conferma delle "tre linee operative": "approvvigionare, somministrare, controllare". Guai a invertire l'ordine, specie fra prima e seconda: iniettare un vaccino che non è ancora arrivato potrebbe causare al paziente bolle d'aria ed embolie. "Tutto pianificato", nota Burioni in un lago di bava. Inclusa la ricetta questo delle dosi eccedenti. Tenetevi forte: "Se si sono classi prioritarie, ok, se no chiunque passa va vaccinato". Che cos'è il genio? È fantasia, intuizione, colpo d'occhio e velocità d'esecuzione. E il Figliuol prodigo lo è di tutto. Che sia un tipo vispo ognuno lo vede: capillarizzare e programmare serve appunto a vaccinare "chiunque passa". Il segreto è passare di lì al momento giusto, fischiettando o fingendo di fare jogging. "Dottore, passavo di qui per caso, c'è niente per me?". "Lei è fortunato! Ho giusto qui una dose di Johnson & Johnson che, essendo monodose, vale doppio: non è che vuole chiamare anche la sua signora?".

CE LO CHIEDE LA GERMANIA SPIAZZATA L'AIFA: "È SICURO"
Draghi: alt al vaccino
Ma non spiega perché

SOSPESO ASTRAZENECA
MENTRE L'AIFA SPIEGA CHE È TUTTO OK, IL PREMIER DÀ LO STOP. MA DIVERSAMENTE DA MACRON TACE E MANDA AVANTI SPERANZA&C.. DOPO 24 ORE, IL NUOVO PIANO È GIÀ COMPROMESSO. TREMA CHI ASPETTA LA DOSE N.2

○ MANTOVANI, RONCHETTI E ZANCA A PAG. 2 - 3

ECOLOGISTI TEDESCHI
Kretschmann il sempre Verde trionfa ancora

○ IACCARINO A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro "Ultimo miglio": sicuri? a pag. 5
 - Mercalli Quei poveri Verdi italiani a pag. 11
 - Esposito La rivincita del Dpcm a pag. 11
 - Scanzani Letta è una buona notizia a pag. 11
 - Cicinelli Moro, l'ultimo depistaggio a pag. 17
 - Rinaldi Scuole chiuse, grave errore a pag. 13

LE NOMINATION
Oscar, dieci volte "Mank". Garrone e Pausini 'italiani'
○ PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria
Per il Vaticano, le unioni contro natura non possono essere benedette. Neanche se a presiederle è Draghi?
WWW.SPINOZA.IT

il Giornale

10316
9 771124 883008

MARTEDÌ 16 MARZO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 63 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

SOSPESO ASTRAZENECA

BOMBA SUI VACCINI

Caos totale: la Germania blocca il siero, Italia e Francia la seguono
L'Europa: «È sicuro». Paura nel governo: a rischio 40 milioni di dosi

EFFETTO PANICO: FUGA DI MASSA DALLE INIEZIONI

■ Choc sulla campagna vaccinale: prima la Germania, poi anche l'Italia, la Francia e la Spagna sospendono in via precauzionale la somministrazione del siero AstraZeneca. Ma l'Ema chiarisce: «È sicuro». Per il nostro Paese sono a rischio 40 milioni di dosi.

servizi da pagina 2 a pagina 7

SCIENZIATI E PM INDAGHINO MA IN GUERRA SI COMBATTE

di **Alessandro Sallusti**

Sei casi, su alcuni milioni, di effetti collaterali gravi in persone vaccinate con AstraZeneca hanno convinto le autorità sanitarie tedesche a sospendere in via cautelare la somministrazione di questo tipo di vaccino. Nel giro di poche ore Francia, Spagna e Italia si sono accodate nonostante l'Ema, l'Agenzia europea per il farmaco, resti di parere opposto: «Nessun problema a continuare a usare AstraZeneca», ha ripetuto anche ieri, aprendo di fatto un conflitto all'interno della comunità scientifica europea.

Non siamo esperti, quindi ci atteniamo ai dati di cronaca, che dicono questo: su diciassette milioni di cittadini europei vaccinati con AstraZeneca, si sono verificati sedici casi di trombosi quando negli ultimi anni solo in Italia ogni giorno ci sono state una media di 160 persone colpite da trombosi. Difficile quindi stabilire un nesso causa-effetto tra le due cose (vaccino e trombosi) ma è comunque giusto indagare e capire la questione fino in fondo. Lasciamo quindi che autorità scientifiche e giudiziarie facciano il loro lavoro, a patto che il tutto non si trasformi in una sorta di gigantesca campagna no vax non solo medica, ma anche politica e culturale.

La massiccia campagna vaccinale in corso è una sorta di riedizione dello «sbarco in Normandia» che gli alleati organizzarono per liberare l'Europa dal virus del nazismo. È possibile, anzi certo, che alcuni soldati - e pure dei civili - morirono sulle spiagge francesi colpite dal fuoco amico, cosa dolorosa che però non impedì di raggiungere l'obiettivo: distruggere il virus hitleriano che di vittime ne aveva fatte - e avrebbe continuato a farne - infinitamente di più.

Oggi l'Europa si avvia a piangere il milione di morti per Covid in poco più di anno e se non lo fermiamo chissà a che numero si arriverà. L'unica arma che abbiamo sono i vaccini, non c'è alternativa. Li vogliamo sicuri, abbiamo il diritto di pretendere che lo siano ma non possiamo andare avanti all'infinito, direi non possiamo rassegnarci, a contare solo in Italia trecento morti al giorno. Né illuderci che questa guerra di liberazione sia un percorso netto al cento per cento. Togliamo di mezzo più ostacoli possibili - e quindi che si indaghi a fondo su AstraZeneca - ma non fermiamoci sul bagnasciuga per paura dei rischi di avanzare. Quello si sarebbe un suicidio. Quindi continuiamo a vaccinarci seguendo le istruzioni - qualsiasi esse siano - di chi ne sa ben più di noi.

LA CHIESA: NESSUNA BENEDEZIONE

Coppie gay, se il Papa è «fedele» alla Bibbia

di **Camillo Langone**con **Marchese Ragona** a pagina 18

GESUITA Francesco e le idee «progressiste»

VI RACCONTO LA MIA VACCINAZIONE A TORINO

A 90 anni una puntura di fiducia

di **Francesco Forte**

a pagina 4

LA PROPOSTA DEL CENTRODESTRA TROVA CONSENSI

Ai medici uno scudo per legge

di **Giuseppe Marino**

a pagina 8

RIFORMA IN SOFFITTA

La Cartabia archivia la giustizia di Bonafede

Stefano Zurlo

■ Marta Cartabia espone il suo programma ai deputati della Commissione giustizia. Non ama l'enfasi ma si capisce che vuole mettere mano ad una materia così incandescente. Certo, la ministra è puntigliosa e nello stesso tempo abile a dribblare gli ostacoli. Però il metodo basato sulla condivisione punta ad archiviare la stagione del suo predecessore Bonafede. Con annesso tutte le polemiche seguite al suo giustizialismo.

a pagina 13

UNA SENTENZA DA RISRIVERE

Consiglio agli anti-Cav: leggete il libro di Palamara

di **Vittorio Sgarbi** a pagina 15

I RETROSCENA

La Lega sorprende Draghi

di **Adalberto Signore**

Che le cose della politica vadano di corsa, non è certo una novità. Ma in pochi, solo un mese e mezzo fa, avrebbero potuto immaginare che la Lega di Matteo Salvini si sarebbe ritrovata ad essere uno dei partiti più stabili - se non il più (...) segue a pagina 11

Quel 10% (impalpabile) dei centristi

di **Augusto Minzolini**

Matteo Renzi lo considera uno degli approdi dell'evoluzione del panorama politico terremotato dal governo Draghi. «Visto che Enrico Letta ha detto di voler parlare con tutti - spiega - noi sabato gli chiederemo se vuole stare con noi o con i grillini. Il centro? È un (...) segue a pagina 10

IL GRUPPO CAPROTTI NUOVO SOCIO FONDATORE

Esselunga entra alla Scala: sei milioni per salvare il teatro

Piera Anna Franini

Esselunga diventerà socio fondatore permanente del Teatro alla Scala. Per i prossimi 5 anni, il colosso della distribuzione metterà sul piatto scialgero 6 milioni di euro, anche se questo non consente di sedere nel Cda. La ratifica dell'operazione è prevista per il 23 marzo. Teri il sovrintendente Dominique Meyer ha presentato al Cda il bilancio previsionale del 2021 in pareggio.

a pagina 25

COMUNALI A TORINO

Il candidato è di centrodestra? Il boicottaggio è normale

Fabrizio de Feo

Che il cammino verso la candidatura a sindaco di Torino potesse essere accidentato l'imprenditore Paolo Damilano, lo aveva probabilmente immaginato. Di certo però non si aspettava di finire nel mirino di attacchi così accesi. E perfino sul Corriere della Sera si fa riferimento ai boicottaggi che potrebbero subire le sue aziende una volta eletto sindaco.

a pagina 15

CICLISMO IN ROSA

La prima donna sull'ammiraglia: chiamatemi direttore tecnico

Pier Augusto Stagi

a pagina 29

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FINE), IL SERVIZIO È A DISPOSIZIONE DEI LETTORI DAL

In edicola con «il Giornale»

La storia segreta del Risorgimento italiano

IL GIORNO

MARTEDÌ 16 marzo 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

In Lombardia solo 130 accordi firmati nelle aziende

**Tutti in smart-working
Ma dopo un anno
ancora poche le regole**

A.Gianni in Lombardia

Milano, nuove accuse a Sarcinelli

**Botte alla moglie
Il supermanager
ci casca ancora**

Giorgi in Lombardia

Sospeso AstraZeneca, caos vaccini

L'Italia e gran parte dell'Europa decidono di aspettare la revisione dell'Ema. Il report tedesco: rare trombosi in chi lo ha fatto. Ma l'Aifa garantisce: «Siero sicuro». L'ansia di chi ha ricevuto la prima dose. Duro colpo alla campagna di immunizzazione

Servizi
da p. 3 a p. 7

Il siero anglo-svedese

**Sì vax
ma anche
sì notizie**

Raffaele Marmo

La sospensione della somministrazione del vaccino AstraZeneca è un atto della scienza nel nome del principio di precauzione. E, come tale, è anche la conferma non solo dell'efficacia dei sistemi di controllo e verifica dell'uso dei farmaci, ma anche della stessa validazione rigorosa dei vaccini. Dunque, ben venga la decisione delle autorità di vigilanza e dei governi europei di dare corso a uno screening approfondito sulle contro-indicazioni e sugli effetti avversi segnalati. Ma sia altrettanto rispettata anche la probabile, successiva e motivata, decisione di ripartire con la campagna di immunizzazione di massa anche con questo vaccino.

Segue a pagina 2

IL BURATTINO DI GARRONE CANDIDATO AGLI OSCAR PER TRUCCHI E COSTUMI E DOPO I GLOBE LA PAUSINI STREGA ANCHE HOLLYWOOD: «È UN SOGNO»

Roberto Benigni, 68 anni, Geppetto, e Federico Ielapi, 10 anni, Pinocchio

**CARISSIMO
PINOCCHIO**

Bogani a pagina 23

DALLE CITTÀ

Milano

**Lo stupratore
del Monte Stella
condannato
a 6 anni e 8 mesi**

Giorgi nelle Cronache

Milano

**Corso Sempione
cambia volto
Ora la ciclabile**

Anastasio nelle Cronache

Maleo

**Passaggio
a livello: sfiorato
un altro dramma**

Borra nelle Cronache

Inchiesta a Ivrea: TikTok di nuovo nel mirino

**«Sfida choc sui social»
Muore impiccata a 12 anni**

Ponchia a pagina 10

Arezzo, scagionato il gommista che subi 38 furti

**Sparò e uccise il ladro
«Fu legittima difesa»**

Mannino a pagina 11

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico 3

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MESARISE

<p>Giovedì l'Extraterrestre RICICLO Il business dell'e-commerce Inchiesta sulla destinazione finale della montagna di imballaggi di cartone consegnati a domicilio</p>	<p>Culture LE PRIME LAUREATE Le donne e gli studi superiori. Dal secolo XI alla vicenda di Juliana Morell Tiziana Plebani pagina 14</p>	<p>Visioni INTERVISTA Parlano King e Fishback, regista e attrice di «Judah and the Black Messiah», candidato a sei premi Oscar Luca Celada pagina 16</p>
---	--	---

il manifesto

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 16 MARZO 2021 - ANNO LI - N° 63 www.ilmanifesto.it euro 3,50

UN NUOVO FRONTE? SÌ, DI SINISTRA
 NORMA RANGERI

Per un presidente del consiglio che raccoglie una supermaggioranza, con centrosinistra e centrodestra alleati di governo, e invita a mettere da parte le rispettive identità per il bene comune, ecco un neo-segretario del Pd chiamato a governare un partito balcanizzato dalle correnti alle quali chiede di mettersi una mano sulla coscienza per lavorare tutti insieme, anche in questo caso, per il bene del paese. In un tandem politico, Draghi e Letta pedalano dunque nella stessa direzione, da due postazioni diverse: l'uno come capo azienda e l'altro come azionista di riferimento. E, nel tandem, il Pd è, come Letta conferma, un partito governativo di centro, che è poi l'identikit del neosegretario, osannato domenica da tutti quelli che hanno costretto Zingaretti a farsi da parte. Sicuramente il Partito democratico è bisognoso di una vigorosa ristrutturazione politica e di una rigenerazione morale che Letta ha tradotto con l'immagine di «anima e cacciavite». Ma pur ringiovanito, femminilizzato, rigenerato e ristrutturato, resta un partito né di destra, né di sinistra (nonostante gli sforzi di etichettarlo così, come abbiamo letto su alcuni giornali), concepito soprattutto per governare. E prima farà pace con questa sua natura e prima si riconcilerà con il suo reale destino. La spinta ideale per una Piazza Grande di zingarettiana memoria è fallita ancor prima delle dimissioni dell'ex segretario. Punto e a capo.

— segue a pagina 5 —

L'ESERCITO SPARA, ALMENO 60 VITTIME. APPELLO DEL SEGRETARIO DI STATO PIETRO PAROLIN

Myanmar, stragi e legge marziale

■ Un'altra domenica di sangue: la giunta militare al potere da inizio febbraio reagisce alle proteste in ogni parte del paese con le armi; il bilancio è di 40 morti a Yangon e 20 nel resto Paese, anche se media birmani che ancora riescono a informare su quanto accade parlano di 59 morti nella sola Yangon. Un bilancio pesantissimo - cui ieri si sarebbero aggiunte un'altra quindicina di vittime - mentre la giunta ha deciso la legge marziale su sei township di Yangon. I manifestanti hanno anche bruciato alcune fabbriche cinesi, identificando in Pechino (che pure starebbe lavorando per mediare) la spalla economica della giunta. Erasmo Palazzotto (Leu) chiede al ministro degli Esteri di fare chiarezza sulla presenza di armi italiane utilizzate dai militari birmani

EMANUELE GIORDANA PAGINA 12

CASO PACIOLLA, PARLANO I GENITORI «Chi sa la verità su Mario ci aiuti»

■ 8 mesi fa la morte violenta di Mario Paciolla mentre lavorava per l'Onu in Colombia. Anna Motta e Pino Paciolla hanno trasformato il caso, sbrigativamente classificato come suicidio, in una denuncia internazionale: «Pensiamo sia stato testimone di qualcosa che gli è stato fatale».

CONTESLABE, SCAFFIDI PAGINA 11

Roma, il centro vaccinale Croce Rossa chiuso a stazione Termini foto di Fabio Frustaci/Ansa

Accordo tra Italia, Germania, Francia e Spagna per sospendere in via precauzionale il vaccino AstraZeneca in attesa della valutazione dell'EMA. Non ci sono nuove evidenze scientifiche sulla minore sicurezza, ma recuperare la fiducia dei cittadini non sarà facile **pagine 2,3**

Iniezione di sfiducia

IL NUOVO PD Letta chiama i circoli L'appello di Speranza

ASSEMBLEA NAZIONALE 1970 2021

Enrico Letta ha inviato ai circoli un vademecum di 21 punti sul nuovo Pd: due settimane per rispondere. Sulla segreteria «nessun bilancino tra le correnti». Il renziano Marcucci vuole restare capogruppo in Senato: «Ho i numeri». Speranza scrive a Letta e Conte: serve una nuova casa dei progressisti. **CARUGATI A PAGINA 4**

GIUSTIZIA Cartabia lancia i «suoi» tecnici

■ La ministra della giustizia presenta il suo programma alla camera. E insedia i suoi gruppi di lavoro al ministero. A guidare quello sulla riforma del processo penale arriva l'ex presidente della Corte costituzionale Lattanzi. Luiso presiede invece il gruppo sul processo civile. Ai partiti che chiedevano di essere coinvolti dall'inizio nelle mediazioni sugli emendamenti ai disegni di legge Bonafede, la ministra dice di no. Ed espone una linea che rovescia l'approccio grillino e apre il fronte con la Lega: «Carcere extrema ratio». **FABOZZI A PAGINA 6**

La guerra delle sanzioni Come Usa ed Europa strangolano la Siria
 Alberto Negri **PAGINA 18**

Le «nostre» imprese Non peccano di miopia, anzi sono lungimiranti
 M. Alberti, T. Nencioni **PAGINA 19**

Questione fiscale Consideriamola come questione sociale
 Paolo Favilli **PAGINA 19**

PRIMAVERA A TRISULTI «Fuori i suprematisti dalla Certosa»

■ Giustizia è fatta. L'associazione Dignitatis Humanae Institute (Dhi) del suprematista Steve Bannon deve andarsene per sempre dalla Certosa di Trisulti. Lo ha deciso ieri il Consiglio di Stato, con una sentenza che farà storia nella gestione del patrimonio nazionale **PAOLA ROLLETTA A PAGINA 9**

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gipe/CRM/23/21/03
 9 770255 215024
 10316

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXX-N° 74 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/96

Fondato nel 1892

Martedì 16 Marzo 2021 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RISCHIA E PROIBITA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L. X

Il libro
Brera nella Milano post pandemia: racconto distopico tra le macerie
Generoso Picono a pag. 14

Verso la notte delle stelle
«Io, italiana da Oscar» nomination alla Pausini fuori «Notturmo» di Rosi
Titta Fiore a pag. 15

Il riscatto
La forza di Ringhio gruppo di ferro per l'assalto alla Champions
Pino Taormina a pag. 16

AstraZeneca, caos richiami

► Draghi e mezza Europa bloccano «per precauzione» il vaccino inglese. Giovedì la decisione dell'Emm Napoli, in gravi condizioni donna di 54 anni vaccinata con il lotto di Biella: aveva già avuto un trombo

Noi e l'epidemia
IL DOVERE (E LA FATICA) DI RESISTERE

Mario Ajello

Si nota nella coscienza collettiva, in qualcuno di noi, in una parte degli italiani, un senso di stanchezza, di disillusione, di crescente fastidio per il ritorno delle chiusure forti, per la nuova stretta da zona rossa. E non aiutano a vivere meglio questa fase, che parrebbe assomigliare al lockdown di un anno fa ma non è così, le vicende legate al vaccino AstraZeneca che ieri è stato sospeso in via precauzionale.
Continua a pag. 35

Un anno dopo
LA DAD CHE ACCRESCE I DIVARI

Gianfranco Viesti

La nuova sospensione della didattica in presenza a causa delle "zone rosse" ripropone drammaticamente il tema dell'impatto che la scuola a distanza può avere sugli studenti italiani. Certo, le comunità scolastiche sono oggi più preparate, insegnanti e famiglie più esperti rispetto ad un anno fa; ma questa nuova sospensione si somma a quelle che si sono registrate nel corso del 2020.
Continua a pag. 35

In Italia, ma non solo. Dilaga in mezza Europa la misura cautelativa del blocco del vaccino inglese AstraZeneca dopo alcuni casi di reazioni, anche mortali, successivi alla somministrazione. È il caso di una donna di 54 anni, di San Sebastiano al Vesuvio, peggiorata subito dopo l'inoculazione: è in gravi condizioni. Era stata vaccinata con lo stesso lotto di Biella poi sequestrato sul territorio nazionale. Il blocco in Europa del vaccino inglese rallenta il piano, dopodiché ci sarà l'ultima parola dell'Emm.
Servizi alle pagg. 2, 3 e 4

I focus del Mattino
Rischio emboli, esami preventivi e le differenze con altri marchi
Marco Esposito a pag. 5

L'ordinanza
Campania, nuova stretta: è vietato anche andare nelle seconde case
Adolfo Pappalardo a pag. 7

L'intervista
«Tamponi a tutti così la Sardegna è Covid free»
Gigi Di Fiore

La Sardegna, unica regione italiana «bianca», gode di una quasi normalità: «C'è voluto - dice Massimo Temussi, dell'Unità di Crisi - grande rigore. Abbiamo imparato la lezione dell'estate scorsa». A pag. 6

Il caso
Le unioni gay e il Papa sì ai diritti civili no alle nozze

Massimo Introvigne

Il documento, tecnicamente un "Responsum", una risposta a domande fatte pervenire alla Santa Sede - è della Congregazione per la Dottrina della Sede vaticana.
Continua a pag. 34
Giansoldati e Trotta a pag. 11

Ivrea, «gioco» su TikTok finisce in tragedia. «Dovevano morire in tre»

Elena, la ragazzina dodicenne di Ivrea che è morta impiccandosi per un folle gioco

Sfida social, s'impicca a 12 anni

Giacomo Nicola a pag. 13

Le campagne del Mattino
«Solo la camorra fa i murales dove e come vuole»

► La denuncia di un parroco della Sanità «Per dare messaggi positivi mille permessi»

Maria Chiara Aulisi

Un murale, padre Antonio Vitello, con i ragazzi del Centro, lo ha realizzato un paio di anni fa. Due giovani che si abbracciano, disegnati sull'ascensore del rione Sanità. Eppure, per quel murale, padre Antonio dovette superare tanti ostacoli. Al contrario di quanto avviene per una miriade di murales illegali a Napoli.
In Cronaca

La raccolta firme e l'attenzione al Sud Pd di Letta, anche De Luca prova a farsi la sua corrente

Adolfo Pappalardo

L'idea iniziale era quella di proporre un documento politico. Qualcosa che rimarcasse il dna campano tra le varie sottoscrizioni arrivate in appoggio al nuovo segretario del Pd eletto domenica. Poi si è soprasseduto, per evitare che l'operazione fosse battezzata come la «corrente» del governatore De Luca. Fatto sta che, regista il figlio Piero, è in via di definizione l'aggregazione di amministratori in carica che si riconoscono nel presidente.
A pag. 9

Lo scenario
IL CICLONE SUPERMARIO SUI PARTITI

Massimo Adinolfi

È trascorso un mese dall'insediamento del governo Draghi e se ne vedono gli effetti. No, non quelli legati all'azione dell'esecutivo, che andrà misurata nelle prossime settimane.
Continua a pag. 35

PROVA **SUSTENIUM** *Bioritmo3* Multivitaminico

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI

Il Messaggero

211 € 1,40* ANNO 143-N°74 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.430/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE

Martedì 16 Marzo 2021 • S. Eriberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Le nomination
Laura Pausini da Oscar
la canzone per la Loren
in corsa a Hollywood
E c'è anche "Pinocchio"
Satta a pag. 24

Le romane dal giudice
Verona-Roma, resta il 3-0
respinto l'ultimo ricorso
per l'errore su Diawara
Per la Lazio il caso tamponi
Abbate, Bernardini e Carina nello Sport

DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero
Casa
INIZIATIVA VALIDA
PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Diritti negati
Tutti in Dad
un anno dopo
Ma niente
è cambiato

Gianfranco Viesi

La nuova sospensione della didattica in presenza a causa delle "zone rosse" ripropone drammaticamente il tema dell'impatto che la scuola a distanza può avere sugli studenti italiani. Certo, le comunità scolastiche sono oggi più preparate, insegnanti e famiglie più esperti rispetto ad un anno fa; ma questa nuova sospensione si somma a quelle del 2020, senza che si sia utilizzata l'estate scorsa (...)
Continua a pag. 22

Il gap con gli Usa
Ecco quello
che l'Europa
non ha fatto
per la ricerca

Giuseppe Roma

Un'Europa che solo poco tempo fa appariva sbalordita e divisa sembra ora avviata verso nuovi orizzonti, consapevole che, per debellare la pandemia, è opportuno operare rapidi e significativi cambiamenti. Il clima era già mutato superando le politiche di austerità per far fronte a una prolungata recessione, che proprio quelle regole restrittive avevano contribuito a determinare.
Continua a pag. 22

La scelta del Papa
Stop della Chiesa
«Non si benedicono
le coppie gay»

Franca Giansoldati

La Chiesa chiude alle coppie gay: «Niente benedizioni», in alcune parrocchie, in effetti, molti sacerdoti chiudevano un occhio davanti a semplici benedizioni alle coppie omosessuali. Ma ieri Papa Francesco ha diffuso un documento che non ammette equivoci e nega questa possibilità. A pag. 13

Draghi ferma AstraZeneca

►Italia, Francia e Germania bloccano il siero dopo nuovi casi di effetti collaterali. Indaga l'Emilia La campagna vaccinale ora è a rischio. Mule: «Verità subito, così mancano 35 milioni di dosi»

Evangelisti, Gentili, Guasco, Lolocono, Mangani, Marani, Melina, Mozzetti e Rosana da pag. 2 a pag. 6

Primo giorno in rosso: la foto virale di Camilla, ristoratrice di 22 anni

Oltre i lockdown
Anche se stanchi
la luce siamo noi

Mario Ajello

Si nota nella coscienza collettiva, in qualcuno di noi (...) Continua a pag. 22

«Oggi chiudo, ma non mi arrendo»

Camilla Moccia, 22 anni, nel suo locale di Ostia: «Ora chiudo, ma non mi arrendo» Polisano a pag. 9

Sostegni, 12 miliardi a partite Iva e imprese

Reddito di emergenza per famiglie
anche oltre 840 euro per tre mesi

Andrea Bassi e Giusy Franzese

Reddito di emergenza alle famiglie per 3 mesi. L'assegno da 400 a 840 euro per i

nucleri in difficoltà sarà rifinanziato e anche esteso. Indennizzi per 12 miliardi a partite Iva e imprese. Alla montagna 600 milioni. A pag. 9

Sfida social a tre
s'impicca a 12 anni
salve le altre due

►Ivrea, una cintura fatale come a Palermo Il patto folle rotto in extremis dalle amiche

TORINO Una sfida su TikTok, un gioco pericoloso tra amiche finito in tragedia. La procura di Ivrea sta cercando in queste ore di dare una spiegazione alla morte di una ragazzina di 12 anni, Elena, che domenica sera si è tolta la vita impiccandosi con la cintura dell'accappatoio come nel precedente caso di Palermo. Salve due amichette, che hanno rotto il folle giuramento. Nicola a pag. 15

Scuole chiuse

Studenti a casa,
per un terzo
disturbi alimentari

ROMA Si registrano disturbi dell'alimentazione per il 30% degli studenti in Dad. Tanti i problemi psicologici. Arcovio a pag. 7

HERNO

IL BRANNO
PESCI, COGLIERE
GLI EVENTI POSITIVI
Buongiorno, Pesci! Siete considerati i romantici dello zodiaco, governati dal musicale e poetico Nettuno, ma qualche volta il sogno dell'amore ideale si scontra con la realtà delle cose. Però voi siete come Ulisse, sempre in viaggio, alla ricerca della perfezione anche nel vostro lavoro, imbattibili quando indovinate la vostra strada. È assai probabile che troviate qualcosa di speciale oggi stesso. Auguri.
© RIFERIMENTI RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 16 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Abitava a Riccione, la tragedia in Australia

L'ultimo volo di Dimitri tradito dal paracadute: muore a 31 anni

Oliva nel Fascicolo Regionale

DOMANI IN REGALO
SPECIALE TOP 500 BOLOGNA

ristora
INSTANT DRINKS

Sospeso AstraZeneca, caos vaccini

L'Italia e gran parte dell'Europa decidono di aspettare la revisione dell'EMA. Il report tedesco: rare trombosi in chi lo ha fatto. Ma l'Aifa garantisce: «Siero sicuro». L'ansia di chi ha ricevuto la prima dose. Duro colpo alla campagna di immunizzazione

Servizi da p. 3 a p. 7

Il siero anglo-svedese

Sì vax ma anche sì notizie

Raffaele Marmo

La sospensione della somministrazione del vaccino AstraZeneca è un atto della scienza nel nome del principio di precauzione. E, come tale, è anche la conferma non solo dell'efficacia dei sistemi di controllo e verifica dell'uso dei farmaci, ma anche della stessa validazione rigorosa dei vaccini. Dunque, ben venga la decisione delle autorità di vigilanza e dei governi europei di dare corso a uno screening approfondito sulle contro-indicazioni e sugli effetti avversi segnalati. Ma sia altrettanto rispettata anche la probabile, successiva e motivata, decisione di ripartire con la campagna di immunizzazione di massa anche con questo vaccino.

Segue a pagina 2

IL BURATTINO DI GARRONE CANDIDATO AGLI OSCAR PER TRUCCHI E COSTUMI E DOPO I GLOBE LA PAUSINI STREGA ANCHE HOLLYWOOD: «È UN SOGNO»

Roberto Benigni, 68 anni, Geppetto, e Federico Ielapi, 10 anni, Pinocchio

CARISSIMO PINOCCHIO

Bogani a pagina 23

DALLE CITTÀ

Bologna, il cantautore

Morandi più forte delle ferite Sorrisi e selfie in ospedale

F. Moroni in Cronaca

Bologna, il verdetto

Caso Stefanelli, l'eredità andrà alle due figlie

Bianchi in Cronaca

Lo Stato sociale

«Noi e il Bologna ci assomigliamo Serve un bomber»

Rabotti nel Qs

Inchiesta a Ivrea: TikTok di nuovo nel mirino

«Sfida choc sui social» Muore impiccata a 12 anni

Ponchia a pagina 10

Arezzo, scagionato il gommista che subi 38 furti

Sparò e uccise il ladro «Fu legittima difesa»

Mannino a pagina 11

PROVA

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico 3

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

MARTEDÌ 16 MARZO 2021
IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 63, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SAVELLI E L'ACCORDO MILIONARIO CON BARILLA
Il genovese che vende agli inglesi
50 mila piatti di pasta la settimana

DELL'ANTICO / PAGINA 22

L'INTERVISTA
Garrone: «La rivoluzione green
deve partire dalla burocrazia»

L'ARTICOLO / NELL'INSERTO NORD OVEST ECONOMIA

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Programmi-Iv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

DECISIONE IN VIA PRECAUZIONALE DOPO ALCUNI CASI DI TROMBOSI. SANITARI NO VAX, TOTI PENSA A UN'ORDINANZA PER ESCLUDERLI DAL CONTATTO CON I PAZIENTI

L'Italia sospende AstraZeneca Liguria, salta un vaccino su tre

Corsa ad annullare le prenotazioni. Stop anche in Europa. Speranza: «Controlli in pochi giorni»

Stop ai vaccini AstraZeneca. L'Italia, ieri pomeriggio, ha deciso di sospendere in via precauzionale la somministrazione dopo alcuni casi di trombosi. Stessa decisione in Germania e in Francia. Prenotazioni annullate ovunque, in Liguria salta un vaccino su tre. Il ministro Speranza cerca di rassicurare: «Sarà uno stop di pochi giorni». Il presidente della Liguria Giovanni Toti, intanto, pensa di adottare un'ordinanza per impedire ai sanitari no vax di avere contatti con i pazienti.

LA STORIA

GABRIELE ROMAGNOLI

COME UN ANNO FA
LE CITTÀ VUOTE
E PIENE DI SILENZIO

Di nuovo come un anno fa. Niente come un anno fa. La prima cosa a essere tornata è il silenzio. Non è uguale. La seconda cosa a essere tornata è il vuoto. Non inedito.

#ProtestaLigure
GENOVA, RISTORAZIONE SPORT E SPETTACOLO SONO TORNATI IN PIAZZA
PEDEMONTE / PAGINA 18

IL COMMENTO

ANTONELLA VIOLA

LA CHIAREZZA
ADESSO
È D'OBBLIGO

Quando si usano i vaccini, la precauzione è d'obbligo. E questo non perché rispetto agli altri farmaci essi siano particolarmente pericolosi, anzi.

«QUANDO CI RICHIAMERETE?»
LO SCONCERTO DEI GENOVESI
NEGLI HUB APERTI IERI MATTINA

VIANI / PAGINA 16

Un vigile del fuoco di Genova ieri mentre si sottopone alla vaccinazione BALOSTRO

DIRIGENTI E TECNICI DI AUTOSTRADE INTERCETTATI PRIMA DEL CROLLO

«Ispezioni sul Morandi? Ci mandavano i ciechi»

Le ispezioni sul Morandi? «Ci mandavano i ciechi». Lo dicono dirigenti e tecnici di Autostrade intercettati nei mesi prima del crollo del ponte. Controlli di notte per non chiudere il traffico di giorno.

IL CASO

Matteo Indice / PAGINA 10

Terzo valico, 30 a giudizio
Il gup: «Appalti truccati»

BUONGIORNO

Premesso che la salita di Enrico Letta alla conduzione del Pd mi entusiasma quasi quanto la salita di Mario Draghi alla conduzione del governo, e nemmeno gli ultimi vaneggiamenti attorno al vaccino AstraZeneca incrineranno la mia ebbrezza (tra l'altro ieri ho finalmente capito perché la Gran Bretagna, dalle vene saturate di AstraZeneca, ha vinto la Seconda guerra mondiale e la Germania e l'Italia l'hanno persa), e premesso che l'impareggiabile Claudio Velardi l'ha detta grossa, ma ci ha preso in pieno quando ha definito il Pd il partito più conservatore d'Italia (infatti a ogni guasto contrappone un rimedio già logoro negli anni Ottanta del secolo scorso), talvolta anche da salita fuori un guizzo di progressismo. Per esempio, durante il suo discorso di domenica, Letta ha ritirato fuori una proposta

ricorrente: l'estensione del voto ai sedicenni. L'ultima volta fu un anno e mezzo fa, e già allora mi sembrava un'eccellente idea, poiché secondo i dati Ose un sedicenne su cinque non è in grado di comprendere un testo, ma quasi un adulto su due è un analfabeta funzionale: la platea si impreziosisce. Già allora ero incuriosito dalla logica di ridurre gli eletti, e li abbiamo ridotti, ma di aumentare gli elettori. Già allora, soprattutto, mi chiedevo se ci si rendeva conto delle conseguenze, dal momento che per Costituzione il diritto di voto è riconosciuto a chi ha «la maggiore età», e dunque a sedici anni si voterà, ci si sposerà, si andrà a vivere da soli, si guiderà l'auto, e i più furfanti finiranno in un carcere normale anziché minorile. Non solo i vaccini, anche il progresso ha i suoi effetti collaterali. —

Effetti collaterali | **MATTIA FELTRI**

TRATTATIVA A UN PASSO DALLA ROTTURA

La maggioranza dei soci di Ccb non vuole più sposare Carige

Le nozze tra Carige e Cassa Centrale Banca sono sempre più lontane. Al termine di una lunga riunione, da Ccb non sono arrivate comunicazioni ufficiali. Ma le indiscrezioni parlano di un cda molto teso, in cui il fronte dei contrari alla fusione con la banca genovese è diventato prevalente. Ma c'è anche chi pensa che i giochi non siano ancora fatti e che potrebbe arrivare in extremis una nuova offerta, tesa a ottenere un forte sconto aggiuntivo sulla quota del Fidit.

FERRARIE E GALEOTTI / PAGINA 13

ROLLI

PARLA LA SENATRICE PD

Pinotti: le correnti sono un valore, non uffici di collocamento

«Le correnti sono un valore se arricchiscono la cultura politica di un partito, non se diventano un ufficio di collocamento». La senatrice genovese del Pd, Roberta Pinotti, ha accolto con entusiasmo le parole del neo-segretario Dem, Enrico Letta. Lo ius soli? «Mi auguro che ci si lavori in Parlamento».

DEFAZIO / PAGINA 8

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNICIGLIANO 36/R 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNICIGLIANO 36/R 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus 110%
Tre percorsi per il contratto tra committente e fornitore

Chiara Todini — a pag. 43

Rapporti
Energia, ambiente e innovazione: l'economia futura prende forma

— Oggi allegato al Sole 24 Ore

FTSE MIB 24139,45 +0,11% | SPREAD BUND 10Y 94,90 +2,80 | €/€ 1,1920 -0,11% | ORO FIXING 1723,65 +1,11% | Indici & Numeri → pag. 51-55

L'EDITORIALE

OGGI NASCE IL NUOVO SOLE, NEL NOME DELLO SVILUPPO

di Fabio Tamburini

Viviamo in un'epoca in cui troppo spesso viene preferito il parlare al fare. Tante parole, pochi fatti. Noi, come gruppo Sole 24 Ore, cerchiamo di andare controcorrente. Il dramma della pandemia ha rischiato d'interrompere il percorso virtuoso che avevamo avviato. Al contrario, come voi lettori avete potuto apprezzare permettendoci di ottenere risultati importanti e come confermerà il bilancio 2020 all'esame del Consiglio di amministrazione, il Covid-19 non ci ha fermato. Anzi, nonostante le difficoltà del lavoro a distanza e le assenze obbligate con cui anche noi abbiamo dovuto fare i conti, siamo riusciti perfino a premere l'acceleratore. E oggi vi presentiamo un progetto importante: il nuovo formato del quotidiano, più maneggevole e di facile lettura, una colonna in meno e i leggendari più corti, senza però alcun taglio dei contenuti offerti perché la riduzione degli spazi verrà compensata dall'aumento delle pagine. Abbiamo deciso di sfidare la terza ondata della pandemia portando così un granello di sabbia al castello dello sviluppo che, come non ci stanchiamo di ripetere, è l'unico, vero antidoto alla crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria. Affrontiamo questa nuova avventura con entusiasmo, con lo spirito di una start up, che significa il rilancio definitivo dopo avere cancellato in tempi record anni difficili per il giornale e per l'intero gruppo. Il cambiamento significa anche un rinnovato impegno per farvi leggere, possibilmente in esclusiva, le notizie più interessanti. Nello stesso tempo però raddoppiamo lo spazio riservato a commenti e analisi.

— Continua a pagina 10
Servizi alle pagine 10 e 11

IL RISIKO BANCARIO UniCredit, i primi 100 giorni di Orcel tra Mediobanca e Bpm

di Marco Ferrando e Marijga Mangano — a pag. 33

Banchiere. Il ceo di UniCredit, Andrea Orcel

Persi 289 miliardi di fatturato Aiuti a 800mila professionisti

Emergenza Covid

I dati trasmessi alle Entrate: alberghi e ristoranti le attività più colpite (-40,3%)

Reddito di cittadinanza sospeso per chi trova lavoro Più fondi contro la povertà

Dai dati trasmessi alle Entrate emerge un crollo di 289 miliardi di imponibile Iva (-11,2%) tra gennaio e novembre 2020 rispetto allo stesso periodo 2019. Crollo che fa più impressione se rapportato con l'intero valore delle fatture elettroniche emesse due anni fa: 2.926 miliardi. Tra le misure del Df-Sostegni aiuti a fondo perduto per 800mila professionisti. Nuovi fondi in arrivo contro la povertà oltre alla possibilità di sospendere il reddito di cittadinanza per chi trova lavoro.

Mobili, Parenti, Pugliotti, Trovati, Tucci — pag. 2-3

LE MISURE IN CAMPO

PROROGA GARANZIE

Sulla liquidità appello congiunto banche-imprese

Nicoletta Picchio — a pag. 2

15

GARANZIA PUBBLICA Da estendere da 6 a 15 anni

OCCUPAZIONE

Congedi parentali e lavoro agile: ecco le regole

Enzo De Fusco — a pag. 47

La storia

MILLE NUOVI LAGHI DI MONTAGNA PER ENERGIA E AGRICOLTURA

Un piano per regimentare le acque di montagna e raccoglierte in mille laghi artificiali. Un freno al dissesto idrogeologico (11 miliardi i danni annuali) che si inquadra nelle linee ambientali del Recovery Plan con un investimento da 1,8 miliardi. Il progetto è stato proposto al Governo da Coldiretti assieme a Anbi, Terna, Enel, Eni e Cdp.

di Carlo Marroni

— Servizi a pag. 21

PANORAMA

CAOS VACCINI

Coronavirus, stop precauzionale ad AstraZeneca dai Paesi europei

Una doccia fredda per migliaia di persone ieri in fila per vaccinarsi: l'Atia in Italia assieme alle altre autorità sanitarie europee ha sospeso nel pomeriggio, in via precauzionale (come spiegato da Palazzo Chigi), la somministrazione del vaccino AstraZeneca. In attesa del pronunciamento dell'Emm il 18 marzo, il piano nazionale appena varato rischia un drastico rallentamento. — alle pagine 5 e 6

DEMOGRAFIA E POLITICA

CINQUE BUONI MOTIVI PER IL VOTO AI SEDICENNI

di Alessandro Rosina — a pag. 18

PAGAMENTI DIGITALI

Raccolti 750 milioni per i Pos mobili di SumUp

SumUp, startup italiana e specializzata nei Pos face-to-face, si rilancia raddoppiando il business e raccogliendo fondi per 750 milioni, destinati all'espansione in Asia e America latina. — a pagina 35

GRUPPO STELLANTIS

Da Comau la nuova famiglia di robot collaborativi

Al debutto una generazione innovativa di robot collaborativi compatti, ideali per spazi ristretti, sviluppata e prodotta da Comau (gruppo Stellantis), leader nell'automazione industriale. — a pagina 33

Salute 24

Lo studio Sanità ospedaliera, il Sud riduce il gap (prima del Covid)

Barbara Gobbi — a pag. 30

24 ilsole24ore.com

Nella sezione premium del sito gli approfondimenti sul vaccino AstraZeneca e il boom di utili per i colossi di Big Pharma

IL NUOVO SOLE SEI TU
Scarica il coupon sconto per acquistare in edicola il nuovo quotidiano e consulta gratuitamente la versione digitale per 7 giorni anche su App. ilsole24ore.com/prova

Eni trasforma gli oli esausti di frittura in componente per produrre biocarburanti avanzati

Chiara in città usa l'auto il meno possibile

Eni + Chiara è meglio di Eni.

INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Bailey: «Sui tassi negativi non seguiremo la Bce»

L'intervista IL GOVERNATORE BOE

Il governatore della Bank of England, Andrew Bailey, in un'intervista al Sole 24 Ore illustra le linee di politica monetaria dell'Istituto centrale britannico ai tempi della Brexit e del Coronavirus. La BoE ha lanciato il più grande programma di acquisto di titoli di Stato, da 850 miliardi di sterline. Il debito pubblico ha sfondato il 100% del Pil. Il 2021 sarà ancora dominato dalla pandemia e la banca centrale continuerà ad acquistare titoli di Stato. Ma non porterà i tassi in negativo come la Bce per non penalizzare il risparmio privato.

Simone Filippetti — a pag. 8

I COMMENTI DEL SOLE

COSÌ SARÀ LA MIA RIFORMA LIBERALE

di Renato Brunetta — a pagina 18

LA RIPRESA GIÀ NEL SECONDO SEMESTRE 2021

di Michael Spence — a pagina 19

STUDIO LEGALE
MARCO LANDOLFI
Tel. 06.45 54 89 45
349 77 13 786

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

STUDIO LEGALE
MARCO LANDOLFI
Tel. 06.45 54 89 45
349 77 13 786

Martedì 16 marzo 2021
Anno LXXVII - Numero 74 - € 1,20
Sant' Erberto di Colonia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/475.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SALTANO I NERVI A DRAGHI E ALLA UE

Sospesi i vaccini AstraZeneca

Hanno tranquillizzato la gente fino a ieri, poi la scelta-panico Stop a tutti i lotti del farmaco | Si chiedono ad Ema spiegazioni sui decessi sospetti in poche ore Ma serve più tempo per l'esame | In Gran Bretagna 502 morti quasi la metà dopo il Pfizer Sono lo 0,00236% dei vaccinati

Il Tempo di Osho

Ordinanza Figliuolo: le dosi avanzate a chi passa

Frasca a pagina 8

Nel Lazio disdette le prenotazioni per oggi con il siero di Oxford. Continuano quelle con gli altri Stop a 7mila iniezioni, via libera agli over80

Capitale deserta

Silenzio e passeggiate
Primo giorno in rosso

Valente alle pagine 14 e 15

... Nel Lazio rinviate le prenotazioni per il siero AstraZeneca nei 35 hub vaccinali, tra i quali La Nuvola e l'Aeroporto di Fiumicino, e negli studi di 2mila medici di famiglia. Oltre settemila gli sms inviati dalle Asl per disdire gli appuntamenti. Continuano, invece, le immunizzazioni, con altri vaccini, per gli over80.

Sbraga a pagina 16

Dodici colpi tra Roma e Pomezia

Rapine nel lockdown
Arrestati sei rom

Parboni a pagina 21

DI FRANCO BECHIS

Italia, Francia, Spagna e Germania hanno sospeso cautelativamente ieri la somministrazione di vaccini AstraZeneca dopo una trentina di decessi sospetti in tutta Europa. Meno di una decina in Italia, uno solo nella penisola iberica (...)

Segue a pagina 3

Proclami e smentite, dilaga la paura Governo, Regioni e Aifa Il balletto sui rischi

DI FRANCESCO STORAGE

Delle due l'una: o c'è una guerra industriale in corso oppure siamo in balia di un banda internazionale di incapaci da rinchiudere. Perché il panico comunicativo scatenato con gli annunci di più paesi sulla sospensione del vaccino di AstraZeneca (...)

Segue a pagina 5

I timori dei docenti

L'ira dei prof già immunizzati
«Ora c'è bisogno di chiarezza»

Conti a pagina 6

Incubo per i calciatori e le famiglie Ladri a casa di Di Maria e Marquinhos del Psg mentre sono in campo

Vitelli a pagina 10

la **S** TORACIATA
Enrico Letta senza soldi
Lo candideranno nel collegio di Siena.
Il miglior reddito di cittadinanza

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo
Ancora una volta desidero complimentarmi per l'impegno civile che Massimo Giletti dimostra nella conduzione di "Non è l'Arena", la domenica alle 20.30 su La7. Giletti affronta casi di cronaca o di stretta attualità con forte impegno civile e credo stia collezionando un buon numero di querele. Però, un bravo giornalista che denuncia malefatte dà fastidio a chi fa i propri affari e, di conseguenza, dà lavoro alla Magistratura, con il susseguirsi, appunto, di querele. Mi auguro che Giletti continui così, anche perché, in passato, da Michele Santoro in su e in giù. (...)

Segue a pagina 25

Martedì 16 Marzo 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 62 - Spedizione in A.P. art. 1 c.l. L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus in salvo anche in mancanza del visto di conformità

Bongi a pag. 35

Milano Marketing Festival/ La nuova sfida per le aziende: dalla strategia del fare si passa a quella del fare meglio

Francesca Sottilaro, Marco Capisani e Andrea Secchi da pag. 17

www.italiaooggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il manuale del SUPERBONUS

Disponibile anche sul sito www.classbonusnet.it

PROROGHE

Certificazioni uniche fino al 31 marzo. E-fatture al 10 giugno

Mandelosi a pag. 27

Permessi Covid a maglie larghe

Potranno essere chiesti, anche retroattivamente, dai lavoratori dipendenti per Dad, malattia Covid o quarantena del figlio se di età inferiore a 16 anni

SU WWW.ITALIAOGLIT

Superbonus - La risoluzione delle Entrate sulle comunità energetiche

Cassazione - La sentenza sui limiti alla custodia cautelare

Fisco - L'ordinanza della Cassazione sulle tasse di Maradona

Retroattivo, e a maglie più larghe (spetta ovunque sia avvenuto il contagio del figlio), il nuovo congedo Covid ai genitori lavoratori dipendenti. Può chiederlo, infatti, anche chi abbia fruito del congedo parentale tra il 1° gennaio e il 13 marzo, per le stesse causali del nuovo congedo: Dad, malattia Covid o quarantena del figlio fino a 16 anni d'età. Operativo fino al 30 giugno. A prevederlo è il d. n. 30/2021.

Cirotti a pag. 38

I 7 mln di vaccinati vanno lasciati liberi Possibile evitare lo stop di bar e cinema

I vaccinati in Italia dovrebbero avere superato (di poco) il numero di 7 milioni, e 2 milioni sono coloro che hanno ricevuto le 2 dosi canoniche. Nessuna delle autorità proposte ha chiesto al Cts di adottare un codice di comportamento dei vaccinati. Quanti giorni dopo la seconda dose, per esempio, avviene l'immunizzazione. Cosa fare delle mascherine e perché. Poiché i vaccinati-immunizzati hanno la più ampia libertà di movimento, perché li si costringe a osservare norme dirette ai non vaccinati non immunizzati? È un abuso che limita in modo illegale e inaccettabile la libertà di 7 milioni di cittadini. Possibile anche evitare lo stop di bar, teatri e cinema.

Cacopardo a pag. 5

DIRITTO & ROVERSCIO

Tutto pensavo ma non di ricevere una lezione di correttezza istituzionale e di coerenza politica dai grillini. Per un accordo tra Zingaretti e Grillo, improvvisamente e non prevedibilmente mai discusso con i loro consiglieri regionali, il Craggio pentastellato della Regione Lazio è stato spostato, come se fosse un pacco postale, dalla minoranza alla maggioranza, senza neanche tener conto che i grillini, nella Regione Lazio, erano indistintamente all'opposizione da ben otto anni. **Roberta Lombardi e Valentina Corrado**, che fino a poco tempo fa erano le forze e personaggi maggioritarie di Zingaretti, sono state fatte assessori da quest'ultimo e hanno diabolosamente snobbato il banco. Ma non tutti gli M5s hanno accettato il ribaltone. **Francesca De Vito** dice: «È un trattamento al nostro programma e ai nostri elettori». Altri: «È un suicidio politico perché adesso non siamo più credibili». «Ci siamo venduti per quattro lentichie».

CONSIGLIERI IN RIVOLTA

Nel Lazio la giunta col Pd spacca il M5s, svolta contestata

Valentini a pag. 10

TOGETHER TO COMPETE

IL NETWORK NOVERIM PENSATO E COSTRUITO PER I PROFESSIONISTI

OLTRE 700 SPECIALISTI IN TUTTA ITALIA

APRI LE PORTE DEL TUO STUDIO: FAI ENTRARE NUOVE COMPETENZE

CRESCI INSIEME A NOI!

JOIN US ON NOVERIM.IT **800 08 05 71**

TOGETHER TO COMPETE TOGETHER TO WIN

Cine «Tarr 2021» a € 9,00 in più; Cine «Il diccionario del Indico 2021» a € 6,00 in più; Cine «Il manuale del superbonus» a € 6,00 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 16 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Da Firenze a Siena. L'ipotesi: autoriciclaggio

La caduta del magnate che ha conquistato i locali più belli d'Italia

Di Blasio a pagina 13

Firenze e Venezia scrivono a Draghi

Dieci proposte per ripartire dalle città d'arte

Fichera nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Sospeso AstraZeneca, caos vaccini

L'Italia e gran parte dell'Europa decidono di aspettare la revisione dell'Ema. Il report tedesco: rare trombosi in chi lo ha fatto. Ma l'Aifa garantisce: «Siero sicuro». L'ansia di chi ha ricevuto la prima dose. Duro colpo alla campagna di immunizzazione

Servizi da p. 3 a p. 7

Il siero anglo-svedese

Sì vax ma anche sì notizie

Raffaele Marmo

La sospensione della somministrazione del vaccino AstraZeneca è un atto della scienza nel nome del principio di precauzione. E, come tale, è anche la conferma non solo dell'efficacia dei sistemi di controllo e verifica dell'uso dei farmaci, ma anche della stessa validazione rigorosa dei vaccini. Dunque, ben venga la decisione delle autorità di vigilanza e dei governi europei di dare corso a uno screening approfondito sulle contro-indicazioni e sugli effetti avversi segnalati. Ma sia altrettanto rispettata anche la probabile, successiva e motivata, decisione di ripartire con la campagna di immunizzazione di massa anche con questo vaccino.

Segue a pagina 2

IL BURATTINO DI GARRONE CANDIDATO AGLI OSCAR PER TRUCCHI E COSTUMI E DOPO I GLOBE LA PAUSINI STREGA ANCHE HOLLYWOOD: «È UN SOGNO»

Roberto Benigni, 68 anni, Geppetto, e Federico Ielapi, 10 anni, Pinocchio

CARISSIMO PINOCCHIO

Bogani a pagina 23

DALLE CITTÀ

Firenze

Il giorno più lungo del Mandela
Caos e rabbia

Servizi in Cronaca

Firenze

Gli studenti Usa tornano in città
Spinta alla ripresa

Servizi in Cronaca

Firenze

Svaligiato un altro supermercato
Via la cassaforte con 30mila euro

Spino in Cronaca

Inchiesta a Ivrea: TikTok di nuovo nel mirino

«Sfida choc sui social»
Muore impiccata a 12 anni

Ponchia a pagina 10

Arezzo, scagionato il gommista che subi 38 furti

Sparò e uccise il ladro
«Fu legittima difesa»

Mannino a pagina 11

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminica 3

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI

SCARPA
SHOP ONLINE

MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.NET

MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

Anno 46 - N° 63

Martedì 16 marzo 2021

In Italia € 1,50

IL VACCINO SOTTO ESAME

L'Europa blocca AstraZeneca

Sospensione cautelare in quasi tutti i Paesi, in attesa che l'Ema si pronunci sulle reazioni. Critiche alla gestione della Commissione Ue. In Italia stop a 1,4 milioni di dosi, la campagna vaccinale rischia di rallentare. Vertice a Palazzo Chigi, si punta su Pfizer e apertura a Sputnik

Un miliardo in più per il reddito di cittadinanza e altri aiuti per le famiglie

Il commento

Cosa non funziona a Bruxelles

di **Claudio Tito**

C'è una premessa che va posta nella valutazione del caso AstraZeneca: i numeri e le ricerche ufficiali ne confermano l'efficacia e l'assenza di effetti collaterali pericolosi. Se però esistono dei dubbi, è doveroso effettuare ulteriori verifiche.

● a pagina 29

Il punto

Il Pd e la nostalgia del Mattarellum

di **Stefano Folli**

Di tutto ha bisogno l'Italia sofferente per il Covid e piegata dal collasso di intere categorie economiche, tranne che di un'altra sterile discussione sulla legge elettorale.

● a pagina 29

▲ La foto simbolo Camilla Moccia, 22 anni, nel suo bistro a Ostia

L'Italia sospende l'uso del vaccino anti-Covid AstraZeneca in attesa delle indicazioni dell'Ema, l'agenzia europea per i medicinali, che si deve esprimere sulla sicurezza del vaccino alla luce di alcuni casi di trombosi dopo le somministrazioni. Anche la Germania decide lo stop. E così Francia, Spagna e Portogallo. La campagna vaccinale rischia di rallentare: migliaia gli appuntamenti saltati.

di **Bocci, Conte, Cuzzocrea D'Argenio, Dusi, Ginori Petri, Tonacci e Zunino**

● da pagina 2 a pagina 9

Cultura

La nuova religione universale

di **Eugenio Scalfari**

Oggi mi è capitato di pensare a me stesso per capire bene che cosa è il pensiero, come mai sta dentro di me, cosa è l'io che fa parte del mio pensiero ed anzi ne è l'elemento fondamentale. E che in termini grammaticali stabilisce l'elemento soggettivo: esiste perché gruppi di cellule si sono uniti tra loro ed è così che sono nati il pensiero e l'io. Sono due elementi fondamentali, in mancanza di uno o dell'altro non c'è nulla di cui siamo in grado di parlare.

● a pagina 31

L'orgoglio e i pregiudizi della scienza

di **Chiara Valerio**

Richard Dawkins è un etologo e un divulgatore acuto e preciso, così domenica mattina, quando mi sono imbattuta in un suo articolo su *The Spectator*, l'ho letto. Il pezzo si intitola "Science is not an instrument of patriarchal oppression", asserzione sulla quale non avevo e non ho nulla da eccepire. Sono arrivata in fondo, ho appreso con curiosità che Dawkins sta scrivendo il suo primo romanzo e dell'esistenza di un'associazione inglese il cui obiettivo è la salute delle democrazie liberali laiche.

● alle pagine 32 e 33

L'immagine

La primavera della disperazione

di **Stefano Massini**

Tocca di nuovo a una fotografia raccontare lo stato d'animo diffuso, al traguardo di un anno dal primo lockdown. E se nell'iconografia emotiva del 2020 si erano imposti gli scatti dei camion dell'esercito a Bergamo, i selfie di un'infermiera col viso tumefatto dalla mascherina, adesso il mood collettivo è racchiuso in quella ristoratrice piegata su se stessa.

● a pagina 9

L'intervista

Meyer: "Così con l'energia verde rinascerà la Scala"

di **Andrea Montanari**

Dovevamo porci il problema di non trovarci senza energie quando riparteremo. Installeremo i pannelli solari. Trasformeremo le luci di sala e del palco in led». Così il sovrintendente del Teatro alla Scala Dominique Meyer.

● a pagina 35

Le nomination

Il politicamente corretto ha già vinto l'Oscar

di **Natalia Aspesi**

● a pagina 34

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

PROVA

SUSTENIUM

Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con CD Beethoven €11,40

NZ

Torino Si impicca a dodici anni L'ombra di una sfida sui social

ANDREA BUCCI - P. 13

Benetton Dopo l'addio di Sabrina i vertici di Atlantia a rischio sfiducia

PAOLO POSSAMAI - P. 18

Cinema Pausini in corsa per l'Oscar "Adesso è molto più di un sogno"

FULVIA CAPRARA - P. 28

LA STAMPA

MARTEDÌ 16 MARZO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.74 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

DOPO I NUOVI DECESSI, ROMA ASSIEME A FRANCIA E GERMANIA ASPETTA LA VERIFICA DELLE AUTORITÀ DEL FARMACO

L'Europa sospende AstraZeneca

Chi dice no al vaccino anglo-svedese ultimo nelle liste. Speranza: pochi giorni e lo riattiviamo. Tensione con l'Aifa

L'Italia sospende l'utilizzo del vaccino AstraZeneca dopo lo stop arrivato anche da Germania, Francia e Spagna. Una sorta di effetto domino innescato dai casi di trombosi e dalle morti sospette che si sono verificate in tutta Europa. L'Aifa ha deciso di estendere «in via del tutto precauzionale e temporanea» il divieto di somministrazione del siero messo a punto dall'azienda anglo-svedese, «in attesa dei pronunciamenti dell'Emas». **SERVIZI - DAPAG. 2 A PAG. 8**

IL REPORTAGE

Un anno dopo, tra silenzi, vuoti e solitudine ecco il nuovo lockdown che spaventa l'Italia

GABRIELE ROMAGNOLI

MARCO ROSSETTI/AGF/EP/AGF

Di nuovo come un anno fa. Niente come un anno fa. La prima cosa a essere tornata è il silenzio. Non è uguale. Il silenzio della clausura 2020 era quello della prima esecuzione di "4'33", il pezzo composto da

John Cage nel 1948. Il debutto avvenne a Woodstock, il 29 agosto del 1952. Il pubblico vide il pianista, David Tudor, abbassare e sollevare il coperchio della tastiera, ma non lo sentì produrre alcun suono. **- PP. 6-7**

L'ANALISI

L'OBBLIGO DELLA CHIAREZZA

ANTONELLA VIOLA

Quando si usano i vaccini, la precauzione è d'obbligo. E questo non perché rispetto agli altri farmaci essi siano pericolosi, anzi. Il profilo di sicurezza dei vaccini che utilizziamo è altissimo, grazie a molti anni di ricerca e a procedure di autorizzazione severe. Ma la vaccinazione è un intervento di salute pubblica che si attua nelle persone sane, a scopo preventivo e non curativo, e che viene vissuto dalla popolazione in maniera diversa rispetto a una chemioterapia o anestesia. Se, infatti, siamo tutti disposti a un compromesso quando malati, accettando il rischio legato alle terapie farmacologiche o agli interventi chirurgici, quando siamo bene e ci vacciniamo non siamo disposti a correre rischi.

CONTINUA A PAGINA 25

LE INTERVISTE

Veltroni: "Il Pd allarghi la sinistra e stia con Draghi"

FRANCESCA SCHIANCHI

Walter Veltroni - P. 11

Meloni: "Figliuolo è l'unica novità il governo è fermo"

AMEDEO LA MATTINA

Giorgia Meloni - P. 9

I DIRITTI

PERCHÉ NON MI PIACE IL VOTO AI SEDICENNI

MICHELA MARZANO

A parte l'ex premier Monti, sembrano tutti d'accordo con la proposta di Enrico Letta di far votare tutti e tutte da 16 anni. È favorevole persino Salvini, nonostante gli sia andata di traverso l'idea di riparlare dello ius soli. E allora perché faccio così fatica a unirmi a quest'unanime consenso? **- P. 25**

DA BIDEN A MACRON

IL NUOVO PATTO STATO MERCATO

GIANNI RIOTTA

Durante la Seconda Guerra Mondiale i carri armati tedeschi furono decisamente superiori agli Sherman americani, armamenti e mobilità: la spuntarono i tank americani solo grazie alla capacità industriale di rimpiazzarli. Lo studioso di dati, Peter Norvig, riconosce «la quantità diventa qualità»: ora ne sanciamo la verità. **- P. 17**

IL CASO

LA CHIESA NON PUÒ BENEDIRE COPPIE GAY

LUCETTA SCARAFFIA

È probabile che stupisca il responso della Congregazione per la dottrina della fede che nega la possibilità di benedire le coppie omosessuali, perché l'immagine di un Papa Francesco progressista ha abituato tutti alle sue aperture. E anche perché qualche mese fa era stata attribuita a Bergoglio l'affermazione che anche gli omosessuali «hanno diritto a una famiglia». **- P. 25**

BUONGIORNO

Effetti collaterali

MATTIA FELTRI

Premesso che la salita di Enrico Letta alla conduzione del Pd mi entusiasma quasi quanto la salita di Mario Draghi alla conduzione del governo, e nemmeno gli ultimi vaneggiamenti attorno al vaccino AstraZeneca incrineranno la mia ebbrezza (tra l'altro ieri ho finalmente capito perché la Gran Bretagna, dalle vene sature di AstraZeneca, ha vinto la Seconda guerra mondiale e la Germania e l'Italia l'hanno persa), e premesso che l'impareggiabile Claudio Velardi l'ha detta grossa, ma ci ha preso in pieno quando ha definito il Pd il partito più conservatore d'Italia (infatti a ogni guasto contrappone un rimedio già logoro negli anni Ottanta del secolo scorso), talvolta anche da salita fuori un guizzo di progressismo. Per esempio, durante il suo discorso di domenica, Letta ha ritirato fuori una proposta

ricorrente: l'estensione del voto ai sedicenni. L'ultima volta fu un anno e mezzo fa, e già allora mi sembrava un'eccezionale idea, poiché secondo i dati Ocse un sedicenne su cinque non è in grado di comprendere un testo, ma quasi un adulto su due è un analfabeta funzionale: la platea si impresse. Già allora ero incuriosito dalla logica di ridurre gli eletti, e li abbiamo ridotti, ma di aumentare gli elettori. Già allora, soprattutto, mi chiedevo se ci si rendeva conto delle conseguenze, dal momento che per Costituzione il diritto di voto è riconosciuto a chi ha «la maggiore età», e dunque a sedici anni si voterà, ci si sposerà, si andrà a vivere da soli, si guiderà l'auto, e i più furfanti finiranno in un carcere normale anziché minorile. Non solo i vaccini, anche il progresso ha i suoi effetti collaterali.

Advertisement for Palfuoco wine, featuring a woman and the text 'Cremoso e corroborato al peperoncino' and 'Strasfizioso palzola.it'.

Advertisement for Crudo di Cuneo wine, featuring a logo and the text 'D.O.P. CRUDO DI CUNEO'.

Corsa alla presidenza di Assoportri: spunta la soluzione ibrida con le candidature di Corsini e di Majo / Seconda puntata

Sulla vicenda del rinnovo della presidenza di **Assoportri**, ci siamo lasciati con un dilemma: presidente interno o presidente esterno? Le due soluzioni sono previste nello Statuto di **Assoportri**. Tuttavia, non avevamo previsto la terza soluzione: quella di interno/esterno. Un Giano Bifronte che guarda al passato e contemporaneamente al futuro. Risulta che due ex presidenti che non sono stati confermati, pur avendo svolto un solo mandato, si sono candidati o vengono candidati a sostituire Daniele Rossi, il cui mandato è scaduto lo scorso 26 febbraio. Il primo: Francesco Maria di Majo da Civitavecchia; il secondo: Stefano Corsini (nella foto) da Livorno/Piombino. Il primo, dopo i mille problemi incontrati a Civitavecchia in questi giorni, torna a far parlare di sé e del porto di Roma che invece di trovare pace insieme alle soluzioni ripiomba nel caos. Shipmag si è occupata del caso in questi giorni di informando i nostri lettori. Il secondo sembra insistere nella candidatura. Assolutamente legittimo. Certo, il suo nome sarebbe stato enormemente più forte se fosse stato riconfermato alla guida della **AdSP**, forte del sostegno delle imprese, dei lavoratori, delle istituzioni e del ministro competente Ercoli

Il Piccolo

Trieste

I consumi? Fermi Così la vocazione internazionale diventa salvagente

Sui mercati esteri buon successo nella difesa delle quote Le specializzazioni rimangono la strada su cui puntare

LUIGI DELL' OLIO

I blocchi alle forniture nelle prime settimane di lockdown, la recessione seguita allo scoppio della pandemia, la necessità di accorciare la catena degli approvvigionamenti durante i picchi dei contagi. Il 2020 è stato un anno che ha messo a dura la globalizzazione, con ricadute pesanti per il commercio internazionale. Inevitabili, dunque, le conseguenze su un territorio come il Nordest che vale un terzo delle esportazioni nazionali.

Il modello Cassa Depositi e Prestiti ha dedicato uno studio ad hoc a quello che definisce come "Il Modello Nordest" (definizione che include anche l' Emilia-Romagna), sottolineando come le vendite oltreconfine nell' area valgano il 36,3% del Pil contro il 26,1% della media italiana.

Complici una maggiore presenza di imprese medio-grandi (0,8% di imprese con oltre 50 addetti contro 0,6% del dato nazionale) e una significativa capacità di innovazione (41,4% delle imprese ha introdotto innovazioni tecnologiche rispetto al 35,7% della media italiana).

«Il sistema imprenditoriale ha individuato nella crescita dimensionale la chiave per evolvere dal modello distrettuale all' integrazione di filiera», spiega lo studio. Che riconosce anche «una significativa capacità di reazione agli shock esterni», ricordando ad esempio che in occasione delle sanzioni imposte a un partner commerciale importante come la Russia, i flussi di esportazione sono stati rapidamente riorientati. Per continuare a competere, gli analisti indicano due priorità: rafforzare la presenza nei mercati mondiali più dinamici e investire in capitale umano e formazione professionale.

Posizione strategica A favore dell' area gioca anche la sua posizione, all' incrocio dei traffici commerciali internazionali. L' interporto "Quadrante Europa" di Verona è un' eccellenza logistica e quello di Padova è solo di poco inferiore. Venezia è uno dei principali scali crocieristici e il porto Trieste negli ultimi anni ha fatto enormi passi in avanti sul fronte della competitività. Se i fondamentali sono indubbiamente solidi, i dati del 2020 risentono pesantemente della pandemia esplosa a febbraio e ancora in corso.

Secondo elaborazioni di Sace su dati Istat, nei primi nove mesi dello scorso anno il Triveneto ha registrato un calo dell' export nell' ordine del 10,2% in termini di valore, un dato migliore del 12,5% che costituisce la media nazionale. Quanto ai principali mercati di destinazione delle merci prodotte nell' area, la Germania (sempre prima) ha segnato un calo del 7,1% rispetto al 2019, mentre gli Stati Uniti hanno messo a segno una crescita del 9,1%. Male le vendite verso la Francia (-12,4%), ma soprattutto verso il Regno Unito (-20,2%). Tutti i principali settori hanno subito cali superiori alla media dell' area, con la meccanica strumentale a -15,1% rispetto al 2019, il tessile abbigliamento a -13,7%, il resto della manifattura a -21,2% e i prodotti in metallo a -15,6%. Si è invece difeso egregiamente il comparto alimenti e bevande (-1,7%), mentre tra i comparti che incidono meno sull' export buone performance sono state messe a segno dagli apparecchi elettronici (+6,5%) e dai prodotti agricoli (+2,9%).

Le specializzazioni le differenze Le vendite oltrefrontiera sono andate bene per diverse specializzazioni territoriali. La plastica di Treviso, Vicenza e Padova si è contratta "solo" del 5,8% tra gennaio e

settembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 e questo risultato gli consente di scalare in quinta posizione tra le specializzazioni del Triveneto. Visto il contesto globale, anche il dato relativo agli elettrodomestici in acciaio inox di Pordenone e Treviso (+0,3%) non è da sottovalutare.

Il Piccolo

Trieste

Migliori della media dell' area anche la termomeccanica di Padova, i vini di Verona, il prosecco di Treviso e le macchine per l' agricoltura di Vicenza e Padova. Tendenze che gli esperti di Sace leggono come la capacità di difendere le quote pur in un contesto difficile nei settori in cui la qualità dei prodotti del territorio è riconosciuta a livello internazionale. In un 2021 che si annuncia complicato per il proseguimento della crisi pandemica e le difficoltà di ripresa dei consumi, la strada su cui puntare sembra dunque quella delle specializzazioni. Come conferma il Monitor dei Distretti del Triveneto curato da Intesa Sanpaolo, che segnala come nel terzo trimestre del 2020 abbia preso corpo un rimbalzo congiunturale trainato dai cluster del sistema casa, dagli elettrodomestici della Inox Valley e dai distretti del Legno e arredo di Treviso e di Pordenone. A conti fatti, la forte vocazione internazionale del territorio promette di essere una ciambella di salvataggio a fronte delle difficoltà che continuano a caratterizzare i consumi interni. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Patto fra il Provveditorato alle Opere pubbliche e l' Autorità portuale

Tutte le bricole controllate sei volte l' anno Unico modo per evitarne la distruzione

ENRICO TANTUCCI.

il caso È giunto circa a metà strada il monitoraggio delle bricole - spesso pericolanti - in laguna, avviato circa un anno fa su indicazione del prefetto da parte del Provveditorato alle opere pubbliche d' intesa con l' Autorità portuale. Sono oltre 50 mila le bricole - cioè i sistemi di delimitazione dei canali formati da tre pali in legno (generalmente di rovere o larice) riuniti tra loro - presenti nelle acque lagunari e molti versano in pessime condizioni per l' azione erosiva del moto ondoso.

Ci si è mossi anche con l' obiettivo primario di prevenire gli incidenti dovuti al galleggiamento di parti distaccate di bricole e alla presenza di pali spezzati sotto la superficie dell' acqua. Di qui il monitoraggio deciso da Provveditorato e **Porto** anche per evitare onerosi interventi di pronto intervento spesso con il necessario impiego di risorse per le emergenze. Per un importo di circa 76 mila euro è stato affidato a una ditta il monitoraggio di questi caratteristici pali. Il servizio prevede il controllo periodico delle condizioni di ogni singola bricola almeno sei volte all' anno.

Al termine di ogni singolo sopralluogo viene redatto un verbale sulle condizioni degli elementi lignei inviato alle parti, le quali, in caso di segnalata emergenza, intervengono in via d' urgenza ciascuna per le aree di propria competenza. La ditta, in caso di individuazione di punte di palo sommerse, provvede all' immediata messa in sicurezza dei luoghi, mediante posizionamento di apposito gavitello, allo scopo di segnalare il pericolo.

Le Amministrazioni concordano di poter sostituire, in via d' urgenza e date le scarse risorse, le bricole a tre pali con un singolo palo. La ditta incaricata del monitoraggio provvederà subito alla rimozione in galleggiamento, ovvero alla loro messa in sicurezza per il successivo smaltimento presso un' area messa a disposizione dall' amministrazione comunale, tramite Veritas, individuata nell' isola di Sacca Fisola.

Se prima un palo - del diametro di mezzo metro e alto almeno otto metri - una volta piantato, durava almeno cinque anni, si è poi passati ai tre e ora ancora a meno.

L' apertura di nuovi canali, lo scavo eccessivo di quelli vecchi, i lavori alle bocche di **porto**, tutti sembrano aver portato modifiche alla qualità dell' acqua, come anche alla velocità della corrente e infine alla profondità media della laguna, favorendo l' esplosione delle teredini, organismi marini che si nutrono del legno, divorando, letteralmente i grandi pali, la cui vita media si per questo accorciata.

Proprio l' incubo delle palificazioni è finito al centro di un recente studio del Cnr di Venezia che conferma nuovamente la presenza stabile e invasiva anche delle cosiddette teredini egiziane, una tipologia ancor più aggressiva in laguna da una decina d' anni. Per questo un monitoraggio costante delle condizioni di salute delle bricole lagunari è ormai indispensabile e, viste le condizioni progressive del loro deperimento, rischia di essere un lavoro a ciclo continuo. E lo impone anche la sicurezza stessa della navigazione. Il controllo è partito nell' aprile di un anno fa e oggi si è giunti appunto a metà dell' opera.

--Enrico Tantucci.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Multa ai No Nav, Emma Thompson li finanzia

Camilla Gargioni

VENEZIA «I fully support the kids, I will send a thousand euros to them too», tradotto «supporto pienamente i giovani attivisti, manderò loro un migliaio di euro». È l'attrice britannica Emma Thompson, cittadina veneziana da febbraio 2020, la prima star «attivista» a rispondere all'appello del Comitato No Grandi Navi. Il comitato, meno di una settimana fa, aveva lanciato una richiesta di aiuto rivolta sia a star del mondo del cinema e della musica sia a cittadini e membri di comitati italiani e internazionali per raccogliere 20mila euro. Il motivo? Sette ingiunzioni per un totale di 14mila euro arrivate dalla Capitaneria di porto a giovani membri dei No Navi per una manifestazione del 2017 (l'azione contestata sembrerebbe il lancio di fumogeni tra le onde all'avvicinarsi di una nave), da pagare entro trenta giorni dalla data di notifica, cui aggiungere almeno 6mila euro di spese legali. Non è la prima volta che Thompson si schiera dalla parte dei No Navi, l'estate scorsa aveva dichiarato sui social in occasione di una manifestazione: «Sto con i cittadini che protestano, le grandi navi minacciano il fragile equilibrio della laguna».

«Emma Thompson ci ha dato il suo appoggio, confermandoci che è dalla nostra parte e versandoci subito la sua donazione - afferma Tommaso Cacciari, leader delle contestazioni No Grandi Navi - In generale, vediamo una grande solidarietà sia da parte di altri comitati sia di singoli: abbiamo raggiunto quota 10mila euro». Di pari passo prosegue il lavoro sul fronte dell'opposizione legale. «I nostri avvocati dicono che ci sono basi solide per un ricorso - continua Cacciari - già avevamo sottolineato come su tutte e sette le ingiunzioni sia stato copia-incollato che gli attivisti hanno procurato un danno a un'imbarcazione della polizia.

Lo ribadisco, abbiamo fatto battaglie navali e le rivendichiamo, quella del 2017 non lo è stata». In attesa di scoprire se altre star si faranno avanti - da Tilda Swinton che si era sbilanciata sul tema sul palco della 77esima Mostra del Cinema, tra le mani il Leone d'oro alla carriera, a Leonardo Di Caprio, Gabriele Muccino, Eugenio Finardi, Adriano Celentano - il comitato sta pensando di organizzare altre iniziative oltre alla piattaforma digitale di crowdfunding. «Vorremmo fare un'asta con artisti e artigiani - dice Cacciari -, un'enoteca è già disposta a darci alcune bottiglie pregiate».

Marittima park a 4 euro Sospesa la Pk1

Per agevolare i pendolari evitando l'affollamento dei mezzi pubblici e facilitare le vaccinazioni al terminal 103 della Stazione Marittima, l'Autorità di Sistema Portuale ha prorogato fino a fine anno l'accordo con Venezia Terminal Passeggeri che prevede l'utilizzo del parcheggio 5 a ridosso della Stazione Marittima e a due passi dal People Mover. Gli utenti avranno così a disposizione 200 posti auto con tariffa a 4 euro al giorno.

«Proseguiamo nell'impegno assunto - dice **Cinzia Zincone**, commissario straordinario del Porto - con l'obiettivo di contribuire ad alleggerire il trasporto pubblico». Avm avvisa invece che dopo l'ultima corsa di linea Pk1 di venerdì, il park scambia-tore in via dei Petroli sarà chiuso fino al 31 marzo per lavori (verrà sospesa anche la linea PK1). L'area dovrà rimanere vuota. (m.ri.)

)

VENEZIA E MESTRE

Le Usl cancellano gli appuntamenti saltano oltre duemila vaccinazioni

Stop AstraZeneca, proseguono solo anziani e persone fragili. Toccio in carcere, 24 contagi

INCHIESTA
Cinquecento faticose, molte elementari fanno saltare le lezioni in dad

LE INCHIESTE
In fila per la dose, sui cellulari arriva la notizia del blocco. «Non la faccio». E scappano

Al Rana, scene di panico. «Vaccinata duecenti prima»

INCHIESTA
Cinquecento faticose, molte elementari fanno saltare le lezioni in dad

LE INCHIESTE
In fila per la dose, sui cellulari arriva la notizia del blocco. «Non la faccio». E scappano

Al Rana, scene di panico. «Vaccinata duecenti prima»

Il Nautilus

Venezia

Park 5 Marittima, prorogato fino al 31 dicembre 2021 l' accordo tra AdSP MAS e Venezia Terminal Passeggeri per agevolare mobilità utenti hub vaccinale e pendolari

Redazione

Venezia-Per continuare ad agevolare la mobilità dei pendolari evitando l' affollamento dei mezzi di trasporto pubblico e per favorire lo svolgimento delle operazioni di vaccinazione delle forze dell' ordine e degli operatori di servizi essenziali in corso al terminal 103 della Stazione Marittima, l' **Autorità di Sistema Portuale** ha prorogato fino al 31 dicembre 2021, l' accordo con Venezia Terminal Passeggeri, che prevede l' uso del parcheggio 5 a ridosso della Stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover. In tal senso i pendolari e gli utenti del centro vaccinazioni avranno a disposizione 200 posti auto con tariffa ridotta pari a 4 euro/ giorno (somma necessaria per il recupero dei costi vivi sostenuti dalla società concessionaria del terminal da versare tramite carta di credito/debito). Uno spazio che si aggiunge a quanti già messi a disposizione da Venezia Terminal Passeggeri. 'Proseguiamo nell' impegno assunto durante la fase uno - commenta Cinzia **Zincone**, Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - con la messa a disposizione del parcheggio 5 con l' obiettivo di contribuire ad alleggerire il trasporto pubblico locale. Abbiamo garantito e continueremo a garantire il nostro sostegno alla collettività che, in virtù della collaborazione con VTP, può supportare l' organizzazione logistica per favorire una fruizione dell' hub vaccinale in tutta sicurezza e piena comodità così come può aumentare la sicurezza dei pendolari che, per lavoro, devono raggiungere quotidianamente Venezia. Naturalmente auspichiamo che l' emergenza sanitaria abbia termine il prima possibile così da permettere al settore crocieristico, di fatto annullato dalla crisi in atto, di ripartire e rilanciarsi, nell' ottica di una piena compatibilità con Venezia e la laguna ispirandosi a necessari principi di sostenibilità ambientale, occupazionale ed economica'. 'La grande collaborazione a tutti i livelli tra VTP e l' **Autorità di Sistema Portuale** per il bene della città di Venezia si manifesta in piccoli gesti concreti come aver assentito al proseguo dell' utilizzo del Park 5 per i pendolari fino a fine anno e comunque fino a fine pandemia e la creazione di un importante hub per i vaccini a disposizione della città stessa ma anche della Regione Veneto. In questo momento drammatico per tutti e ancor di più per chi come Venezia Terminal Passeggeri ha visto l' azzeramento del proprio lavoro, riteniamo fondamentale collaborare a tutti i livelli affinché si esca quanto prima dell' emergenza creata da questa pandemia e si ritorni auspicabilmente a vivere e lavorare in serenità', ha commentato Galliano Di Marco, Direttore Generale di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Informazioni Marittime

Venezia

Park 5, prorogato l' accordo con il Venezia Terminal per agevolare hub vaccinale e passeggeri

Gli utenti avranno a disposizione 200 posti auto a tariffa ridotta

Prorogato fino alla fine dell' anno l' uso straordinario del Park 5 a Venezia. Per continuare ad agevolare a la mobilità dei pendolari evitando l' affollamento dei mezzi di trasporto pubblico e per favorire lo svolgimento delle operazioni di vaccinazione delle forze dell' ordine e degli operatori di servizi essenziali in corso al terminal 103 della Stazione Marittima , l' **Autorità di Sistema Portuale** ha prorogato fino al 31 dicembre 2021, l' accordo con Venezia Terminal Passeggeri, che prevede l' uso del parcheggio 5 a ridosso della Stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover. In tal senso i pendolari e gli utenti del centro vaccinazioni avranno a disposizione 200 posti auto con tariffa ridotta pari a 4 euro/ giorno (somma necessaria per il recupero dei costi vivi sostenuti dalla società concessionaria del terminal da versare tramite carta di credito/debito). Uno spazio che si aggiunge a quanti già messi a disposizione da Venezia Terminal Passeggeri. "Proseguiamo nell' impegno assunto durante la fase uno - commenta **Cinzia Zincone** , Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - con la messa a disposizione del parcheggio 5 con l' obiettivo di contribuire ad alleggerire il trasporto pubblico locale. Abbiamo garantito e continueremo a garantire il nostro sostegno alla collettività che, in virtù della collaborazione con VTP, può supportare l' organizzazione logistica per favorire una fruizione dell' hub vaccinale in tutta sicurezza e piena comodità così come può aumentare la sicurezza dei pendolari che, per lavoro, devono raggiungere quotidianamente Venezia. Naturalmente auspiciamo che l' emergenza sanitaria abbia termine il prima possibile così da permettere al settore crocieristico, di fatto annullato dalla crisi in atto, di ripartire e rilanciarsi, nell' ottica di una piena compatibilità con Venezia e la laguna ispirandosi a necessari principi di sostenibilità ambientale, occupazionale ed economica". "La grande collaborazione a tutti i livelli tra VTP e l' **Autorità di Sistema Portuale** per il bene della città di Venezia si manifesta in piccoli gesti concreti come aver assentito al proseguito dell' utilizzo del Park 5 per i pendolari fino a fine anno e comunque fino a fine pandemia e la creazione di un importante hub per i vaccini a disposizione della città stessa ma anche della Regione Veneto. In questo momento drammatico per tutti e ancor di più per chi come Venezia Terminal Passeggeri ha visto l' azzeramento del proprio lavoro, riteniamo fondamentale collaborare a tutti i livelli affinché si esca quanto prima dell' emergenza creata da questa pandemia e si ritorni auspicabilmente a vivere e lavorare in serenità", ha commentato Galliano Di Marco , direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Porto di Venezia: terminato escavo di un tratto del canale Malamocco-Marghera

(FERPRESS) **Venezia**, 15 MAR L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha terminato in questi giorni l'escavo del tratto del Canale di grande navigazione Malamocco-Marghera in ingresso al **Porto** di San Leonardo per il ripristino della quota di pescaggio pari a -12.00 s.l.m.m. Complessivamente sono stati scavati circa 30.000 mc di sedimenti prevalentemente di classe B. È il primo tassello di un mosaico più ambizioso la cui composizione, nell'ottica di ripristinare la piena navigabilità dei canali portuali, ha preso avvio nei mesi scorsi. In tal senso AdSP ha dato il via ad un imponente opera di dragaggio manutentivo che mira, complessivamente, a rimuovere più di 500mila metri cubi di fanghi al fine di garantire l'accessibilità nautica e quindi l'attrattività degli scali di **Venezia** e Chioggia. Le attività ad oggi in corso riguardano infatti entrambi gli scali. Più in particolare, per quanto riguarda il **porto** commerciale-industriale di Marghera: 1) Sono in corso le attività di escavo dell'intero tratto del Canale Malamocco-Marghera, dal bacino di evoluzione n 3 fino al curvone di San Leonardo. Ad oggi le attività di escavo si sono concentrate nel tratto di canale compreso tra bacino di evoluzione 4 e la cassa di colmata B e sono già stati conferiti presso l'Isola delle Tresse 130mila mc di sedimenti di classe B. 2) E' in corso un localizzato intervento manutentivo di circa 3000 mc di sedimenti al Molo A di Marghera la cui ultimazione è prevista entro la settimana corrente. 3) E' in corso un intervento presso l'accosto di San Marco Petroli nel canale industriale Sud di Marghera il cui completamento è previsto entro la fine del mese di marzo. Ad oggi sono stati scavati circa 20.000 mc di sedimenti. Per quel che riguarda lo scalo di Chioggia, dopo anni di attesa, sono iniziati i lavori di escavo manutentivo in località Val Da Rio. L'intervento, che avrà ricadute positive sui volumi di traffico del **Porto** clodiense, prevede un'attività di escavo a quota -7 metri e -5 metri, per un accosto con limitato pescaggio, e il conferimento all'isola delle Tresse di circa 40.000 metri cubi di sedimenti di classe B. I lavori, che si concluderanno entro maggio, permetteranno di ripristinare le quote di pescaggio degli accosti previste dall'ordinanza del 2013. Alle attività in corso si aggiungono poi le attività programmate a **Porto** Marghera e che riguardano principalmente i tratti di canale prospicienti la Darsena IROM, la Darsena Petroven, la Darsena Rana e il Canale industriale Ovest per un totale di 200mila mc di fanghi. Non possiamo bearci commenta Cinzia Zincone, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale- È un risultato che l'AdSP, così come il PIOPP, hanno raggiunto con impegno e abnegazione straordinarie ma che, in una dinamica amministrativa sensata, dovrebbe essere derubricata a ordinaria gestione delle attività proprie di questi Enti. È chiaro quindi che, per dare un futuro alla portualità veneziana, alla salvaguardia della laguna e della città di **Venezia** dobbiamo cambiare paradigma e superare quegli inutili rallentamenti burocratici dovuti ad adempimenti ultronei che ostacolano, anche quando non ce n'è bisogno, i procedimenti amministrativi. Ne è un esempio lampante la decisione unilaterale assunta per sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, sebbene non ve ne fosse alcun bisogno, quei progetti che mirano proprio alla salvaguardia, ambientale, economica e sociale, di **Venezia** e della sua laguna. Non vi è in questo alcuna volontà di agire al di sopra dell'ordinamento. Vi è invece la consapevolezza che, se non abbiniamo al rispetto delle norme quei sani principi di semplificazione, efficienza e leale collaborazione istituzionale che in questa occasione sono pienamente venuti meno possiamo, sin d'ora, archiviare qualsiasi ipotesi di proficuo ricorso ai fondi del Recovery Fund, di autentico recupero ambientale della laguna, di recupero produttivo e occupazione, sotto un profilo sia

FerPress

Venezia

non sono se non ri-dare a **Venezia** la sua storia connessa a doppio filo con la portualità, l'innovazione e l'interpretazione della modernità.

AdSP MAS-Venezia Terminal Passeggeri accordo per agevolare mobilità utenti hub vaccinale e pendolari prorogato al 31 dicembre

(FERPRESS) Venezia, 15 MAR Per continuare ad agevolare la mobilità dei pendolari evitando l'affollamento dei mezzi di trasporto pubblico e per favorire lo svolgimento delle operazioni di vaccinazione delle forze dell'ordine e degli operatori di servizi essenziali in corso al terminal 103 della Stazione Marittima, l'Autorità di Sistema Portuale ha prorogato fino al 31 dicembre 2021, l'accordo con Venezia Terminal Passeggeri, che prevede l'uso del parcheggio 5 a ridosso della Stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover. In tal senso i pendolari e gli utenti del centro vaccinazioni avranno a disposizione 200 posti auto con tariffa ridotta pari a 4 euro/ giorno (somma necessaria per il recupero dei costi vivi sostenuti dalla società concessionaria del terminal da versare tramite carta di credito/debito). Uno spazio che si aggiunge a quanti già messi a disposizione da Venezia Terminal Passeggeri. Proseguiamo nell'impegno assunto durante la fase uno commenta Cinzia Zincone, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con la messa a disposizione del parcheggio 5 con l'obiettivo di contribuire ad alleggerire il

trasporto pubblico locale. Abbiamo garantito e continueremo a garantire il nostro sostegno alla collettività che, in virtù della collaborazione con VTP, può supportare l'organizzazione logistica per favorire una fruizione dell'hub vaccinale in tutta sicurezza e piena comodità così come può aumentare la sicurezza dei pendolari che, per lavoro, devono raggiungere quotidianamente Venezia. Naturalmente auspichiamo che l'emergenza sanitaria abbia termine il prima possibile così da permettere al settore crocieristico, di fatto annullato dalla crisi in atto, di ripartire e rilanciarsi, nell'ottica di una piena compatibilità con Venezia e la laguna ispirandosi a necessari principi di sostenibilità ambientale, occupazionale ed economica. La grande collaborazione a tutti i livelli tra VTP e l'Autorità di Sistema Portuale per il bene della città di Venezia si manifesta in piccoli gesti concreti come aver assentito al proseguo dell'utilizzo del Park 5 per i pendolari fino a fine anno e comunque fino a fine pandemia e la creazione di un importante hub per i vaccini a disposizione della città stessa ma anche della Regione Veneto. In questo momento drammatico per tutti e ancor di più per chi come Venezia Terminal Passeggeri ha visto l'azzeramento del proprio lavoro, riteniamo fondamentale collaborare a tutti i livelli affinché si esca quanto prima dell'emergenza creata da questa pandemia e si ritorni auspicabilmente a vivere e lavorare in serenità, ha commentato Galliano Di Marco, Direttore Generale di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Prorogato accordo tra AdSp MAS e VTP

Per agevolare mobilità utenti hub vaccinale e pendolari

Redazione

VENEZIA Prorogato fino al 31 Dicembre 2021, l'accordo l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale con Venezia Terminal Passeggeri, allo scopo di continuare ad agevolare la mobilità dei pendolari evitando l'affollamento dei mezzi di trasporto pubblico e per favorire lo svolgimento delle operazioni di vaccinazione delle forze dell'ordine e degli operatori di servizi essenziali in corso al terminal 103 della Stazione Marittima. L'accordo prevede l'uso del parcheggio 5 a ridosso della Stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover. In tal senso i pendolari e gli utenti del centro vaccinazioni avranno a disposizione 200 posti auto con tariffa ridotta pari a 4 euro/ giorno (somma necessaria per il recupero dei costi vivi sostenuti dalla società concessionaria del terminal da versare tramite carta di credito/debito). Uno spazio che si aggiunge a quanti già messi a disposizione da Venezia Terminal Passeggeri. Proseguiamo nell'impegno assunto durante la fase uno commenta Cinzia Zincone, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale con la messa a disposizione del parcheggio 5 con l'obiettivo di contribuire ad alleggerire il trasporto pubblico locale. Abbiamo garantito e continueremo a garantire il nostro sostegno alla collettività che, in virtù della collaborazione con VTP, può supportare l'organizzazione logistica per favorire una fruizione dell'hub vaccinale in tutta sicurezza e piena comodità così come può aumentare la sicurezza dei pendolari che, per lavoro, devono raggiungere quotidianamente Venezia. Naturalmente auspichiamo che l'emergenza sanitaria abbia termine il prima possibile così da permettere al settore crocieristico, di fatto annullato dalla crisi in atto, di ripartire e rilanciarsi, nell'ottica di una piena compatibilità con Venezia e la laguna ispirandosi a necessari principi di sostenibilità ambientale, occupazionale ed economica. La grande collaborazione a tutti i livelli tra VTP e l'Autorità di Sistema Portuale per il bene della città di Venezia si manifesta in piccoli gesti concreti come aver assentito al proseguo dell'utilizzo del Park 5 per i pendolari fino a fine anno e comunque fino a fine pandemia e la creazione di un importante hub per i vaccini a disposizione della città stessa ma anche della Regione Veneto. In questo momento drammatico per tutti e ancor di più per chi come Venezia Terminal Passeggeri ha visto l'azzeramento del proprio lavoro, riteniamo fondamentale collaborare a tutti i livelli affinché si esca quanto prima dell'emergenza creata da questa pandemia e si ritorni auspicabilmente a vivere e lavorare in serenità, ha commentato Galliano Di Marco, direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri Spa.

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA: authority di sistema e Comune su molti temi hanno esigenze diverse

Oggi in Consiglio il documento sulla pianificazione del porto

Parcheggi per i mezzi pesanti, collegamenti stradali, utilizzo delle aree dell' ex Italsider e delle Funivie sono al centro del nuovo piano regolatore

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO SAVONA Si discute oggi in Consiglio comunale il Documento di pianificazione strategica del porto, propedeutico al nuovo Piano regolatore.

Le osservazioni al documento delle amministrazioni comunali che fanno parte dell' **Autorità** di **sistema** devono essere presentate entro domani. Tra le osservazioni, il Comune ha chiesto all' **Autorità** di **sistema** di discutere insieme la pianificazione di tutte quelle aree portuali che non sono ricomprese all' interno della parte doganale del porto insieme a quelle per le quali ci sono specifici Protocolli di intesa firmati.

Un esempio è quello della parte di costa verso Albissola, dove si trovano le vecchie Funivie e per le quali il Comune aveva elaborato un masterplan. Per altre zone ci sono impegni assunti anni fa, come ad esempio le aree sotto il Priamar, lato mare, nelle aree ex Italsider. Si tratta di un' intesa raggiunta nel 2006 tra il Comune di Savona e l' **Autorità** Portuale dove quest' ultima doveva realizzare «una piastra» sopraelevata di 5 metri sopra alla quota attuale del piazzale e rimarrebbero di sua competenza i volumi sottostanti.

C' è poi il tema dei collegamenti con il porto e dei parcheggi per i mezzi pesanti. A questo proposito l' **Autorità** di **sistema** ha evidenziato le criticità che ci sono sulle infrastrutture e la necessità di completare e migliorare l' accessibilità al porto, anche attraverso l' utilizzo dell' Aurelia bis che però non risulterebbe sufficiente per risolvere i problemi del traffico portuale, visto che lo svincolo è in corso Ricci. L' **Autorità** di **sistema** ha poi confermato la strategicità di Parco Doria, nell' ottica di incrementare il trasporto su ferro e ridurre quello su strada.

Un altro tema sollevato dal Comune è quello dell' insediamento di alcune attività in aree portuali vicine alla città, come nel caso del deposito di bitume. Su questo argomento l' **Autorità** di **sistema** ha risposto che Palazzo Sisto potrà dire la sua in fase di Valutazione ambientale strategica. Ma un conto è dare un parere su un progetto avviato e un altro condividere un progetto di sviluppo che tenga conto delle esigenze del porto e della città. Insomma, su molti temi non pare che ci sia grande condivisione.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

porto di vado

"Gli occupati sono stabili grazie agli investimenti"

Industriali, sindacati, imprenditori e amministrazione Giuliano si sono incontrati online ieri pomeriggio per fare il punto sul nuovo polo portuale logistico. Sotto la lente l'evoluzione dei progetti e dell'occupazione dell'area vadese. Tra i presenti Alessandro Berta, direttore degli industriali savonesi, Enrico Erullo, per Tirreno Power, Paolo Cornetto per Apm Terminals - Vado Gateway, Enrico Bertossi per Infineum e per i sindacati i segretari territoriali di Cgil e Uil, Andrea Pasa e Gianni Mazziotta. L'incontro è stato coordinato dal sindaco Monica Giuliano e dal vice Fabio Gilardi.

Buono il trend dell'occupazione degli ultimi anni, nonostante il Covid, descritto da Alessandro Berta: «A inizio del 2021 gli occupati che, negli anni precedenti avevano fatto segnare per una serie di crisi, - 600 unità, sono tornati su quota 2.300 pari alla situazione del 2011. Questo anche per effetto dei numerosi investimenti sul territorio come, la piattaforma Vado Gateway, la riqualificazione delle aree ex Tirreno Power, e gli investimenti di aziende importanti come Pacorini e TRI». I sindacati hanno anche ricordato che a

fronte della perdita di 3.200 posti di lavoro nel Savonese, se Vado è un elemento positivo, restano comunque sul suo territorio da affrontare la crisi di Bombardier e Sanac. a.am. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcellona, Le Havre, Genova e Amburgo sono i porti europei più sensibili alle situazioni di crisi / Il rapporto

Milano I primi 15 porti europei hanno movimentato complessivamente 76,8 milioni di Teu nel 2020, il 2,8% in meno rispetto al 2019. Quasi tutti i porti hanno registrato un forte rimbalzo nella seconda metà dello scorso anno, riuscendo così a ridurre le perdite complessive di Teu nel 2020. Un trend, questo, che è stato particolarmente visibile per Le Havre, Barcellona, Amburgo e Genova. Porti che, a differenza degli altri, si dimostrano però più sensibili alle situazioni di crisi avendo subito gravi contraccolpi sia durante il Covid-19 che durante la crisi finanziaria del 2008-2009. E' la prima istantanea che emerge dal rapporto di PortEconomics, piattaforma web che riunisce esperti e analisti di shipping, che ha tracciato un bilancio dell'impatto causato dal Coronavirus sui primi 15 porti europei, facendo anche un confronto con l'impatto che hanno avuto gli stessi porti durante la crisi finanziaria del 2008-2009. Analizzando i dati, si scopre innanzitutto che emergono importanti differenze nell'andamento dei traffici dei rispettivi porti. Ad esempio, ci sono scali come Valencia, Algeciras e Bremerhaven che registrano un calo molto modesto nel 2020; mentre altri porti come Le Havre, Barcellona, Marsaxlokk e Genova scontano una flessione a due cifre. Nel caso di Le Havre però, il rapporto considera anche una variante non secondaria: lo sciopero nazionale in Francia nel dicembre 2009 e gennaio 2020 che ha pesato come un macigno sui traffici dello scalo, che riporta un calo del 28% nel primo semestre 2020, che si riduce a meno 14% per l'intero anno.

Sciopero che, a quanto pare, sembra aver pesato meno sul porto di Marsiglia che perde il 10% rispetto ai volumi registrati nel 2019. Una perdita simile si registra anche nel porto di Genova, in parte compensata dalla forte crescita del nuovo terminal di Vado Ligure (+ 167% pari a 146.000 Teu). Infine, Barcellona chiude con meno 11%. Per contro, vede la luce il porto di transhipment di Gioia Tauro che archivia il 2020 con una crescita di circa il 27%, grazie al contributo delle navi di MSC. Contributo che è arrivato dopo che Contship Italia ha deciso di cedere nell'estate 2019 a Terminal Investment Ltd, azienda controllata dal gruppo di Aponte, il 50% delle sue azioni detenute in CSM Italia Gate, la società che deteneva il 100% di MCT (Medcenter Container Terminal), concessionaria delle attività presso il terminal container nel porto di Gioia Tauro. TiL, che già deteneva il restante 50% di CSM Italia Gate, al termine dell'operazione di vendita ha preso il controllo del 100% del capitale azionario. Questa mossa ha avuto i suoi effetti positivi: il porto calabrese è passato dalla tredicesima alla nona posizione nel ranking europeo dei porti, sebbene i volumi siano ancora al di sotto dei 3,44 milioni di Teu gestiti nel 2007 (quando era in quinta posizione). Se Gioia Tauro ride, i porti del Pireo (nella foto) in Grecia, gestito dalla cinese COSCO, e di Danzica in Polonia, fino al 2019 tra i più aggressivi in circolazione, registrano per la prima volta da molti anni una flessione: rispettivamente -3,8% e -7%. Il Pireo mantiene la quarta posizione in classifica, anche se il divario di Teu che lo separa da Valencia è diventato irrisorio. Anche il sistema portuale tedesco non è stato in grado di reggere l'onda d'urto del Covid-19: solo Bremerhaven è riuscita a limitare i danni (-1,8%), mentre lo scalo di Amburgo è stato colpito duramente (-7,9%), così come quello di Wilhelmshaven che ha perso un terzo del suo volume di container per finire ben al di sotto della soglia di 0,5 milioni di Teu. Quando si confrontano i dati del 2020 con quelli del 2009, risulta chiaro che le due crisi hanno avuto in molti casi un impatto diverso sull'andamento della movimentazione dei container nei primi 15 porti d'Europa. Gioia Tauro e Anversa sono state pesantemente colpite dalla crisi economico-finanziaria iniziata alla fine del 2008 (-17,6% e -15,6% nel 2009 rispettivamente), mentre si trovano in una posizione molto più forte durante la crisi Covid-19. Porti come Algeciras, Bremerhaven, Amburgo, San Pietroburgo, Barcellona e Rotterdam hanno invece registrato perdite percentuali

Ship Mag

Genova, Voltri

molto inferiori nel 2020 rispetto al 2008/2009. Il discorso cambia per altri porti: ad esempio, la crisi finanziaria non è riuscita a frenare l'ascesa di porti container come Valencia, Pireo e Danzica, mentre gli stessi porti sono stati influenzati negativamente dalla pandemia nel 2020. Il rapporto segnala infine che i porti di Barcellona, Le Havre, Genova e Amburgo sembrano essere molto suscettibili alle situazioni di crisi in quanto sono stati duramente colpiti sia nel 2008-2009 che nel 2020. Se si guarda infine l'evoluzione a lungo termine dei volumi di traffico dall'anno pre-crisi 2007 al 2020, si evince che diversi porti sono ancora al di sotto dei volumi rispetto a 13 anni fa: ad esempio, Amburgo, Gioia Tauro e Bremerhaven. La situazione del traffico nei due principali porti tedeschi è in netto contrasto con la forte crescita osservata ad Anversa (+ 47%) e Rotterdam (+ 33%) nello stesso periodo. Nel Mediterraneo, i dati di crescita 2007-2020 più alti sono nei porti del Pireo, Valencia e Algeciras. Con Marsaxlokk e Genova che mostrano anche una crescita sana.

Genova, per il lavoro in porto riparte il dialogo con la mediazione del Comune

In calendario due appuntamenti per rimettere attorno al tavolo autorità portuale, terminalisti Compagnia Unica e sindacati. Dopo lo sciopero necessario

Massimo Minella

Riparte il confronto sull'organizzazione del lavoro in porto. Le date per tornare a confrontarsi tutti insieme sul tema che ha lacerato lo scalo a inizio mese non sono ancora state decise, ma le diplomazie sono al lavoro da giorni, in pratica da quello successivo allo sciopero della Compagnia Unica. Per evitare di scivolare nuovamente nella conflittualità diventa necessario riprendere da dove ci si era lasciati (in malo modo), e mettere a punto un piano operativo che entri nel merito dell'organizzazione del lavoro. I prossimi due appuntamenti, che saranno presto calendarizzati, saranno in sostanza incontri-quadro, per mettere da parte le tensioni delle scorse settimane e lasciare poi spazio alle singole trattative. Da questo punto di vista, in verità, il confronto non è mai venuto meno, nemmeno nel momento più acceso della tensione. L'organizzazione all'interno dei singoli terminal compete esclusivamente al confronto fra privati e Compagnia, quindi nulla vieta di continuare a dialogare. Così è stato, ma adesso serve recuperare rapidamente un'intesa di fondo. Al fianco dell'authority ci sono anche le altre istituzioni, con la Prefettura sempre in contatto con i protagonisti della vicenda. Fallito il tentativo di evitare lo sciopero all'inizio di marzo, si tratta adesso di riportare al tavolo della trattativa tutti gli attori in scena. Da questo punto di vista, l'**autorità di sistema portuale** si sta confrontando quotidianamente con la Regione e con il Comune che, per i suoi ambiti specifici, potrebbe rappresentare una sorta di nuovo soggetto mediatore. L'idea è da sempre caldeggiata dal sindaco Marco Bucci, che ha un dialogo costante con il porto, e che può contare anche sul ruolo dell'assessore allo Sviluppo **Portuale** Francesco Maresca. Proprio Maresca, alla vigilia dello sciopero, quando ormai la protesta era stata confermata, si era proposto per i passaggi successivi come «facilitatore del dialogo tra le parti». «Auspicio che al più presto si possa arrivare a un percorso condiviso che consenta di proseguire sulla strada dello sviluppo dello scalo genovese come la comunità marittima più importante a livello nazionale» aveva spiegato l'assessore, ricordando poi i numeri-cardine dello scalo, 30 mila addetti al lavoro, primo scalo d'Italia per traffico di merce movimentata, un servizio offerto non solo alla Liguria, ma a tutto il Nord Ovest e in prospettiva al Sud Europa. Maresca aveva anche invocato «un cambio di passo deciso anche da parte del nuovo governo, con l'esecutivo disposto a mettere al centro dell'agenda politica la filiera logistica e **portuale**» ma anche «la revisione dei canoni portuali, a beneficio di operatori e lavoratori». Proprio il tema dei canoni portuali rappresenta uno degli elementi su cui si sta ragionando in un'ottica rinnovata di dialogo fra i terminalisti e l'esecutivo. Non può sfuggire, infatti, che se i servizi sono affidati ai privati, è sempre di un porto pubblico che si parla. Da qui, la necessità di trovare una sintesi fra le varie istanze rimaste sul tavolo. Il confronto fra terminalisti e privati, quindi, non può non essere interpretato come la ricerca di una base comune da cui partire per la crescita dei traffici e delle occasioni di lavoro. Non parrebbe un traguardo difficile da centrare, a condizione che ognuno si riavvicini al tavolo di confronto senza pregiudizi. Anche da parte dei sindacati è già arrivata la disponibilità a ripartire con una serie di incontri sul lavoro in porto. Disponibilità peraltro confermata anche nell'ultimo incontro in Confindustria, il giorno prima dello sciopero, dal presidente dei terminalisti Beppe Costa. Sulla carta, quindi, tutti sembrerebbero pronti a sedersi

attorno al tavolo. La convocazione ufficiale servirà a confermare, o meno, questa disponibilità.

Una Ferrari taroccata sequestrata in porto

Nel mirino la scocca del modello di Formula Uno. Finanza e Dogane: «Importazione in violazione della proprietà intellettuale»

LA SPEZIA Doveva fare scena in un autosalone di Massa. Sarebbe stata la chicca dell'esposizione, la regina delle auto in vetrina. Invece è finita in un magazzino del **porto** della Spezia. E' accaduto nell'ambito di una operazione finalizzata alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale. L'«oggetto» del sequestro è una scocca della Ferrari di Formula Uno, la monoposto SF90. Era giunta alla Spezia dal Brasile, all'interno di un container. A scoprirla sono stati i finanzieri della sezione portuale del Gruppo e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane.

I segugi hanno accertato che la scocca era stata costruita e importata in violazione dei diritti di proprietà intellettuale tutelati della Ferrari. Si tratta della riproduzione in vetroresina della monoposto da Formula 1, in scala 1:1, priva di parti meccaniche ed elettriche. L'aveva ordinata un cinquantenne concessionario di auto di Massa. Ora lui è indagato. Da appurare se dopo l'esposizione in vetrina, il pezzo fosse destinato alla vendita a qualche appassionato delle «rosse».

«Seppur privo di loghi e marchi, il manufatto richiamava in modo evidente le caratteristiche di design del modello Ferrari che la scuderia di Maranello ha tutelato e registrato come design comunitario e per questo è stato posto sotto sequestro» spiega il maggiore Luigi Mennella, comandante del Gruppo della Guardia di Finanza. La Ferrari, alla quale sono stati inviati i rilievi fotografici, ha confermato che la riproduzione della monoposto «era riferita a un modello tutelato, riproducendo, senza autorizzazione, gli elementi caratterizzanti del modello SF90 della Formula Uno». Da qui il sequestro per di salvaguardare le tracce del reato in attesa dell'intervento della magistratura.

L'operazione - sottolineano gli investigatori - si aggiunge agli importanti risultati raggiunti nella lotta alla contraffazione, confermando la Guardia di finanza e la Dogana al fianco delle imprese di eccellenza nella protezione dei loro diritti di proprietà intellettuale.

Corrado Ricci.

Berkan B, Doppio sit-in per l' ambiente

Doppio sit-in a **Ravenna**, davanti al tribunale, per manifestare contro lo «scempio ambientale» che perdura da anni al **porto di Ravenna**, a causa della vicenda Berkan B e del cosiddetto 'cimitero delle navi'. A organizzarlo è il Collettivo autonomo ravennate, portavoce di 18 associazioni di protezione ambientale e animale che hanno richiesto pochi giorni fa il varo di un' ordinanza di Protezione civile e la nomina di un commissario «per provvedere urgentemente a risolvere la situazione, del Berkan B e del 'cimitero'».

L' iniziativa viene organizzata in concomitanza con l' udienza preliminare sul rinvio a giudizio degli indagati per il disastro Berkan B., fissata il prossimo 25 marzo. Il doppio presidio è previsto al momento in presenza, rispettando le disposizioni anticovid, ma si anticipa la possibilità che venga annullato «qualora l' emergenza sanitaria lo imponesse». L' appuntamento è per il 24 marzo e giovedì 25 marzo dalle 10 alle 13, in viale Randi 67, ai cancelli del Palazzo di Giustizia.

Colomba e uova personalizzate «Una Pasqua nel segno di Dante»
Ecco com'è stato il momento di preparazione di una Pasqua per i ravennati. In un'atmosfera di festa, le pasticcerie hanno preparato dolci personalizzati con i colori della città e con i temi della Pasqua. In vetrina, le colombine e le uova sono state decorate con i colori della città e con i temi della Pasqua. In vetrina, le colombine e le uova sono state decorate con i colori della città e con i temi della Pasqua.

Mambelli (Ascom): «Decreto sostegni da correggere»
L'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Mambelli, ha criticato il decreto di sostegno alle imprese approvato dal Consiglio regionale. Mambelli ha chiesto che il decreto venga corretto e che siano previste misure di sostegno più concrete per le imprese.

Berkan B, Doppio sit-in per l'ambiente
Un doppio sit-in davanti al tribunale di Ravenna per protestare contro lo scempio ambientale che perdura da anni al porto di Ravenna. Il Collettivo autonomo ravennate, portavoce di 18 associazioni di protezione ambientale e animale, ha organizzato il doppio presidio.

Indagini sulla Cmc: valutare l'assessorato
Le indagini sulla Cmc (Cassa di Credito di Ravenna) sono in corso. L'assessorato regionale ha chiesto di valutare l'operato dell'assessorato regionale e di prendere provvedimenti per risolvere la situazione.

ANNIVERSARIO Il 16 marzo ricorre il 50° anniversario dell'istituzione della municipalità di Sandro Carloni
Il 16 marzo ricorre il 50° anniversario dell'istituzione della municipalità di Sandro Carloni. L'Amministrazione comunale ha organizzato una serie di iniziative per celebrare questo importante evento.

Al via il processo per il caso Berkan B: presidio degli ambientalisti fuori dal Tribunale

Il 25 marzo si svolgerà l'udienza preliminare che deciderà il rinvio a giudizio o meno per gli indagati del procedimento penale per il "disastro Berkan B"

Il 25 marzo si svolgerà l'udienza preliminare che deciderà il rinvio a giudizio o meno per gli indagati del procedimento penale per il "disastro Berkan B". La Berkan B è la nave non bonificata dai carburanti che si è spezzata in due a ottobre 2017 per operazioni di demolizione errate, e da almeno due anni sta sversando idrocarburi pesanti nelle acque del **Porto di Ravenna** - Canale dei Piomboni, in continuità idraulica con la Pialassa Piomboni, zona del Parco del Delta del Po, protetta dalle normative italiane ed europee che tutelano l'ambiente. "Per l'occasione, manifesteremo nei pressi del Tribunale di **Ravenna** chiedendo giustizia per questa sconcertante vicenda che si trascina da oltre tre anni, dai possibili altissimi impatti ambientali e indegna per un **porto** di un paese che si definisce civile - annunciato dal Collettivo Autonomo Ravennate - Ricordiamo che, oltre a non essere state rispettate le normative sulla sicurezza dei lavoratori, sono stati abbandonati per anni in banchina sacchi con amianto provenienti dal Berkan B e ci sono state morie di pesci e di avifauna causate dagli sversamenti di idrocarburi. Nel contiguo "cimitero delle navi", quella che si potrebbe definire un'altra scandalosa enorme "discarica abusiva" di tre navi come la Berkan e altri due relitti affondati, si pescano vongole di frodo in grande quantità. Ben diciotto associazioni di protezione ambientale e animale hanno richiesto pochi giorni fa che venga emessa un'ordinanza di protezione civile e nominato un commissario che provveda urgentemente a risolvere la situazione". Dunque, doppio appuntamento in presenza mercoledì 24 e giovedì 25 marzo dalle 10.00 alle 13.00 nei pressi del Tribunale di **Ravenna**, esternamente ai cancelli del Palazzo di Giustizia. "Chiunque può partecipare e portare striscioni o cartelli che riguardino ad esempio il **porto**, la sicurezza dei lavoratori, il cimitero delle navi, l'ambiente, le Pialasse - spiegano dal collettivo - L'iniziativa si svolge nell'ambito di una più ampia riflessione del collettivo riguardo ai temi del lavoro, della sicurezza dei lavoratori e dei loro diritti, del diritto a un ambiente sano e pulito, in cui un **porto** e un ambiente naturale prezioso non possono essere utilizzati, contro le leggi, come enormi "discariche" al servizio del profitto. Il presidio avrà luogo in presenza, rispettando scrupolosamente le disposizioni anticovid (mascherine, distanziamento, ecc.) e potrebbe essere annullato qualora l'emergenza Covid lo imponesse".

Berkan B affondata, un presidio in Tribunale in vista dell'udienza in tribunale: "Il nostro Porto non è una discarica!"

Il 25 marzo si svolgerà l'udienza preliminare che deciderà il rinvio a giudizio o meno per gli indagati del procedimento penale per il disastro Berkan B. La Berkan B, lo ricordiamo, è la nave non bonificata dai carburanti che si è spezzata in due in ottobre 2017 per operazioni di demolizione errate, e da almeno due anni sta sversando idrocarburi pesanti nelle acque del **Porto di Ravenna** - Canale dei Piomboni, in continuità idraulica con la Pialassa Piomboni, zona del Parco del Delta del Po, protetta dalle normative italiane ed europee che tutelano l'ambiente. Per l'occasione, il Collettivo Autonomo Ravennate manifesta nei pressi del Tribunale di **Ravenna** chiedendo giustizia per questa sconcertante vicenda che si trascina da oltre tre anni, dai possibili altissimi impatti ambientali e indegna per un **porto** di un paese che si definisce civile. Il Collettivo ricorda che, oltre a non essere state rispettate le normative sulla sicurezza dei lavoratori, sono stati abbandonati per anni in banchina sacchi con amianto provenienti dal Berkan B, e ci sono state morie di pesci e di avifauna causate dagli sversamenti di idrocarburi. Nel contiguo "cimitero delle navi", quella che si potrebbe definire un'altra scandalosa enorme "discarica abusiva" di tre navi come la Berkan e altri due relitti affondati, si pescano vongole di frodo in grande quantità. Ben diciotto associazioni di protezione ambientale ed animale hanno richiesto pochi giorni fa che venga emessa un'Ordinanza di Protezione civile e nominato un commissario che provveda urgentemente a risolvere la situazione, del Berkan B e del 'cimitero'. Dunque, doppio appuntamento, in presenza, mercoledì 24 marzo e giovedì 25 marzo dalle ore 10.00 alle 13.00 nei pressi del Tribunale di **Ravenna**, in viale Randi 67, esternamente ai cancelli del Palazzo di Giustizia. Chiunque può partecipare e portare striscioni o cartelli che riguardino ad esempio il **porto**, la sicurezza dei lavoratori, il cimitero delle navi, l'ambiente, le Pialasse. L'iniziativa si svolge nell'ambito di una più ampia riflessione del Collettivo riguardo ai temi del lavoro, della sicurezza dei lavoratori e dei loro diritti, del diritto ad un ambiente sano e pulito, in cui un **porto** ed un ambiente naturale prezioso non possono essere utilizzati, contro le leggi, come enormi 'discariche' al servizio del profitto. Il presidio avrà luogo in presenza, rispettando scrupolosamente le disposizioni anticovid (mascherine, distanziamento, ecc.), e potrebbe essere annullato qualora l'emergenza Covid lo imponesse. Invitiamo, perciò, a controllare la pagina facebook del Collettivo Autonomo Ravennate per eventuali aggiornamenti, o a contattare i recapiti seguenti.

Shipping Italy

Ravenna

Di Marco assolto in appello per il caso casse di colmata' di Ravenna

Galliano di Marco, ex presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna e oggi direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri, è stato assolto in appello nel processo che verteva attorno al caso delle casse di colmata dello scalo perché il fatto non costituisce reato. Insieme a lui risultano assolti con la stessa formula anche Dario Foschini e Maurizio Fucchi (rispettivamente Ad e membro del CdA di Cmc). La notizia è stata riportata nei giorni scorsi da diverse testate romagnole. L'accusa aveva coinvolto i vertici dell'allora Autorità Portuale, in qualità di ente appaltatore, e di Cmc e Sapir, come società appaltatrici. L'ipotesi era quella di reati ambientali per avere creato depositi incontrollati (le casse di colmata') di rifiuti speciali non pericolosi, ovvero i fanghi di dragaggio del canale Candiano, raccolti durante i lavori di escavi del canale. Agli imputati di contestava inoltre il fatto di avere lasciato il materiale in deposito per anni con autorizzazioni ritenute scadute. Il processo di primo grado, in cui erano imputate sei persone, si era chiuso nel gennaio del 2019 con tre condanne (a un anno e quattro mesi per Di Marco, mentre a carico di Foschini e Fucchi era stata disposta una pena di nove mesi). Il secondo grado ha inoltre confermato l'assoluzione di Matteo Casadio e Roberto Rubboli, ex presidente ed ex amministratore delegato di Sapir, e di Alfredo Fioretti, oggi presidente di Cmc, già disposta nel primo grado di giudizio.

Il Tirreno

Livorno

LIVORNO-PIOMBINO

Authority, per Guerrieri primo giorno da presidente

Livorno, 15 marzo. Il passaggio di consegne fra il presidente uscente **Stefano Corsini** e il suo successore Luciano Guerrieri, classe 1958, che a Piombino è stato sindaco e presidente del porto. (foto Marzi)

The screenshot shows a page from the newspaper 'Toscana Economia e Lavoro'. The main headline is «Senza vaccini non ci vogliamo nemmeno alle fiere di settore». Below it, there are several smaller articles and photos. One article is titled «Isw: «Restiamo a Piombino» Sindacati sempre più scettici». Another article is titled «L'Authority per Guerrieri primo giorno da presidente». There are also photos of people, including Stefano Corsini and Luciano Guerrieri. The page number '11' is visible in the top right corner.

Il Tirreno

Livorno

il cambio al vertice dell' Authority

Guerrieri: «Con la cozza non scherzo, ma la maxi-Darsena riusciremo a farla»

Il primo giorno del nuovo presidente del porto: invita a buttare acqua sul fuoco e a attendere nuovi dati «Troppi scontri sulle banchine? Ascolterò tutti e cercherò una sintesi, non abbiamo un tempo infinito»

MAURO ZUCHELLI

LIVORNO. Chissà quando a pranzo mangerà un bel piatto di cozze, il nuovo presidente dell' Authority Luciano Guerrieri, piombinese, classe 1958: ieri il giorno dell' esordio a Palazzo Rosciano, con il suo predecessore Stefano Corsini che gli ha stretto la mano davanti agli occhi di marmo del granduca Ferdinando, nel salone al primo piano di Palazzo Rosciano, quartier generale del governo del **porto**. Le cozze sono diventate il menù più indigesto da quando in uno dei sei cestini di "mytilus galloprovincialis" che fanno da test di bioaccumulo è stato trovato benzopirene oltre i limiti.

Inutile dire che chiunque si mettesse seduto su quella "poltronissima" non potesse che aspettarsi di dover partire da lì: a maggior ragione visto che il d-day del debutto coincide con il dibattito in consiglio regionale su quest' argomento.

Presidente Guerrieri, la Darsena Europa arriverà in **porto** o la vedremo confinata nel libro delle occasioni mancate per colpa di una cozza inquinata?

«Direi che è il momento di gettare un po' di acqua sul fuoco anziché tuffarci nelle polemiche: faremo quel che ci è stato detto, risponderemo alle esigenze di approfondimento. Ma credo ci siano le condizioni per poter dimostrare che realizzare quest' infrastruttura è possibile».

Anche in presenza della cozza al benzopirene?

«Intanto, vediamo cosa ci diranno le nuove analisi. Magari si è trattato di un episodio negativo momentaneo. Aspettiamo i nuovi test».

Aspettare è la cosa che rischiamo di fare meglio...

«Aspettare non significa starsene con le mani in mano: prenderò contatto con il ministero dell' ambiente e con gli enti tecnici preposti. Non vado a chiedere scorciatoie, anzi: i passaggi vanno fatti tutti scrupolosamente senza saltare nulla».

Ma con un' area industriale così "pesante" a due passi, con lo Scolmatore che scarica ben più di prima in mare dalla foce armata scarica tutto, con l' alluvione che ha mandato sott' acqua il petrolchimico nel 2017, cosa ci si aspettava di trovare in acqua?

«Sul fronte dell' ambiente e della salute non si scherza, col benzopirene men che mai».

Dunque, eccoci qui a fare il funerale della maxi-Darsena...

«Al contrario, per quel che so penso proprio che ce la faremo. Con rigore e senza sconti: ma ce la faremo».

Però senza togliere la Darsena Europa dai vincoli rigidi del "Sin" è ben difficile: già è una strada in salita, figuriamoci ora...

«Il nostro obiettivo, lo dico chiaro, resta la "deperimetrazione": la fuoriuscita di tutta quell' area dalla mappa del "Sin".

Ma se non dovesse essere possibile c'è anche la possibilità di una "deperimetrazione" parziale. Ce la faremo: non lo dico come auspicio generico, ne sono convinto. Parlo di un obiettivo strategico che riguarda Livorno ma non solo Livorno: qui c'è dentro lo sviluppo della Toscana, un salto di qualità nell'offerta infrastrutturale del nostro Paese.

Il Tirreno

Livorno

Non dimentichiamoci che in tandem con la Darsena Europa c'è anche l'idea di puntare sulla ferrovia per ricevere e inoltrare la merce da un intorno che può essere potenzialmente vastissimo».

La cozza anti-Darsena non è l'unico guaio: c'è un fuoco incrociato di ricorsi al Tar, negli ultimi due anni se ne sono contati 46.

«L'ho detto proprio a voi del Tirreno prima ancora di iniziare il mio incarico: una delle prime cose che intendo fare è ascoltare».

Così un po' generico...

«Non è affatto generico: prima di tutto ho messo in agenda due incontri interni al nostro ente. Poi voglio ascoltare gli operatori e le loro organizzazioni».

C'è il rischio di esercitarsi nell'arte dorotea dell'equilibrisimo tutto rinvii.

«Non è quello che voglio.

Ma prima c'è bisogno di uno sforzo per cercare di ricucire e ricreare un clima. A quel punto bisogna prendersi la responsabilità di trovare una sintesi nel segno di un interesse generale. È un metodo, non è una bacchetta magica. Sulla proposta ci può essere qualche aggiustamento di tiro, alla fine però tirarla in lungo non giova».

La via per l'inferno è lastricata di belle intenzioni.

«Non abbiamo un tempo infinito: sono i problemi a metterci fretta, lo sanno bene per primi gli operatori».

Nei primi cento giorni, dunque: cosa farà?

«Non mi appassiona questa storia dei cento giorni. È ovvio che penso a far decollare i bandi per la Darsena Europa: ma perché fare smargiassate? Anche perché vorrei ricordassimo che non c'è solo la Darsena Europa: dobbiamo fare mente locale sul microtunnel, sullo "scavalco" ferroviario e la prosecuzione col "progetto raccordo", la diga curvilinea da sistemare. Ma anche, sul fronte della nautica, il porto turistico e al tempo stesso la conciliazione con le esigenze dei circoli, magari lavorandoci insieme al Comune. E poi i bacini: ecco una delle primissime riunioni di approfondimento sarà proprio dedicata a quel tema.

L'ha capito perché non mi sono ancora messo seduto su quella che lei chiama "poltronissima"?».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

regione

Al via nuovo round di analisi là dove c'è il dato oltre i limiti

LIVORNO. Di fronte al livello anomalo del benzopirene in un test di cozze in vista della realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno, bisogna «indagare sul superamento del limite in quest' area, che è sotto monitoraggio dal 2001». C'è da capire perché tale superamento «appare solo dal 2019, si tratta dunque di un' anomalia da verificare: è anche possibile un errore di laboratorio». A dirlo, facendo il punto sull' espansione del porto di Livorno, è stato in consiglio regionale l' assessore alle infrastrutture Stefano Baccelli, segnalando che l' Authority farà ricorso a «due laboratori distinti per un' indagine che sarà trasmessa al ministero appena disponibile».

Saranno Ispra e Arpat, spiega il consigliere dem Francesco Gazzetti a fare ulteriori analisi «già nelle prossime settimane»: era stato lui, con una interrogazione, a invitare il consiglio regionale a occuparsi della situazione per incalzare il ministero e «superare le problematiche riscontrate con una tempistica che eviti di arrecare ritardi alla realizzazione di un' infrastruttura fondamentale per Livorno, la costa e per lo sviluppo dell' intera Toscana».

Com'è noto, al centro dell' attenzione - lo ha rivelato una inchiesta del Tirreno - è l' emergere di un livello anomalo di inquinante «in uno dei campioni (su sei complessivi) di cozze» come check up della qualità ambientale nella zona di mare dove è prevista la nuova infrastruttura. In virtù di tale dato fuori limite il ministero della transizione ecologica non aveva convocato la conferenza dei servizi per far uscire la zona della futura maxi-Darsena dai vincoli più stringenti, quelli previsti per la cosiddetta "area Sin".

Baccelli tiene a sottolineare che il porto di Livorno è «un nodo centrale nella dorsale transeuropea di trasporto che va dalla Scandinavia a Malta», a ciò si aggiunga che sono previsti interventi di collegamento con l' interporto di Guasticce e la linea Firenze-Pisa. Gazzetti esprime apprezzamento per «i contenuti, l' attenzione e l' approccio che la giunta e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Gianì, hanno nei confronti di questo tema, e per le scelte fatte negli anni precedenti a favore di questa infrastruttura».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Autorità di Porto, il primo giorno di Guerrieri

Livorno, l'insediamento del nuovo presidente. «Sono felice, è un grande onore, non partiamo da zero, ma ora serve correre»

LIVORNO «Sono felice di essere stato nominato presidente di questa **Autorità portuale**. È una grande responsabilità che onorerò con tutto l'impegno e le competenze di cui dispongo. Dobbiamo avere coscienza di essere una grande realtà e di avere un posto di rilievo nella portualità nazionale». Queste le parole di Luciano Guerrieri ai dipendenti dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. Nel giorno del suo insediamento nel ruolo di presidente dell' Ente di governo dei porti di Livorno, Piombino, Capraia Isola, Portoferraio, Rio Marina e Cavo, Guerrieri si è mostrato conciliante, ma risoluto.

«Farò tesoro di quanto di buono è stato fatto dal presidente (uscente, ndr) Corsini, che ringrazio per l'impegno e la dedizione con cui ha svolto il proprio lavoro. Non partiamo da zero, ma da una situazione programmatica e pianificatoria già delineata. Questi quattro anni non sono passati invano: procederemo così senza tentennamenti verso il completamento di un sistema unico che ha la possibilità di servire ed alimentare i mercati dell' Europa attraverso il Valico del Brennero». Per il neo presidente dell' AdSP «veniamo tutti da un periodo difficile, sia a livello umano che operativo.

Non dobbiamo nascondersi che il Covid-19 ha mutato per sempre le nostre abitudini di vita e che molti porti hanno perso traffici e lavoro. Dobbiamo recuperare il terreno perduto, far lavorare meglio imprenditori, istituzioni e grandi player. Non mi stancherò mai di ripeterlo: è solo facendo squadra, dentro e fuori dall' Ente, che riusciremo a trasformare questa crisi in una nuova opportunità di crescita.

So che abbiamo tutti a cuore la cura dell' interesse generale: è questa la stella polare che deve guidare il nostro cammino, anche nei momenti più difficili, ed è in nome del bene pubblico che sapremo attivare insieme le sinergie che servono a questo sistema per raggiungere nuovi orizzonti». Durante il passaggio di consegne ha preso la parola anche il presidente uscente, Stefano Corsini, che ha dichiarato di non avere rimpianti. «In questi anni mi sono speso per provare a dare sostanza organizzativa e capacità di visione a un Sistema **Portuale** che quattro anni fa non esisteva, o esisteva soltanto sulla carta. Sono altresì convinto che Guerrieri saprà valorizzare al meglio questo lavoro nell' interesse della collettività». Il segretario generale dell' Ente, Massimo Provinciali, ha sottolineato: «Oggi abbiamo il progetto della Darsena Europa. Confido che Guerrieri, anche in forza della sua recente nomina a commissario straordinario dell' opera, saprà portarlo a compimento nei tempi previsti».

Il neo presidente Guerrieri si insedia a Palazzo Rosciano: "Dalla crisi ad una nuova crescita"

A causa del Covid-19 molti porti hanno perso traffici e lavoro - Recuperare il terreno perduto, far lavorare meglio imprenditori, istituzioni e grandi player. Fare squadra, dentro e fuori dall'Ente, per trasformare la crisi in una nuova opportunità di crescita. E' questo il punto di partenza per Luciano Guerrieri, neo presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, insediatosi stamani a Palazzo Rosciano. «Felice di essere stato nominato presidente di questa Autorità. E' una grande responsabilità che onorerò con tutto l'impegno e le competenze di cui dispongo. Dobbiamo avere coscienza di essere una grande realtà e di avere un posto di rilievo nella portualità nazionale». Sono queste le parole con le quali Luciano Guerrieri si è presentato stamani ai dipendenti dell'AdSP, l'ente che riunisce a sistema i porti di Livorno, Piombino, Capraia Isola, Portoferrario, Rio Marina e Cavo. «Farò tesoro di quanto di buono fatto dal presidente Corsini, che ringrazio per l'impegno e la dedizione con cui ha svolto il proprio lavoro». Guerrieri ha sottolineato come il Sistema operi già in una dimensione progettuale ben definita: «Non partiamo da zero ma da una situazione programmatica e pianificatoria già delineata. Questi quattro anni non sono passati invano: procederemo senza tentennamenti verso il completamento di un Sistema unico nel suo genere, che com'è stato più volte sottolineato ha la possibilità di servire ed alimentare i mercati dell'Europa attraverso il Valico del Brennero». Per il neo presidente dell'AdSP «veniamo tutti da un periodo difficile, sia a livello umano che operativo. Non dobbiamo nasconderci che il Covid-19 ha mutato per sempre le nostre abitudini di vita e che molti porti hanno perso traffici e lavoro. Dobbiamo recuperare il terreno perduto, far lavorare meglio imprenditori, istituzioni e grandi player. Non mi stancherò mai di ripeterlo: è solo facendo squadra, dentro e fuori dall'Ente, che riusciremo a trasformare questa crisi in una nuova opportunità di crescita. So che abbiamo tutti a cuore la cura dell'interesse generale: è questa la stella polare che deve guidare il nostro cammino, anche nei momenti più difficili, ed è in nome del bene pubblico che sapremo attivare insieme le sinergie che servono a questo sistema per traguardare nuovi orizzonti». Durante il passaggio di consegne il presidente uscente, Stefano Corsini, ha dichiarato di non avere rimpianti: «In questi anni ho dato tutto me stesso per provare a dare sostanza organizzativa e capacità di visione a un Sistema Portuale che quattro anni fa non esisteva o esisteva soltanto sulla carta. Sono altresì convinto che Guerrieri saprà valorizzare al meglio questo lavoro, nell'interesse della collettività». Il segretario generale dell'Ente, Massimo Provinciali ha sottolineato: «Con Corsini si sono raggiunti risultati importanti in termini di infrastrutture e sviluppo - ha detto - nonostante tutto, nonostante le critiche, il progetto della Darsena Europa c'è ed è tutt'ora in piedi. Sono confidente che Guerrieri, anche in forza della sua recente nomina a commissario straordinario dell'opera, saprà portarlo a compimento nei tempi previsti».

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno, primo giorno di Guerrieri

Si insedia il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale. "Programmazione già ben definita"

«Felice di essere stato nominato presidente di questa Autorità. È una grande responsabilità che onorerò con tutto l' impegno e le competenze di cui dispongo. Dobbiamo avere coscienza di essere una grande realtà e di avere un posto di rilievo nella portualità nazionale». Sono queste le parole con le quali Luciano Guerrieri si è presentato stamani ai dipendenti dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nel giorno dell' insediamento come presidente dell' ente pubblico non economico che governa i porti di **Livorno**, Piombino, Capraia Isola, Portoferrario, Rio Marina e Cavo, Guerrieri ha detto che farà «tesoro di quanto di buono fatto dal presidente Corsini, che ringrazio per l' impegno e la dedizione con cui ha svolto il proprio lavoro». Guerrieri ha sottolineato come il sistema portuale operi in una dimensione progettuale ben definita: «Non partiamo da zero ma da una situazione programmatica e pianificatoria già delineata. Questi quattro anni non sono passati invano: procederemo senza tentennamenti verso il completamento di un sistema unico nel suo genere, che com' è stato più volte sottolineato ha la possibilità di servire ed alimentare i mercati dell' Europa attraverso il Valico del Brennero». «Veniamo tutti da un periodo difficile - continua - sia a livello umano che operativo. Non dobbiamo nascondersi che il Covid-19 ha mutato per sempre le nostre abitudini di vita e che molti porti hanno perso traffici e lavoro. Dobbiamo recuperare il terreno perduto, far lavorare meglio imprenditori, istituzioni e grandi player. Non mi stancherò mai di ripeterlo: è solo facendo squadra, dentro e fuori dall' ente, che riusciremo a trasformare questa crisi in una nuova opportunità di crescita. So che abbiamo tutti a cuore la cura dell' interesse generale: è questa la stella polare che deve guidare il nostro cammino, anche nei momenti più difficili, ed è in nome del bene pubblico che sapremo attivare insieme le sinergie che servono a questo sistema per traguardare nuovi orizzonti». Durante il passaggio di consegne ha preso la parola anche il presidente uscente, Stefano Corsini. «In questi anni - ha detto - ho dato tutto me stesso per provare a dare sostanza organizzativa e capacità di visione a un Sistema Portuale che quattro anni fa non esisteva o esisteva soltanto sulla carta. Sono altresì convinto che Guerrieri saprà valorizzare al meglio questo lavoro, nell' interesse della collettività». Presente all' appuntamento anche il segretario generale dell' ente, Massimo Provinciali: «Con Corsini si sono raggiunti risultati importanti in termini di infrastrutture e sviluppo - ha detto -; nonostante tutto, nonostante le critiche, il progetto della Darsena Europa c' è ed è tutt' ora in piedi. Sono confidente che Guerrieri, anche in forza della sua recente nomina a commissario straordinario dell' opera, saprà portarlo a compimento nei tempi previsti».

Il primo giorno di Guerrieri

Cambio ai vertici dell'AdSP del Mar Tirreno settentrionale

Redazione

LIVORNO Primo giorno da presidente dell'AdSP del Mar Tirreno settentrionale per Luciano Guerrieri. Felice di essere stato nominato presidente di questa Autorità. E' una grande responsabilità che onorerò con tutto l'impegno e le competenze di cui dispongo. Dobbiamo avere coscienza di essere una grande realtà e di avere un posto di rilievo nella portualità nazionale. Con queste parole Luciano Guerrieri si è presentato stamani ai dipendenti dell'AdSp. Nel giorno del suo insediamento nel ruolo di presidente dell'Ente di governo dei porti di Livorno, Piombino, Capraia Isola, Portoferrario, Rio Marina e Cavo, Guerrieri si è presentato conciliante ma risoluto: Farò tesoro di quanto di buono fatto dal presidente Corsini, che ringrazio per l'impegno e la dedizione con cui ha svolto il proprio lavoro. Guerrieri ha sottolineato come il Sistema operi già in una dimensione progettuale ben definita: Non partiamo da zero ma da una situazione programmatica e pianificatoria già delineata. Questi quattro anni non sono passati invano: procederemo senza tentennamenti verso il completamento di un Sistema unico nel suo genere, che com'è stato più volte sottolineato ha la possibilità di servire ed alimentare i mercati dell'Europa attraverso il Valico del Brennero. Per il neo presidente dell'AdSp veniamo tutti da un periodo difficile, sia a livello umano che operativo. Non dobbiamo nasconderci che il Covid-19 ha mutato per sempre le nostre abitudini di vita e che molti porti hanno perso traffici e lavoro. Dobbiamo recuperare il terreno perduto, far lavorare meglio imprenditori, istituzioni e grandi player. Non mi stancherò mai di ripeterlo: è solo facendo squadra, dentro e fuori dall'Ente, che riusciremo a trasformare questa crisi in una nuova opportunità di crescita. So che abbiamo tutti a cuore la cura dell'interesse generale: è questa la stella polare che deve guidare il nostro cammino, anche nei momenti più difficili, ed è in nome del bene pubblico che sapremo attivare insieme le sinergie che servono a questo sistema per traguardare nuovi orizzonti. Durante il passaggio di consegne ha preso la parola anche il presidente uscente, Stefano Corsini, che ha dichiarato di non avere rimpianti: In questi anni ho dato tutto me stesso per provare a dare sostanza organizzativa e capacità di visione a un Sistema Portuale che quattro anni fa non esisteva o esisteva soltanto sulla carta. Sono altresì convinto che Guerrieri saprà valorizzare al meglio questo lavoro, nell'interesse della collettività. Presente all'appuntamento anche il segretario generale dell'Ente, Massimo Provinciali: Con Corsini si sono raggiunti risultati importanti in termini di infrastrutture e sviluppo ha detto - ;nonostante tutto, nonostante le critiche, il progetto della Darsena Europa c'è ed è tutt'ora in piedi. Sono confidente che Guerrieri, anche in forza della sua recente nomina a commissario straordinario dell'opera, saprà portarlo a compimento nei tempi previsti.

Il primo giorno di Luciano Guerrieri

di Redazione Port News

«Felice di essere stato nominato presidente di questa Autorità. E' una grande responsabilità che onorerò con tutto l' impegno e le competenze di cui dispongo. Dobbiamo avere coscienza di essere una grande realtà e di avere un posto di rilievo nella portualità nazionale». Sono queste le parole con le quali Luciano Guerrieri si è presentato stamani ai dipendenti dell' **AdSP** del **Mar Tirreno Settentrionale**. Nel giorno del suo insediamento nel ruolo di presidente dell' Ente di governo dei porti di Livorno, Piombino, Capraia Isola, Portoferrario, Rio Marina e Cavo, Guerrieri si è presentato conciliante ma risoluto: «Farò tesoro di quanto di buono fatto dal presidente Corsini, che ringrazio per l' impegno e la dedizione con cui ha svolto il proprio lavoro». Guerrieri ha sottolineato come il Sistema operi già in una dimensione progettuale ben definita: «Non partiamo da zero ma da una situazione programmatica e pianificatoria già delineata. Questi quattro anni non sono passati invano: procederemo senza tentennamenti verso il completamento di un Sistema unico nel suo genere, che com' è stato più volte sottolineato ha la possibilità di servire ed alimentare i mercati dell' Europa attraverso il Valico del Brennero». Per il neo presidente dell' **AdSP** «veniamo tutti da un periodo difficile, sia a livello umano che operativo. Non dobbiamo nasconderci che il Covid-19 ha mutato per sempre le nostre abitudini di vita e che molti porti hanno perso traffici e lavoro. Dobbiamo recuperare il terreno perduto, far lavorare meglio imprenditori, istituzioni e grandi player. Non mi stancherò mai di ripeterlo: è solo facendo squadra, dentro e fuori dall' Ente, che riusciremo a trasformare questa crisi in una nuova opportunità di crescita. So che abbiamo tutti a cuore la cura dell' interesse generale: è questa la stella polare che deve guidare il nostro cammino, anche nei momenti più difficili, ed è in nome del bene pubblico che sapremo attivare insieme le sinergie che servono a questo sistema per traguardare nuovi orizzonti». Durante il passaggio di consegne ha preso la parola anche il presidente uscente, Stefano Corsini, che ha dichiarato di non avere rimpianti: «In questi anni ho dato tutto me stesso per provare a dare sostanza organizzativa e capacità di visione a un Sistema Portuale che quattro anni fa non esisteva o esisteva soltanto sulla carta. Sono altresì convinto che Guerrieri saprà valorizzare al meglio questo lavoro, nell' interesse della collettività». Presente all' appuntamento anche il segretario generale dell' Ente, Massimo Provinciali: «Con Corsini si sono raggiunti risultati importanti in termini di infrastrutture e sviluppo - ha detto -; nonostante tutto, nonostante le critiche, il progetto della Darsena Europa c' è ed è tutt' ora in piedi. Sono confidente che Guerrieri, anche in forza della sua recente nomina a commissario straordinario dell' opera, saprà portarlo a compimento nei tempi previsti».

Autorità portuale, primo giorno di Guerrieri

Cambio ai vertici dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**. Primo incontro con il neo presidente Luciano Guerrieri

LIVORNO - 2 Felice di essere stato nominato presidente di questa **Autorità**. E' una grande responsabilità che onorerò con tutto l' impegno e le competenze di cui dispongo. Dobbiamo avere coscienza di essere una grande realtà e di avere un posto di rilievo nella portualità nazionale". Sono queste le parole con le quali Luciano Guerrieri si è presentato ai dipendenti dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** che comprende i porti di Livorno, Piombino, Capraia Isola, Portoferrario, Rio Marina e Cavo. "Farò tesoro di quanto di buono fatto dal presidente Corsini, che ringrazio per l' impegno e la dedizione con cui ha svolto il proprio lavoro. - ha aggiunto - Non partiamo da zero ma da una situazione programmatica e pianificatoria già delineata. Questi quattro anni non sono passati invano: procederemo senza tentennamenti verso il completamento di un **Sistema** unico nel suo genere, che com' è stato più volte sottolineato ha la possibilità di servire ed alimentare i mercati dell' Europa attraverso il Valico del Brennero". Per il neo presidente dell' AdSP "veniamo tutti da un periodo difficile, sia a livello umano che operativo. Non dobbiamo nasconderci che il Covid-19 ha mutato per sempre le nostre abitudini di vita e che molti porti hanno perso traffici e lavoro. Dobbiamo recuperare il terreno perduto, far lavorare meglio imprenditori, istituzioni e grandi player. Non mi stancherò mai di ripeterlo: è solo facendo squadra, dentro e fuori dall' Ente, che riusciremo a trasformare questa crisi in una nuova opportunità di crescita. So che abbiamo tutti a cuore la cura dell' interesse generale: è questa la stella polare che deve guidare il nostro cammino, anche nei momenti più difficili, ed è in nome del bene pubblico che sapremo attivare insieme le sinergie che servono a questo **sistema** per traguardare nuovi orizzonti". Durante il passaggio di consegne ha preso la parola anche il presidente uscente, Stefano Corsini, che ha dichiarato di non avere rimpianti. "In questi anni ho dato tutto me stesso per provare a dare sostanza organizzativa e capacità di visione a un **Sistema Portuale** che quattro anni fa non esisteva o esisteva soltanto sulla carta. Sono altresì convinto che Guerrieri saprà valorizzare al meglio questo lavoro, nell' interesse della collettività". Presente all' appuntamento anche il segretario generale dell' Ente, Massimo Provinciali. "Con Corsini si sono raggiunti risultati importanti in termini di infrastrutture e sviluppo, - ha detto - nonostante tutto, nonostante le critiche, il progetto della Darsena Europa c' è ed è tutt' ora in piedi. Sono confidente che Guerrieri, anche in forza della sua recente nomina a commissario straordinario dell' opera, saprà portarlo a compimento nei tempi previsti".

Livorno, Guerrieri debutta col 'nodo' Darsena Europa

Luciano Guerrieri, 63 anni, laureato in Economia, una lunga esperienza portuale - già presidente e commissario straordinario del Porto di Piombino (sua città natale, di cui è stato anche sindaco), già presidente di Porto 2000 a Livorno, oltre che vicepresidente di **Assoporti** e Federlogistica - si è insediato oggi, 15 marzo, alla guida dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, che comprende i porti di Livorno, Piombino, dell' Elba (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) e di Capraia. Prende il posto di Stefano Corsini. «Dobbiamo avere coscienza di essere una grande realtà e di avere un posto di rilievo nella portualità nazionale», ha detto il neo presidente che guida un sistema capace, prima della pandemia, di movimentare quasi 45 milioni di tonnellate di merce. La sfida che Guerrieri dovrà vincere è la costruzione della Darsena Europa, cioè l' ampliamento a mare del porto di Livorno, opera-simbolo del rilancio economico della costa toscana - per la quale il presidente è stato nominato anche commissario straordinario dal Governo - che conta su 550 milioni di risorse pubbliche (200 milioni assegnati dal ministero Infrastrutture nei mesi scorsi, 250 milioni stanziati da tempo dalla Regione Toscana, 50 dall' Authority e altri 50 del Fondo sviluppo e coesione). A queste risorse si affiancheranno quelle private del futuro project financing per costruire il nuovo terminal contenitori (il promotore è ancora da individuare). L' ultimo intoppo dell' opera, di cui si discute da decenni, riguarda la de-perimetrazione del Sin (le aree contaminate che devono essere bonificate), messa a rischio dagli inquinanti (benzopirene) trovati in uno dei campioni di cozze sistemati come rilevatori di qualità ambientale: la "scoperta" sembra aver frenato la convocazione della conferenza dei servizi da parte del ministero della Transizione ecologica, e dunque il via libera al progetto delle opere marittime di difesa (tra cui la nuova diga della Meloria, la demolizione della vecchia e le attività di dragaggio per portare a -16 metri i fondali del canale d' accesso ai bacini). La de-perimetrazione servirebbe a riutilizzare i sedimenti di dragaggio in mare o in siti limitrofi. Il bando delle opere marittime di difesa, valore quasi 300 milioni, era previsto a metà anno. Secondo il cronoprogramma i cantieri di questo primo lotto dovrebbero aprire all' inizio del 2022 e chiudere nel 2024. Ma ora i tempi potrebbero allungarsi. L' Autorità portuale - ha annunciato oggi l' assessore regionale Stefano Baccelli durante il Consiglio regionale, in risposta a una interrogazione del consigliere Pd Francesco Gazzetti - affiderà un' indagine sugli inquinanti rilevati nelle cozze a due diversi laboratori, così da escludere un errore. L' indagine sarà poi «trasmessa al ministero appena possibile».

Livorno protagonista nel dibattito nazionale su logistica e portualità - 19 marzo Tavola rotonda

LIVORNO - Logistica, portualità e integrazione città porto, automazione, connettività, sostenibilità, rigenerazione energetica e capitale umano sono i temi trattati dalla Tavola rotonda in diretta streaming: Livorno: l'ecosistema porto-città-territorio-comunità logistica, lavoro e portualità: una visione innovativa per il futuro - Incontro promosso dall'Amministrazione comunale di Livorno in collaborazione con l'Associazione internazionale per la relazione fra porto e città RETE di cui il Comune è socio collaboratore e il CNR IRISS di Napoli. La Tavola rotonda si svolge il 19 marzo ore 15,30 - 17,30.e e viene trasmessa in streaming sul canale youtube del Comune di Livorno - www.bit.ly/3bqGyaD - L'iniziativa fa parte di un ciclo di webinar organizzati da RETE in Italia sui temi della logistica, portualità e integrazione città porto in Italia. Gli investimenti previsti sulla Piattaforma Europa che delineano lo sviluppo a mare e a terra del porto e della città di Livorno, anche attraverso il piano del ferro (scavalco ferroviario e progetto raccordo) necessiteranno di una logistica 5.0; una logistica capace di rispondere in maniera efficiente agli scenari futuri che si apriranno in termini di automazione, connettività, sostenibilità, rigenerazione energetica e capitale umano. Tutti temi che necessitano di essere affrontati già in partenza, con grande senso critico e con una visione comune città-porto. In questa prospettiva si pone la tavola rotonda coordinata dall'Assessorato porto del Comune di Livorno, promossa in ambito scientifico, istituzionale e associazionistico professionale, finalizzata al costruttivo confronto delle istituzioni e del cluster marittimo sui temi della logistica avanzata a supporto dello sviluppo della portualità e del suo indotto. A presiedere la Tavola rotonda l'assessora comunale al Porto e Integrazione porto-città Barbara Bonciani, membro del Comitato Scientifico di RETE INTERVENGONO: Ivano Russo, Direttore Generale Confetra, Piero Neri, Presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara, Paolo Dario, Prorettore alla Terza Missione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa Gloria Dari, Presidente di Spedimar Livorno, recentemente nominata presidente di Confetra Toscana. A facilitare la discussione sarà Massimo Clemente, Direttore CNR Iriss di Napoli e del Comitato Scientifico RETE. Fra i focus tematici dell'incontro: gli scenari nazionali della logistica 5.0, con particolare riferimento ai porti e alla catena logistica integrata; l'automazione e robotica come asset di sviluppo a supporto della portualità; la semplificazione digitale e competitività del sistema città-porto; il capitale umano: riconversione delle competenze e sviluppo di lavoro di qualità. "Questa Tavola rotonda rende protagonista la città di Livorno nel dibattito nazionale attuale sulla logistica e portualità commenta Bonciani - Si tratta di un primo appuntamento inserito nell'ambito di un programma articolato che interesserà anche altre realtà portuali e che vedrà la partecipazione di esperti del settore e delle Università e centri di ricerca che costituiscono una risorsa di grande rilevanza nel supporto ai processi di sviluppo e innovazione che le sfide della logistica e della portualità pongono, soprattutto in termini di introduzione di nuove tecnologie applicate ai processi".

Livorno, venerdì una tavola rotonda su logistica e portualità

Si terrà in diretta streaming sul canale youtube del Comune Venerdì prossimo si terrà una tavola rotonda online dal titolo "Livorno: l'ecosistema porto-città-territorio-comunità logistica, lavoro e portualità: una visione innovativa per il futuro" che verrà trasmessa in streaming dalle ore 15.30 alle 17.30 sul canale youtube del Comune di Livorno (www.bit.ly/3bqGyaD). L' incontro si inserisce in un ciclo di webinar organizzati da RETE sui temi della logistica, portualità e integrazione città porto in Italia. La tavola rotonda, promossa dall' amministrazione comunale livornese in collaborazione con l' associazione internazionale per la relazione fra porto e città RETE di cui il Comune è socio collaboratore e il CNR IRISS di Napoli, sarà presieduta dall' assessora comunale al Porto e Integrazione porto-città Barbara Bonciani che è anche membro del comitato scientifico di RETE. All' incontro, oltre alla Bonciani, parteciperanno Ivano Russo, direttore generale di Confetra, Luciano Guerrieri, neo presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara, Paolo Dario, prorettore alla Terza Missione della Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa, e Gloria Dari, presidente di Spedimar Livorno, recentemente nominata presidente di Confetra Toscana. A facilitare la discussione sarà Massimo Clemente, direttore CNR Iriss di Napoli e del Comitato Scientifico RETE. Fra i focus tematici dell' incontro: gli scenari nazionali della logistica 5.0, con particolare riferimento ai porti e alla catena logistica integrata; l' automazione e robotica come asset di sviluppo a supporto della portualità; la semplificazione digitale e competitività del **sistema** città-porto; il capitale umano: riconversione delle competenze e sviluppo di lavoro di qualità.

Tavola rotonda su logistica e portualità

Venerdì alle 15,30 sul canale youtube del Comune di Livorno

Redazione

LIVORNO Una tavola rotonda online sui temi della logistica e della portualità Livorno: l'ecosistema porto-città-territorio-comunità logistica, lavoro e portualità: una visione innovativa per il futuro, si terrà venerdì prossimo 19 Marzo. La tavola rotonda, che verrà trasmessa in streaming sul canale youtube del Comune di Livorno (www.bit.ly/3bqGyaD) dalle 15.30 alle 17.30, si inserisce in un ciclo di webinar organizzati da RETE sui temi della logistica, portualità e integrazione città porto in Italia. La tavola rotonda, promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione internazionale per la relazione fra porto e città RETE di cui il Comune è socio collaboratore e il CNR IRISS di Napoli, sarà presieduta dall'assessora al Porto e Integrazione porto-città Barbara Bonciani che è anche membro del Comitato Scientifico di RETE. All'incontro, oltre all'Assessora al Porto e all'integrazione porto-città parteciperanno Ivano Russo, direttore generale Confetra, Luciano Guerrieri presidente AdSp Mar Tirreno settentrionale, Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara, Paolo Dario, prorettore alla Terza Missione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Gloria Dari, presidente di Spedimar Livorno, recentemente nominata presidente di Confetra Toscana. A facilitare la discussione sarà Massimo Clemente, direttore CNR Iriss di Napoli e del Comitato Scientifico RETE. Fra i focus tematici dell'incontro: gli scenari nazionali della logistica 5.0, con particolare riferimento ai porti e alla catena logistica integrata; l'automazione e robotica come asset di sviluppo a supporto della portualità; la semplificazione digitale e competitività del sistema città-porto; il capitale umano: riconversione delle competenze e sviluppo di lavoro di qualità.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Carrai torna in sella e incontra Giorgetti per l' ingresso dello Stato in Jsw

Ieri dopo mesi primo confronto in presenza coi sindacati Confermata l' acciaieria elettrica, Fim, Fiom e Uilm non si fidano

PIOMBINO. Marco Carrai è tornato ufficialmente in campo dopo che, nonostante le smentite, Sajjan Jindal lo aveva privato delle deleghe necessarie a esercitare il proprio ruolo nella vicenda delle acciaierie. Ieri Carrai, al tavolo col presidente Virendar Bubbar e il ceo Sudhakar Asawale, ha partecipato al primo confronto in presenza, dopo mesi, con le organizzazioni sindacali, ed è stato chiarito che tornerà a essere lui l' interlocutore di istituzioni e organizzazioni sindacali.

L' azienda ha annunciato che consegnerà oggi il piano industriale ai sindacati (ancora non è chiaro se conterrà il piano economico finanziario), in cui avrà posto un' acciaieria elettrica da realizzare in 36 mesi, non più da 700mila tonnellate ma da un milione e 200mila, un aumento di capacità tale da far intendere - se sarà confermato - un ritorno a quello che pareva il primo obiettivo di Jindal a Piombino, e cioè un progetto per realizzare anche prodotti piani.

Il Piano industriale peraltro si reggerebbe su contributi provenienti da "certificati bianchi", finanziamenti regionali, oltre che direttamente sullo Stato, se prenderà corpo il progetto di una partecipazione pubblica nel capitale, su cui l' azienda si è detta disponibile.

Ma di investimenti della proprietà, come chiedeva il precedente ministro Stefano Patuanelli, ancora non c' è traccia.

Jsw ha annunciato, secondo quanto hanno riferito i sindacati, che sul percorso individuato all' interno della fabbrica da Comune e **Autorità portuale** per il secondo lotto nella 398, « presenterà un' osservazione all' Amministrazione comunale con l' obiettivo di tutelarsi per il futuro ». Su Gsi, la fabbrica delle sfere, l' azienda ha confermato l' indiscrezione pubblicata dal Tirreno riguardo a un' offerta di acquisto da parte di Acciaierie venete, sostenendo però di non volersene privare. Ma non chiarendo se, come sostengono varie fonti, ci sia invece il progetto di trasferire quell' attività in India.

Col rientro di Carrai al timone sembra almeno essersi sbloccato lo stallo col governo: il vicepresidente esecutivo incontrerà Giorgetti nei prossimi giorni, e probabilmente già il martedì successivo, 23 marzo, si potrebbe tenere l' incontro con i sindacati al ministero.

Intanto è emerso, dicono Fim, Fiom e Uilm, « che nei giorni scorsi si è tenuto il Cda di Rfi che sembra abbia approvato il contratto per la fornitura nei prossimi otto anni di circa 110.000 tonnellate annue di rotaie ». Sul punto Fim, Fiom e Uilm hanno ribadito l' intenzione « di proseguire a confrontarsi con tutte le forze politiche affinché quel contratto contenga il vincolo e le penali per garantire la produzione di acciaio e di rotaie a Piombino ». Insomma, la fiducia dei sindacati è ai minimi storici, perché « l' incontro ha confermato la poca affidabilità di una proprietà che nasconde dietro all' emergenza sanitaria le proprie responsabilità ». Da qui la convinzione che sia « necessario l' incontro col ministro Giorgetti per avere la garanzia della difesa del sito, e indispensabile la presenza dello Stato nel capitale sociale per avere gestione e controllo pubblico ».

Intanto prosegue il presidio in portineria: ieri hanno fatto visita il senatore di Forza Italia, Massimo Mallegni, e l'

CRISTIANO LOZITO

assessore all' Urbanistica Gianluigi Palombi: Mallegni ha definito «inammissibile che ancora nessuno abbia visto un piano industriale delle acciaierie di Piombino, che non rappresentano solo la città stessa, ma tutta la Toscana e sono un punto fondamentale per l' intera siderurgia italiana» e ha spiegato di «aver parlato col viceministro dello Sviluppo Gilberto Pichetto Fratin, che ha dato

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la disponibilità a essere presente qui nelle prossime settimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

gelichi (ascolta piombino)

«Il governo intanto garantisca la continuità produttiva»

PIOMBINO. «Per Jsw intanto servirebbe la continuità produttiva, qui lo Stato potrebbe dare una mano, con la garanzia che la produzione resti in Italia, quindi sviluppare un Piano industriale di medio e di lungo periodo».

È l' opinione di Riccardo Gelichi, portavoce di Ascolta Piombino, che ricorda come «sulla vertenza "Lucchini", ormai storica quanto attuale, se ne sono viste e sentite molte, forse troppe».

Per Gelichi quello che sta mancando a Piombino «è una sinergia politica e una tensione costante sull' argomento: non è possibile liquidare un tema così complesso e articolato con una semplice dichiarazione: "ci pensi lo Stato". Giusto che i sindacati alzino l' attenzione e la politica segua di pari passo, ma se il populismo domina gli argomenti seri, questi non hanno speranza. Le istituzioni hanno il dovere di colloquiare con l' azienda, giornalmente se necessario, per capirne le finalità e le intenzioni, se non lo fanno e nemmeno ci provano, lasciano aperta la porta del silenzio e degli alibi».

Per queste ragioni «la Regione, il Comune di Piombino e gli organismi politici a tutti i livelli - prosegue il portavoce di Ascolta Piombino - dovrebbero lavorare su finalità definite, con il supporto dei sindacati, questa vertenza richiederebbe unità. La scelta di progettare il secondo lotto della strada 398 esclusivamente con un tracciato che taglia in due la fabbrica, senza alcuna condivisione o discussione, è stata una pessima scelta, unilaterale e senza alcuna visione urbanistica, una valutazione populistica, già vista in passato purtroppo, di quelle che auspicano una rinascita a colpi di bacchetta magica».

Secondo Gelichi «ricostruire un tessuto urbano intorno a una fabbrica che arretra, è un percorso ineludibile ma che si dovrebbe fare con Jsw, insieme a Stato e Regione, nel caso di Piombino anche con l' **Autorità di sistema portuale**, dentro un progetto definito, di certo non con un comunicato unilaterale. L' idea iniziale, era quella di lasciare nel progetto preliminare del secondo lotto della 398 entrambi i tracciati, quello indicato oggi e quello previsto nella Variante Aferpi, in attesa di un piano industriale. Del resto anche per un futuro sviluppo nelle aree adiacenti al porto, il tracciato che taglia la fabbrica diventerebbe seriamente ostativo; problemi di cui ti accorgi dopo, quando si fanno le cose senza una programmazione».

Gelichi vuol rilevare anche che «la diversificazione è un' altra cosa, indipendente quanto dialogante con l' azienda, di cui ancora manca anche solo l' idea». E per lui «sulla complicata situazione attuale, sarebbe auspicabile avvalersi anche della consulenza del commissario Piero Nardi, ricordo che in una sua relazione manifestava la necessità di un coordinamento ampio e costante fra Mise e Regione, quindi pensiamo che l' apporto istituzionale in questa vertenza sia e sarà fondamentale per la sua riuscita.

Quello che non sarebbe auspicabile è una nuova stagione d' illusioni con proposte stravaganti: è arrivato il momento delle verità e del lavoro costante».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Orte-Falconara e Ultimo miglio vanno realizzati entro giugno 2026»

Lorenzo Catraro: «Con i fondi europei per la pandemia è stata fissata la data per le opere del Recovery plan» Salaria e Fano-Grosseto? «Seguono percorsi differenti»

Da qui a giugno del 2026 dovrà essere realizzata la velocizzazione della Orte-Falconara che consentirà di guadagnare dai 30 ai 40 minuti nell'intero percorso, ma anche l' Ultimo miglio ferroviario fino al porto di Ancona. Progetti che saranno finanziati dai fondi di Next generation you, stanziati dall'Europa per sostenere gli Stati coinvolti dall'emergenza pandemica da Covid. Lorenzo Catraro, consulente del governatore ha seguito da vicino l'iter ed i protocolli che hanno consentito di arrivare fino a questo punto.

L'INTERVISTA Lorenzo Catraro, lei è il rappresentante della Regione Marche per il protocollo d'intesa per il potenziamento della Orte-Falconara e consulente per il Presidente per le infrastrutture ferroviarie. Facciamo il punto: cosa accadrà nelle Marche con il Recovery plan per le infrastrutture? «Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che il Governo ha inviato in Parlamento il 15 gennaio scorso, solo due progetti marchigiani risultano finanziati con il Recovery plan: si tratta della Orte-Falconara e l'Ultimo miglio ferroviario e stradale del porto di Ancona. Per questo, quando oggi sento dire

che bisogna lavorare sull'arretramento della ferrovia con i fondi del Recovery, rimango molto sorpreso. È una cosa impossibile». Chiariamo. I progetti per le strade sono previste? «Assolutamente no. Per fare un esempio: Salaria e Fano-Grosseto non è previsto che possano essere realizzate con questi fondi a meno che il governo non riesca ad arrivare ad una deroga, tra l'altro si tenga conto che i lavori devono essere realizzati entro il Giugno 2026». Quindi quale sarà il futuro di queste due infrastrutture viarie? «Verranno senz'altro finanziate, ed è stato garantito, con altri fondi statali o europei, visto che esiste una struttura commissariale, ma non con il Recovery plan». Dunque i progetti su rotaia. Siamo arrivati ad un punto cruciale? «Per le Marche questa è l'ultima occasione e non bisogna lasciarsela sfuggire. Con la pandemia la Ue ha approvato un fondo di 209 miliardi, minimo per sostenere gli Stati: una spinta incredibile perché ripeto, entro giugno 2026 le opere previste con questo pacchetto di aiuti devono essere messe a terra e funzionali». Si è anche discusso del fatto che si sarebbe potuto applicare il modello Genova per accelerare i lavori delle opere strategiche. Cosa ne pensa? «È stato lo stesso ministro Giovannini a chiarirlo una volta per tutte: il modello Genova non è replicabile. Sono sostanzialmente d'accordo. Serve assolutamente una semplificazione ma non credo che la strada maestra possa essere quella di Genova». La Regione Marche negli anni ha siglato due protocolli con Rfi sul futuro delle ferrovie. Lei ha seguito da vicino tutto l'iter. «Esatto. Il primo riguardava la soppressione dei passaggi a livello e il secondo riguardava proprio la Orte-Falconara: un patto firmato dall'ex governatore Ceriscioli e ministro De Micheli assieme all'Umbria, che il presidente Acquaroli e l'assessore Baldelli stanno portando avanti con determinazione. Poi a breve arriverà la nomina del Commissario per il raddoppio ed è fondamentale che sia un alto dirigente di Rfi, società che per la Regione è l'interlocutore e con cui ha instaurato ottimi e proficui rapporti sia a livello nazionale che locale». Cosa succederà dunque sulla Orte-Falconara? «Si lavora su tre blocchi: il primo è legato alle Marche e riguarda il tratto Castelplanio-Fabriano, poi c'è il tratto Fabriano-Foligno e infine la Galleria Spoleto-Terni. Entro giugno 2026 sarà aumentata velocità sulla linea con un recupero di percorrenza dai 30 ai 40 minuti. Mentre per i raddoppi siamo in fase di indicazione generale e una volta chiuso il protocollo sarà il presidente Acquaroli ad illustrarne i dettagli». Ma c'è anche in ballo la realizzazione dell'Ultimo

miglio ferroviario fino al porto di Ancona, sempre entro giugno 2026. «Proprio così. L'

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ultimo miglio s' inserisce nel progetto più ampio ed a completamento dell' uscita dal **Porto di Ancona** sia ferroviario che stradale . Attualmente sono in corso le progettazioni ed i lavori alla ferrovia sono fondamentali per consentire di realizzare il bypass stradale». E per quanto riguarda l' arretramento della ferrovia? «L' opera cambierebbe l' economica delle regioni coinvolte oltre alle Marche, l' Abruzzo, il Molise, la Puglia, con i quali è stato sottoscritto da Acquaroli un protocollo d' intesa, e in parte l' Emilia Romagna. La Regione ha chiesto che tra le priorità del governo fosse fatto uno studio di fattibilità da parte di Rfi, in quanto gestore della rete». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, arriva Rognoli alla guida di Gestiport

Il Comune ha scelto il successore di Mariani: ora si dovrà decidere il futuro della società e come gestire l' area del club nautico

SENEGALLIA Mauro Rognoli è il nuovo presidente di Gestiport. L' investitura è avvenuta venerdì, Rognoli subentra a Marcello Mariani, presidente di Gestiport negli ultimi cinque anni. Rognoli, socio del club Nautico, frequenta da sempre la darsena turistica, la sua figura affiancherà Elena Campagnolo, assessore all' Ambiente, Gestione del Verde, **Porto** e Gemellaggi. L' ex presidente Mariani, aveva rassegnato le sue dimissioni a cui è seguita la nomina dell' ingegner Rognoli che ora dovrà mettersi subito al lavoro: la società che gestisce il **porto** di Senigallia è in alienazione e dovrà essere ceduta entro il 31 dicembre 2021. Il suo futuro è incerto, ma la strada più semplice da percorrere sia quella già tracciata dalla precedente Amministrazione, che prevede la creazione di una società speciale, ente pubblico economico senza scopo di lucro definito quale «ente strumentale» di un ente locale, che subentri a Gestiport di cui il comune detiene più del 72%. Gestiport, prima Spa, era stata messa in liquidazione, poi in alienazione, in quanto non rientrava nei parametri della legge Madia. La Gestiport è una società poco appetibile, non ha cespiti e la liquidità è di qualche centinaio di euro. Il **porto** di Senigallia rappresenta da sempre un volano per il turismo Senigallia, un segmento in via di sviluppo su cui la precedente Amministrazione, grazie a fondi europei, statali e regionali con cui era stato realizzato un nuovo impianto di distribuzione di carburante a servizio del **porto** peschereccio e un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile a servizio della flotta peschereccia. Un anno fa era stato sostituito anche il travel lift, ma ora, in vista della stagione estiva, non è stato ancora messo in funzione.

Inaugurato nel 2010, il **porto** di Senigallia è una struttura tra le più innovative della riviera adriatica. Sono più di 400 gli ormeggi presenti nella darsena turistica, mentre la darsena Bixio, ospita i pescherecci, regalando così un tuffo nella tradizione cittadina in quell' area. In Piazzale Ferdinando Rosi, proprio ai piedi della darsena Bixio, nel 2015 è stato inaugurato il nuovo mercato del pesce: la struttura era stata realizzata, per l'«Ecoporto», grazie ad un finanziamento europeo.

In alcuni banchi, assegnati attraverso un regolare bando, alla vendita del pesce è stata abbinata la vendita di prodotti agroalimentari coltivati nel territorio senigalliese. Il mercato del pesce è aperto tutti i giorni dalle 7,30 alle 12,30.

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: parte il Progetto di alta formazione professionale YEP MED

(FERPRESS) Civitavecchia, 15 **MAR** Primo incontro ufficiale con gli stakeholder per il progetto YEP MED che mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Tra i protagonisti del progetto, per il quale nei mesi scorsi l'**AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale** si è aggiudicata circa 3 milioni di euro a fondo perduto da parte dell'Unione Europea, anche la Escola Europea Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba. Già da questo primo incontro dichiara il Presidente dell'**AdSP** Pino Musolino l'intera comunità portuale, ha manifestato, con la sua partecipazione, la volontà di credere in questo interessante progetto con 11 partner in rappresentanza di 7 paesi principalmente di quell'area mediterranea sulla quale il porto di Civitavecchia deve assolutamente puntare in funzione di una ulteriore crescita nei prossimi

anni. Di tutti i temi dei quali si discute per valutare la crescita e la forza di un porto il cosiddetto capitale umano rappresenta un elemento fondamentale: a fare la differenza sono le azioni, le energie, le competenze, la forza e l'entusiasmo delle persone. E quale miglior elemento, quindi, se non partire dalla formazione specifica, che è ciò che si prefigge il progetto YEP MED. Vocation ed educational training sono fondamentali per la formazione della forza lavoro, particolarmente di quella molto tecnica e molto specializzata che dovrebbe vivere e gravitare all'interno e attorno ai porti. Per questo sono molto felice di lanciare in maniera operativa, con la comunità portuale locale, questo importante progetto per la cui riuscita è fondamentale l'impegno di tutti. Credo aggiunge Musolino che YEP MED debba rappresentare il primo step di un qualcosa che dovrà costituirsi e diventare abitudine. Dobbiamo aumentare la professionalità e le competenze di ogni singolo operatore del nostro porto perché, non avendo degli asset particolari da poter spendere, il principale è quello di garantire livelli di qualità eccellenti. Su alcuni temi, come la gestione del Ro/Ro, pur essendo già a uno standard elevatissimo, dobbiamo sviluppare professionalità sempre più articolate in funzione delle trasformazioni imposte anche allo shipping e alla logistica dalla informatizzazione e digitalizzazione dei processi, che porteranno nei prossimi cinque anni a cambiamenti più radicali di quelli avvenuti negli ultimi 50 anni. Avere quindi oggi un'alta professionalizzazione e formazione sui giovani, permette di avere un capitale in crescita per i prossimi 30/35 anni con persone che diventano elementi protagonisti del cambiamento. Questo genere di progetti conclude è forse meno visibile rispetto alla realizzazione di una banchina o a un'opera in sé, ma ha un effetto duraturo sugli elementi positivi di crescita di un porto. Il prossimo appuntamento è già in programma a fine mese, con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra l'Authority e gli operatori portuali, le associazioni e le istituzioni che vorranno condividere il progetto, per definire una strategia comune finalizzata allo sviluppo di quelle professionalità che contribuiranno ad una maggiore competitività del network portuale laziale.

Maxi stipendi a Civitavecchia, lite Musolino-di Majo

Genova - A innescare la polemica è stato l' esposto, o la serie di esposti, con cui l' ex presidente dell' **Autorità portuale** di Civitavecchia, Francesco Maria De Majo, avrebbe denunciato alla Corte dei conti alcune presunte responsabilità del suo ente nell' erogazione di stipendi troppo generosi a qualche suo dirigente. Il sito della tv locale Tele Civitavecchia, riporta le parole dell' attuale presidente dell' **Autorità**, Pino Musolino, secondo cui il suo predecessore avrebbe denunciato gli stipendi negli ultimi mesi del suo incarico: «È come se il sottoscritto alla fine del mandato denunciasse la squadra di cui è stato capitano», questo il commento di Musolino. «Nessun esposto a fine mandato, né negli ultimi mesi, da parte del sottoscritto alla Corte dei conti», è stata la replica scritta da Di Majo. «Abbiamo i documenti che nero su bianco dimostrano come il presentatore dell' esposto sia lui», la controparte di Musolino. Alla quale Di Majo risponde che «esposti alla Corte dei conti non ne ho mai fatti. Sarei curioso di vedere quei documenti. Forse fanno riferimento a degli atti che, nell' esercizio delle mie funzioni, trasmisi alle **autorità** competenti dopo che il ministero dei Trasporti ispezionò la nostra **Autorità**, per diversi mesi. Ma ero nel pieno del mio mandato, non alla fine», spiega al Secolo XIX-the MediTelegraph . Arrivato nel porto romano a fine anno, Musolino non ha mai fatto mistero di quanto fosse scomodo il suo posto. Civitavecchia era il primo porto per crociere d' Italia, ma nell' ano del Covid quel traffico si è azzerato, e anche il traffico merci risulta avere perso il 22,9%. Ad aggravare il quadro è stato il sequestro, ancora in corso, di una banchina, la 25, usata dal terminalista crocieristico in regime di proroga. Di Majo sostiene di aver «posto in essere, durante il mio mandato, tutte le attività necessarie per individuare una soluzione». Musolino commenta che «se fosse così, oggi non ci ritroveremmo con un terminal sotto sequestro». A dicembre, con Di Majo ancora in carica, l' ente non ha approvato il suo bilancio preventivo 2021. L' ex presidente spiega di avere svolto tutte le attività «utili e necessarie per compensare le mancate entrate derivanti dalle misure restrittive sui traffici e dal calo del carbone» dovuto alla dismissione della centrale Enel. I conti, dice, sarebbero stati «in equilibrio se fosse stato dato parere positivo alla richiesta di uno svincolo di pochi milioni di euro dal capiente fondo contenziosi». Ma il collegio dei revisori non lo ha permesso, e il bilancio preventivo non è stato approvato. «Il bilancio consuntivo del 2020, però, è in perfetto equilibrio, con un avanzo amministrativo di circa 51 milioni e un avanzo di cassa di circa 28 milioni». Per Musolino, la visione che Di Majo ha del bilancio è «imbarazzante e lo sanno anche i muri, i bilanci sono facili da leggere». Di Majo insiste, «i miei dati sono oggettivi» e dice di non spiegarsi tanta asprezza. L' unica spiegazione, dichiara, «è che fare il presidente dell' **Autorità portuale**, in particolare a Civitavecchia, è molto difficile. Ogni giorno devi stare attento, leggere tante carte. Spero che la prossima volta, prima di parlare, Musolino guardi bene i documenti».

Anteprima 24

Napoli

Lavori costone centro storico, Agosto 'stimola' Soprintendenza

Tempo di lettura: 2 minuti Salerno - ' Appare incredibile, in relazione all' evidente profonda manomissione del territorio, che la locale Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio abbia potuto emettere un provvedimento di autorizzazione', afferma l' avvocato Oreste Agosto dell' associazione Liberamente Insieme. La frase è contenuta nella lettera inviata, con tanto di foto panoramica (vedi in basso), a Ministro della Cultura e Soprintendenza Abap Salerno. Per conoscenza la missiva è stata inoltrata anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Infrastrutture, al Ministro della Giustizia, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, al Prefetto di Salerno, al Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, al sindaco del Comune di Salerno, all' architetto Pica Ciamarra. Agosto aggiunge: 'Ritengo doveroso sottoporre alla attenzione di codesta massima **Autorità** per i Beni Culturali quanto si sta producendo nel Comune di Salerno per lavori sul costone San Leo che sovrasta la parte antica della città. Si tratta di un' area posta immediatamente al di sopra del centro storico, luogo di millenni di arte e cultura, per una probabile rotatoria in variante alle sciagurate (per il sottoscritto) gallerie che dovrebbero collegare l' area **portuale** con la rete autostradale. Nel trasmettere per ogni opportuna comprensione del problema le copie delle precedenti comunicazioni del 04 e 10 ultimo, nonché di un riscontro intermedio fornito dal Comune, il sottoscritto allega una foto del cantiere che sta piallando, sembra, il costone devastando il paesaggio e l' ambiente. Il sottoscritto chiede sia posto in essere ogni consentito intervento, nell' ambito delle specifiche competenze, per l' attento riesame dell' intero iter amministrativo e sia disposto, nelle more, un immediato blocco cautelativo dei lavori a tutela dell' ambiente, della storia della città e nell' esclusivo interesse della Comunità'.

Waterfront del Mar Grande arriva il primo via libera

Primo via libera al progetto per la riqualificazione dell'affaccio a mare del Mar Grande di Taranto. Si tratta di quello che, con un termine inglese ormai di uso comune, viene denominato waterfront. Il ministero delle Infrastrutture, infatti, ha provvisoriamente ammesso la proposta presentata dall'Amministrazione comunale (sindaco Rinaldo Melucci, assessore Ubaldo Occhinegro) e dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ionio (presidente Sergio Prete).

Che, appena saranno ultimati tutti i passaggi burocratico - normativi, farà arrivare 32 milioni di euro. Di questi, 16 provenienti dal ministero.

In particolare, la graduatoria che ha certificato la (provvisoria) ammissione degli elaborati predisposti dalla società di architettura e ingegneria tarantina Mas (Modern Apulia Style) si riferisce alla manifestazione di interesse relativa alle proposte progettuali per il recupero dei waterfront nelle regioni meridionali (Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia). È stato, invece, valutato non ammissibile il progetto presentato dallo Stato Maggiore Marina Militare per la riqualificazione del waterfront nella rada di Taranto.

Per la cronaca, il progetto Waterfront Porto - Città nasce grazie ad un accordo firmato dal Comune di Taranto e dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ionio - Porto di Taranto che prevede la condivisione dei percorsi progettuali e operativi che ri definiranno il waterfront e le aree di cerniera tra porto e città. Il progetto è articolato sui seguenti ambiti: realizzazione del nuovo varco Est; interventi di difesa costiera e percorsi pedonali nella darsena adiacente alla Calata 1 del Porto di Taranto; interventi di difesa costiera e percorsi pedonali nelle aree demaniali antistanti le mura della Città Vecchia; waterfront del Lungomare Giardini - Pontile Rota.

La parte più complessa è, forse, quella relativa al legame tra porto e città, che punta al dialogo tra la nuova infrastruttura e la città storica. E proprio questa parte della proposta è stata curata dalla società di architettura e ingegneria Mas di Taranto che, da anni, fa ricerca sul territorio.

Infatti la società dal 2017 investe in cultura e organizza un festival di architettura e arte (Mas Week) che vede al suo interno un workshop incentrato sulla rigenerazione urbana di Taranto a cui partecipano architetti, anche di fama internazionale, studenti di architettura e ingegneria provenienti da ogni parte d'Italia e soprattutto operatori culturali locali che vivono e conoscono la città.

Il progetto Waterfront Porto - Città non è solo un'opera infrastrutturale di difesa costiera, ma anche uno strumento per la rivitalizzazione del centro storico e la valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico, culturale, ambientale e naturalistico della città.

In particolare, nella zona di Porta Napoli, in cui oggi sorge un terminal bus, nascerà un nuovo parco che sviluppandosi verso il mare formerà un anfiteatro che consentirà di ammirare la città da un nuovo punto di vista. La passeggiata proseguirà sul Ponte di Pietra e poi sul Molo Sant'Eligio, fino ad arrivare ad una nuova passerella sul mare sotto le mura aragonesi della Città Vecchia, realizzata su pali, con tecnologie reversibili e distaccate dal bene monumentale. E questa passeggiata sul mare, che a volte si allontana per fare ammirare il bene monumentale e i palazzi della città vecchia, si aprirà in ampi piazzali, creando nuovi spazi per il tempo libero, la cultura e i servizi per la città. Inoltre, in vista dei Giochi del Mediterraneo del 2026 e della prossima Biennale del Mediterraneo, il progetto potrà essere funzionale a questi grandi eventi.

Il Ministero approva un documento in cui si punta sull'intermodalità

Porti, ok al bilancio dell' Authority

Previsti interventi di miglioramento presso gli scali di Crotone e Corigliano

GIOIA TAURO - Arriva l'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile al bilancio 2021 e al Piano operativo triennale 2021 - 2023 dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Numerose, tra le pieghe del documento finanziario, le misure destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Su Gioia Tauro viene confermata la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l'avvio dell'intermodalità, grazie all'avvenuta partenza del gateway ferroviario.

«L'obiettivo - recita una nota della Port **Authority** gioiese - è, anche, quello di differenziare l'offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, col porto di Gioia Tauro sì, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo». «L'approvazione del Bilancio 2021 - con la nota - trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l'ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l'adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività». L' **Autorità portuale** snocciola quindi quelle che sono le opere previste per i due porti nel corso del prossimo triennio: «Per il porto di Crotone è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell'operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del Ministero dell'Ambiente».

Per quel che riguarda Corigliano Calabro, rende noto l'ente guidato da Agostinelli, «è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l'area **portuale**, con particolare attenzione all'illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi». «L'obiettivo - conclude la nota della Port **Authority** - è quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali».

Porti: Ministero approva bilancio 2021 scalo Gioia Tauro

Passato anche il Piano operativo triennale 2021-2023

(ANSA) - GIOIA TAURO, 15 MAR - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha approvato il Bilancio 2021 e il collegato Piano operativo triennale 2021-2023 dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. "Tra le pieghe del documento finanziario - è scritto in una nota - diverse sono le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro, Crotone, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro)". "Si conferma su Gioia Tauro - prosegue la nota dell' **Autorità** - la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l' avvio dell' intermodalità, grazie all' avvenuta partenza del gateway ferroviario. L' obiettivo è, anche, quello di differenziare l' offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. L' approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l' Ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l' adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività. Tra le opere previste per il porto di Crotone è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del Ministero dell' Ambiente. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi". "L' obiettivo - conclude la nota - è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali". (ANSA).

Autorità portuale di Gioia Tauro: Agostinelli ha preso parte a convegno "Italia paese marittimo: sfide e opportunità" a Livorno

(FERPRESS) **Gioia Tauro**, 15 MAR Con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate all'importanza del settore marittimo in Italia, il commissario straordinario dell'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, **Andrea Agostinelli**, ha preso parte al convegno Italia paese marittimo: sfide e opportunità che oggi si è tenuto a Livorno presso l'Accademia Navale. Nel corso dell'incontro è stato messo in rilievo come nessun Paese e nessuna economia moderna possa fare a meno dell'uso del mare e delle relative vie marittime, in quanto fattori fondamentali per la stabilità, sia interna che internazionale, e per la prosperità e lo sviluppo, fondate sull'approvvigionamento delle risorse economiche e sulla garanzia del loro trasferimento. Si tratta di un aspetto fondamentale, soprattutto, per l'Italia, Paese dalla vocazione marittima per eccellenza, che deve al mare e alle attività ad esso connesse gran parte della sua prosperità, del suo benessere e della sua sicurezza. Organizzato in cinque panel tematici, il commissario **Agostinelli**, insieme alla dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, Dirigente Generale del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, al comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, è intervenuto al tavolo di discussione intorno a I porti italiani ed il loro potenziamento quale progetto strategico per l'Italia. In particolare, **Agostinelli** si è soffermato sulla sua esperienza specifica, maturata prima all'interno della Marina e poi, da oltre cinque anni, alla guida dell'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, che lo vede impegnato nel rilancio e nello sviluppo dell'infrastruttura **portuale** calabrese, primo porto di transhipment italiano e tra i più importanti nel Mediterraneo.

Gioia Tauro: da MIMS ok a Bilancio 2021 e a Piano operativo triennale 2021 - 2023

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 15 MAR - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha approvato il Bilancio 2021 e il collegato Piano operativo triennale 2021 - 2023 dell' Autorità portuale di Gioia Tauro. Tra le pieghe del documento finanziario diverse sono le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall' Autorità portuale, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Si conferma su Gioia Tauro la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l' avvio dell' intermodalità, grazie all' avvenuta partenza del gateway ferroviario. L' obiettivo è, anche, quello di differenziare l' offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. L' approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l' Ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l' adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività. Tra le opere previste per il porto di Crotone è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del Ministero dell' Ambiente. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l' area portuale, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L' obiettivo è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo portuale di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali.

Approvato bilancio 2021 dell' Autorità portuale di Gioia Tauro

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha approvato il Bilancio 2021 e il collegato Piano operativo triennale 2021 - 2023 dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro**. Tra le pieghe del documento finanziario diverse sono le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (**Gioia Tauro** - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). "Si conferma su **Gioia Tauro** - si legge in una nota - la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l' avvio dell' intermodalità, grazie all' avvenuta partenza del gateway ferroviario. L' obiettivo è, anche, quello di differenziare l' offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. L' approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l' Ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l' adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività. Tra le opere previste per il porto di Crotone è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del Ministero dell' Ambiente". "A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro - prosegue la nota - è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L' obiettivo è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali".

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Sistema portuale Gioia Tauro, approvato bilancio 2021 e piano delle opere

Per il porto capoluogo si punta su trasbordo e ferrovie. Crotone rafforza il molo foraneo e Corigliano Calabro programma una banchina crocieristica

Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha approvato il bilancio 2021 e il collegato Piano operativo triennale 2021-2023 dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**. Diverse sono le misure finanziarie per le opere infrastrutturali dell' ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, utili allo sviluppo dei quattro porti di competenza, **Gioia Tauro**, Crotone, Taureana di Palmi e Corigliano Calabro. Per il porto capoluogo si punta a una maggiore competitività del trasbordo e l' avvio dell' intermodalità ferroviaria con il nuovo gateway. Per gli scali di Corigliano Calabro e Crotone è in corso l' adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali. In particolare, per Crotone è in fase di completamento la progettazione del rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo per un valore di 2 milioni di euro, mentre per migliorare l' operatività in condizioni meteo avverse è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni) per il quale si attende il parere del ministero dell' Ambiente. Per Corigliano Calabro è stata programmata la banchina crocieristica (8,1 milioni) e affidati i lavori di manutenzione, che partiranno a breve, dell' impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L' obiettivo è quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali.

Il Mims approva il Bilancio di Gioia Tauro

Decisivo anche per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone

Redazione

GIOIA TAURO È arrivato l'ok dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile al Bilancio 2021 e al collegato Piano operativo triennale 2021-2023 dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. Per sostenere lo sviluppo dei quattro porti guidati dal commissario straordinario Andrea Agostinelli (Gioia Tauro, Crotone, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro), il documento introduce misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall'Autorità portuale finora. Per Gioia Tauro viene confermata la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l'avvio dell'intermodalità, grazie all'avvenuta partenza del gateway ferroviario. L'obiettivo è, anche, quello di differenziare l'offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. L'approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l'ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l'adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, che indirizzeranno un maggiore sviluppo delle loro attività. Tra le opere previste per Crotone è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell'operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del ministero dell'Ambiente. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l'area portuale, con particolare attenzione all'illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L'obiettivo è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo portuale di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali.

Approvato il bilancio dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro

Redazione ReggioTV

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha approvato il Bilancio 2021 e il collegato Piano operativo triennale 2021 - 2023 dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**. Tra le pieghe del documento finanziario diverse sono le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (**Gioia Tauro** - Crotona - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Si conferma su **Gioia Tauro** la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l' avvio dell' intermodalità, grazie all' avvenuta partenza del gateway ferroviario. L' obiettivo è, anche, quello di differenziare l' offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. L' approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l' Ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotona. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l' adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività. Tra le opere previste per il porto di Crotona è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del Ministero dell' Ambiente. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L' obiettivo è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali. 15-03-2021 12:20.

INVERNO LE MISURE FINANZIARIE DESTINATE A SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI

Approvato il bilancio dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha approvato il Bilancio 2021 e il collegato Piano operativo triennale 2021 - 2023 dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. Tra le pieghe del documento finanziario diverse sono le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall'Autorità portuale, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotona - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Si conferma su Gioia Tauro la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l'avvio dell'intermodalità, grazie all'avvenuta partenza del gateway ferroviario. L'obiettivo è, anche, quello di differenziare l'offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. L'approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l'Ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotona. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l'adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività. Tra le opere previste per il porto di Crotona è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell'operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del Ministero dell' Ambiente. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l'area portuale, con particolare attenzione all'illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L'obiettivo è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo portuale di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali.

Gioia Tauro, il MIMS approva il Bilancio 2021 e il Piano operativo triennale

Gioia Tauro Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha approvato il Bilancio 2021 e il collegato Piano operativo triennale 2021-2023 dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. Tra le pieghe del documento diverse sono le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall'Autorità portuale, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro Crotone Taureana di Palmi Corigliano Calabro). Si conferma su Gioia Tauro la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l'avvio dell'intermodalità, grazie all'avvenuta partenza del gateway ferroviario. L'obiettivo è, anche, quello di differenziare l'offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. L'approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l'Ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone. Particolare attenzione è, infatti, rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l'adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività, si legge nella nota dell'Authority. Tra le opere previste per il porto di Crotone è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell'operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del ministero dell'Ambiente. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Sono stati, inoltre, affidati i lavori, che partiranno a breve, di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro, per un valore di 600 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. Gli interventi interesseranno tutta l'area portuale, con particolare attenzione all'illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L'obiettivo è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo portuale di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali.

Cagliari: Demolizione Silos Molo Rinascita slitta al 18 marzo, causa meteo

Demolizione dei Silos Molo Rinascita e riqualificazione delle aree circostanti la zona Riva di Ponente del porto di Cagliari.

CAGLIARI - Le condizioni meteorologiche non permetteranno, martedì 16 marzo, la demolizione dei Silos del Molo Rinascita nel porto di Cagliari. L'**AdSP** fa sapere che le operazioni sono rimandate a giovedì 18 marzo, a causa delle condizioni meteorologiche, con una prima volata prevista indicativamente tra le 13,00 e le 15,00 - Nell'ordinanza che predispose la demolizione dell'edificio storico del porto sardo l'ente portuale specifica i divieti ai fini della sicurezza: 1. Dalle ore 18.00 del giorno precedente la demolizione sarà vietata la sosta di ogni tipologia di veicolo nelle aree nella planimetria 1 2. Nelle aree indicate nella planimetria 1 dalle ore 7.00 del giorno dello sparo sarà vietato l'accesso e la permanenza a persone, fatte eccezione per il personale dell'impresa appaltatrice. 3. Dalle ore 07.00 del giorno dello sparo sarà vietato l'ingresso a veicoli e persone nell'area di cui alla planimetria 2 con l'eccezione del personale della Capitaneria di Porto, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Protezione Civile e ormeggiatori. Sarà, altresì, permesso l'ingresso di operatori delle imprese portuali per svolgere attività indifferibili. 4. Un'ora prima della volata dovrà essere verificata, da parte dell'Ufficio Security dell'**ADSP**, la completa evacuazione dell'area ricompresa nella planimetria 1. I lavoratori eventualmente ancora presenti nell'area dovranno immediatamente abbandonare la medesima. Il personale degli Ormeggiatori, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane dovrà recarsi all'esterno della propria sede e attendere in posizione di sicurezza (non in vista del silos) il termine delle attività. 5. Sarà permessa la sosta di persone autorizzate dall'**ADSP** presso il varco Sant'Agostino nell'area antistante l'ormeggio della nave (planimetria 3). 6. Il termine delle operazioni e la messa in sicurezza dell'area verrà comunicata direttamente dal Fochino.

Cagliari: addio ai silos per cereali, cambia la skyline

Cagliari Il porto di Cagliari dice addio ai grandi silos che per decenni hanno caratterizzato lo skyline della città sul mare. Martedì 16, se le condizioni meteo lo permetteranno (in caso contrario giovedì 18), il mastodontico fabbricato composto da tre corpi distinti una torre servizi alta oltre 54 metri, 21 celle per lo stoccaggio sovrastate da una struttura di 44 metri, una cabina di trasformazione di sette metri e un edificio a tre piani sarà demolito con l'esplosivo. L'Authority del porto ha tentato di salvare quel pezzo di storia che per tanto tempo ha svolto la funzione di raccogliere e stoccare i cereali commercializzati dal Consorzio Agrario di Sardegna, ma la manifestazione di interesse per la riqualificazione non è andata a buon fine. E allora si demolisce. I lavori sono stati aggiudicati al Consorzio Stabile Pangea che dovrà riqualificare le aree circostanti, mentre per l'abbattimento è stata chiamata la Deton Srl che ha indicato il perimetro delle aree su cui non devono essere presenti mezzi. Nelle ore previste per l'esplosione non passeranno neppure gli aerei. L'area interdetta, sino alle 18 del giorno precedente alla demolizione, si estende dal molo Rinascita, dove sorgono i silos, a quello Sabaudò (dove attraccano i traghetti passeggeri) sino a tutta l'area a terra dove vengono movimentati i tir, semirimorchi e i container in arrivo e in partenza con le navi merci. Secondo le planimetrie allegate all'ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, resta aperto il varco per le auto che potranno raggiungere i parcheggi antistanti via Roma, lato mare, e l'ex stazione marittima (Pontile Sanità).

Molo Luigi Rizzo "oscurato" dalle ringhiere dell' Authority

Andrea Italiano milazzo Consentire ai cittadini di poter osservare le bellezze del water front.

Con questa motivazione il consigliere comunale Pippo Doddo ha chiesto al sindaco Midili di attivarsi nei confronti dell' **Autorità** di **sistema** per la rimozione della ringhiera che funge da barriera di sicurezza per l' area portuale, ricollocandola nella zona più interna per consentire la sistemazione di panchine che permettano di poter "rivedere" il mare oscurato da scelte discutibili legate a problematiche di sicurezza.

Il consigliere Antonio Foti ha invece espresso il proprio disappunto per la bocciatura, da parte della maggioranza del consiglio comunale, delle mozioni sull' abbattimento delle barriere architettoniche che, invece, potevano rappresentare un momento qualificante per l' aula, un supporto per l' azione amministrativa della Giunta e per le associazioni cittadine che da anni si misurano su questi temi.

«Ricordo - aggiunge Foti - inoltre che alcuni consiglieri che hanno scelto due giorni fa di votare negativamente, un anno e mezzo fa, sugli stessi argomenti e contenuti, avevano deciso di votare positivamente».

Ainis: fermi tutti. Si lasci libera quell' areall tema waterfront approda in Consiglio

«Sottrarre è più importante che aggiungere. Anche l' opera più rilevante non sarà mai bella quanto la veduta diretta dello Stretto. L' Autorità portuale non è padrona della città, si faccia un referendum»

Lucio D' Amico «Addio, disse la volpe. Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L' essenziale è invisibile agli occhi». È il passaggio fondamentale, il più letto e più citato de "Il Piccolo Principe" di Antoine Saint Exupery. Ma in questo caso, l' essenziale deve ri-ridiventare visibile agli occhi.

- Prof. Michele Ainis, sappiamo che sta seguendo con grande attenzione il dibattito che si è sviluppato in città sull' affaccio a mare, dopo la demolizione del vecchio teatro in Fiera. Sappiamo anche che lei, tra i più illustri contemporanei messinesi, porta lo Stretto nel cuore, come dimostra anche il suo straordinario romanzo del 2018 "Risa". Cosa ne pensa di tutto quello che sta accadendo?

«Io penso sia giusto dibattere su questo tema, vista la qualità del luogo in cui è collocata la cittadella fieristica, nel contesto urbano di Messina. Ho sempre pensato che impedire la visione dello Stretto sia stata una scelta claustrofobica e masochista, che ha privato Messina di gran parte della propria identità, le ha tolto il paesaggio, l' ha privata anche della sua vocazione turistica. Bisogna riaprire il fronte a mare, non solo in quel tratto, ma lungo tutti i chilometri di costa che si affacciano sullo Stretto» - Si sta ricostruendo un vecchio edificio con il progetto di un' opera di architettura contemporanea. Perché è contrario? «Sottrarre è più importante che aggiungere. È una lezione di vita, che abbiamo imparato tutti, io sostengo che uno scrittore si riconosce dal cestino dei rifiuti. Torniamo al nocciolo della questione: trovare l' essenziale. Quando fai un trasloco, ti rendi conto di quante cose inutili hai accumulato, è un momento faticoso ma creativo, elimini quel di più che ti era cresciuto addosso e magari scopri qualcosa che avevi conservato da qualche parte, che era nascosto alla tua vista, che ignoravi da tempo e che invece era più prezioso di tutte le altre cose accumulate negli anni. Ecco, Messina ha bisogno di "traslocare"».

- È in corso, però, un appalto e la titolarità delle aree è dell' **Autorità di sistema portuale**. L' intervento di demolizione e ricostruzione fa parte della programmazione incentrata nel Piano regolatore **portuale** approvato dopo decenni.

«Che vuol dire? L' **Autorità portuale** non sta sulla luna, sta sul territorio della città, i messinesi devono esercitare il loro diritto di decidere. Perché non si fa un referendum consultivo, che sarebbe uno strumento più idoneo ed efficace delle petizioni popolari. Non conosco lo Statuto del Comune di Mesina ma in questo caso sarebbe un importante esercizio di democrazia. Il referendum può diventare l' occasione per discutere della città, di cosa vogliamo che diventi, per restituirle l' identità smarrita. Non è soltanto quel piccolo pezzo in discussione, Messina ha bisogno di tanti interventi di sottrazione. Lo si vede dovunque, girando per la città. Quando venne ricostruita c' era un' aria, una spaziosità nel tessuto urbano, oggi soffocati dal troppo costruito, che poi si è costruito malissimo, diciamo con chiarezza, brutte progettazioni, pessima edilizia. Un' occasione, dunque, non dico di riscatto ma di meditazione e di ripensamento».

Da giurista, ritiene che sia impossibile tornare indietro?

«Assolutamente no. Ripeto il concetto: la città non è proprietà dell' **Autorità portuale**. Si possono studiare ipotesi transattive, spostare il progetto da qualche altra parte, pagare al limite una penale, ma credo che la penale più

Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il mare. Anche l'opera più bella, anche se trasferissimo nel quartiere fieristico il Colosseo, non sarebbe mai bella quanto la restituzione della veduta diretta dello Stretto».

Lei ha fatto cenno al riscatto della città. Cosa serve veramente a Messina?

«Io non ci ho vissuto negli ultimi decenni, però ogni volta che sono tornato ho visto un progressivo decadimento. E questo mi fa star male. I messinesi sembrano convivere con quello che definisco il "senso della sconfitta" che si portano appresso dalle distruzioni del terremoto e della guerra. C'è bisogno di restituire un po' di dignità e di orgoglio a questa città. E la vicenda della Fiera può diventare simbolicamente importante. Lasciare uno spazio vuoto, in questo caso, sarebbe una scelta di pienezza».

Il tema waterfront approda in Consiglio

11 dibattito su Fiera e waterfront dovrebbe svolgersi domani in Consiglio comunale, dopo l'avvio della sessione iniziata ieri pomeriggio. All'ordine del giorno è stata inserita, infatti, la mozione firmata dal capogruppo consiliare di Sicilia Futura Piero La Tona, insieme con il vicepresidente del Consiglio Nino Interdonato e la consigliera Francesca Cacciola, avente per oggetto "Un nuovo Patto per l'affaccio a mare di Messina".

«È il momento delle scelte "coraggiose" alle quali devono adeguarsi i provvedimenti amministrativi emanati o emanandi - scrivono i consiglieri di Sicilia Futura- pena l'ulteriore perdita di "chance" da parte della nostra città. Non è più tempo di proclami o discussioni da bar e sul tema del recupero del waterfront, che non è la Passeggiata a mare ma un modello di sviluppo economico, sociale, urbanistico e culturale della Messina del futuro, tutti i soggetti istituzionali devono fare quadrato'.

Con la mozione il movimento fondato dall'ex deputato regionale Beppe Picciolo chiede: 1) Modificare la perimetrazione delle aree di competenza dell'

Autorità di **sistema** portuale dello Stretto e affidare al Comune di Messina le aree ricadenti nel demanio marittimo regionale comprese tra il torrente Boccetta e Annunziata e quelle comprese tra il torrente Portalegni e il porto di Tremestieri. 2) Contrattare con il Governo nazionale il trasferimento alla Regione Siciliana delle risorse e delle competenze già destinate all' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto e/o ad altri Enti per interventi da attuare in quelle aree. 3) Individuare una nuova zona nella quale realizzare il progetto del nuovo teatro, oggi previsto nell' area di sedime del vecchio "teatro in Fiera", con la conseguente liberazione di quello spazio. 4) Chiedere al sindaco di sostenere con forza tale mozione su tutti i tavoli competenti, in modo dare seguito alle richieste espresse dalla cittadinanza nonché una possibilità di sviluppo futuro alla nostra città.

5) Invitare il presidente dell' **Autorità** portuale a valutare le richieste che vengono da questo massimo organo di rappresentanza della città anche al fine di partecipare ad un modello virtuoso di dialogo costruttivo come già avvenuto per il Patto per la Falce». I.d.

Waterfront: il rapporto tra Reggio e il mare al centro del confronto tra esperti

La tavola rotonda "Reggio e il Mare: il Waterfront, una finestra aperta sul futuro della città" ha inaugurato il ciclo di iniziative che culmineranno con l'inaugurazione del nuovo Waterfront di Reggio Calabria, la nuova grande opera che si estende dal porto fino al centro cittadino e che è ormai quasi pronta per la consegna. Questa mattina, nel Centro di ricerca sulle energie rinnovabili marine dell'Università "Mediterranea", il Sindaco Giuseppe Falcomatà e l'Assessora all'Urbanistica e alla Pianificazione sostenibile, Mariangela Cama, hanno aperto il confronto fra tecnici e massimi esperti nel campo della rigenerazione urbana. All'incontro, collegati in video conferenza, hanno offerto spunti tematici, partendo dalle loro esperienze, Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova, Silvia Viviani, assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici del Comune di Livorno e Salvatore Mondello, assessore alla Pianificazione urbana ed ai programmi complessi. Con loro l'architetto di fama internazionale Alfonso Femia, fondatore di "Atelier(s) Alfonso Femia", Filippo Innocenti, director dello studio d'architettura Zaha Hadid, **Mario Paolo Mega**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, e Giorgio Martini, Dirigente delle attività di gestione dei Pon relativi alle Città metropolitane. Dopo aver ringraziato il Rettore della "Mediterranea", Santo Marcello Zimbone, ed il professor Ottavio Amaro per «aver permesso l'organizzazione dell'evento negli incantevoli locali del Centro di ricerca sulle energie rinnovabili marine che s'incastona perfettamente nella filosofia dell'amministrazione di fare di Reggio una città di mare e non soltanto sul mare», il sindaco Giuseppe Falcomatà ha affermato: «Nell'idea della ricostruzione, della rigenerazione urbana e della rivoluzione della città attraverso le risorse del Recovery fund per i prossimi 30 anni, vogliamo coinvolgere le risorse del nostro territorio, come l'Università, e le nostre eccellenze rappresentate dagli architetti, dagli ingegneri e da tutti coloro i quali possano offrire una visione di futuro sulla nostra città. In questa occasione, abbiamo chiamato a raccolta le più grandi eccellenze nel campo dell'Architettura, dell'Urbanistica e della Rigenerazione urbana predisponendo un parterre di incredibile valore ed indiscutibile spessore per far capire che il Waterfront è soltanto un tassello di un puzzle più ampio che, pian piano, sta prendendo sempre più forma». Per questo, il primo cittadino ha ricordato il progetto di recupero dell'area del tempio, il piano di riqualificazione della Piazza antistante il Laboratorio universitario e del Parco del Vento di Pellaro, il costruendo ponte di collegamento con il Parco lineare sud, le opere di riqualificazione del lungomare di Gallico e Catona e le attività di depurazione, come quelle sul torrente Caserta, per «rendere completo il rapporto fra città e mare». «Nei prossimi giorni - ha continuato Falcomatà - approveremo anche il "Piano spiagge" che è una sorta di masterplan del litorale da Catona a Bocale, così come lunedì candideremo, in bandi specifici sulla Rigenerazione urbana, i progetti di riqualificazione dei rioni Arghillà, Ciccarello e Gebbione seguendo il solco della "Città in un quarto d'ora" tracciato dai sindaci di Parigi, Anne Hidalgo, e di Milano, Giuseppe Sala. Tutta la programmazione che è stata avviata nella prima consiliatura, adesso inizia a prendere forma». L'inquilino di Palazzo San Giorgio ha poi parlato dell'Area integrata dello Stretto rispetto alla quale «non esistono alternative» ed ha sottolineato come, in quest'ottica, rivestano un aspetto fondamentale le opportunità del Recovery fund: «I miliardi che arriveranno non saranno finanziamenti a pioggia, ma fondi che si potranno ottenere partecipando ai bandi dei Ministeri e dell'Unione Europea. Bisogna lavorare in sinergia per superare le difficoltà che hanno caratterizzato l'isolamento dei nostri territori. In questo quadro, bisogna riproporre

Corriere del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e stessa cosa si deve fare nella Regione Siciliana. Sono elementi per iniziare a ragionare concretamente di conurbazione». L' assessore Mariangela Cama ha, quindi, rilanciato «la necessità di rafforzare la posizione baricentrica dello Stretto rispetto al Mediterraneo dando la giusta valenza al mare che bagna queste due sponde». Un concetto fortificato dalla tavola rotonda che la stessa Assessore ha coordinato rendendo partecipi dell' iniziativa d' accompagnamento all' inaugurazione del Waterfront alcuni fra i massimi conoscitori della materia in ambito nazionale ed internazionale. A partire dall' assessore genovese Simonetta Cenci che ha illustrato l' identica esperienza che si sta consumando con la realizzazione del Waterfront di Levante del capoluogo ligure: «Grazie ad un progetto di Renzo Piano, stiamo costruendo un nuovo quartiere nautico capace di valorizzare gli spazi pubblici per un utilizzo quotidiano oggi fortemente limitato. Stiamo riconnettendo la città al mare, così come sta accadendo a Reggio Calabria, ridando identità e decoro ai nostri luoghi». Un po' quello che sta accadendo anche a Livorno e Messina, così per come descritto dagli assessori Viviani e Mondello che hanno rimarcato «la fragilità e la delicatezza del fronte mare», raccontando anche «le accese discussioni che coinvolgono l' opinione pubblica davanti a temi tanto complessi». Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dello Stretto, **Mega**, ha, invece, rimarcato «la bontà dell' azione che vede la sua struttura impegnata al fianco dell' amministrazione comunale di Reggio fortunatamente attiva e dinamica». «Il Porto di Reggio cambierà sostanzialmente - ha spiegato - potendo contare su ingenti fonti di finanziamento ed un Piano operativo triennale che ne ridisegna spazi e funzioni tali da poter immaginare l' attività croceristica ed il miglioramento dei collegamenti con Messina». L' intervento di Alfonso Femia, visiting professor nelle principali università italiane e internazionali, vincitore di numerosi concorsi e presente in molte riviste edite su scala planetaria, si è concentrato sulle sue esperienze di Algeri, Marsiglia e La Spezia promuovendo quanto si sta facendo a Reggio e rilanciando «l' urgenza di intervenire sullo Stretto perché è un luogo unico al mondo che può davvero rappresentare il baricentro del Mediterraneo». Tutto questo si è realizzato contando sui fondi del Pon Metro ed il dirigente delle attività di gestione delle linee di finanziamento per le Città Metropolitane, Giorgio Martini, ha spiegato che «il Waterfront è un pezzo della strategia che l' amministrazione comunale sta portando avanti». Ha così sottolineato l' importanza delle nuove risorse previste dal Next Generation Eu per «la maggior parte contemplate nel contesto "green"» e la riprogrammazione dei fondi per le Città Metropolitane, fino al 2027, che «porteranno a Reggio ulteriori 180 milioni di euro ed un supporto tecnico importante costituito da professionalità d' altissima qualità». Ha chiuso gli interventi l' architetto Filippo Innocenti dello studio internazionale Zaha Hadid, l' archistar che ha progettato il Museo del Mare che sorgerà sulle banchine del Porto, affermando d' aver «sempre creduto nella realizzazione di un' opera ambiziosa per gli amministratori e per la città intera». Nel corso della sua relazione, Innocenti ha illustrato anche una seconda parte dell' idea immaginata dalla Hadid, ovvero la costruzione di un Centro Polifunzionale a sud del lungomare "Falcomatà". Ne ha, dunque, illustrato i disegni parlando di «un' opera fra le più importanti tra quelle concepite dal grande architetto e designer iracheno». [View the discussion thread.](#) [blog comments powered by DISQUS](#) [back to top.](#)

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nel Pnrr anche il Gnl per i porti dello Stretto di Messina

Fra i nuovi progetti mirati all'efficienza energetica apparsi in chiaro nell'ultima versione in inglese del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano c'è n'è uno che riguarda il Gnl nei porti dello Stretto di Messina. La relativa scheda spiega che il progetto Green Strait (Stretto verde o Stretto green) coinvolgerà i porti di Messina, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria promuovendo la transizione energetica del trasporto marittimo realizzando un deposito di gas naturale liquefatto (Gnl) e dotando le banchine dell'elettrificazione (cold ironing). A SHIPPING ITALY il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha spiegato più nel dettaglio che l'intervento si basa su due assi: il primo è l'elettrificazione in banchina presso 19 ormeggi nei veri porti dello Stretto mentre il secondo è la costruzione di un deposito da circa 9-10.000 metri cubi di capacità che si propone di servire sia le navi (via bettolina) che la rete terrestre in Sicilia. L'impianto è stato pensato per poter movimentare e stoccare anche bio-Gnl. Mega poi ha aggiunto: Il costo stimato dell'intervento è di circa 110 milioni di euro, di cui il 50% tramite fondi pubblici e il restante 50% con il contributo dei privati. A questo proposito sono stati banditi due avvisi pubblici. Uno preordinato alla indizione di una indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata ex art. 36, co. 2 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. come modificato dalla L. 120/2020 per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico ed economica per l'elettrificazione delle banchine dei porti dell'AdSP dello Stretto. L'altra indagine è per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico ed economica per la realizzazione di un deposito di LNG.

L' Adsp al lavoro in vista della ripresa dei settori crocieristico e logistico

Il virus non ferma la promozione dei porti di Catania e Augusta

Nonostante il perdurare della pandemia, l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale non ha subito alcuna battuta d'arresto nell'attività di promozione dei propri Porti e di costante aggiornamento sulla situazione mondiale relativa al settore delle crociere e della logistica. Si guarda sempre avanti con ottimismo, soprattutto per il riavvio dell'attività crocieristica, che è il settore maggiormente colpito da questa pandemia durante il 2020 ma anche nel 2021.

Nel mondo crocieristico, per mantenersi costantemente aggiornati e prepararsi ad un ripristino delle operazioni in sicurezza, la collaborazione con i colleghi del settore è essenziale. Ed è per questo motivo che l'Adsp del Mare di Sicilia Orientale partecipa attivamente ai principali eventi sul web, quali webinar, giornate di meeting one to one, giornate di confronto con i colleghi delle Adsp di tutto il mondo e con i maggiori esponenti delle compagnie di crociera, organizzati da Clia, la più grande associazione di settore dell'industria crocieristica che si presenta come voce unisona delle compagnie crocieristiche

di tutto il mondo e da MedCruise, l'associazione dei porti di crociera del Mediterraneo. Ogni due settimane l'appuntamento con il mondo delle crociere è garantito da Medcruise con l'evento Morning Coffee, durante il quale svariati sono gli ospiti che trattano argomenti quali la ripresa delle crociere, i protocolli di sicurezza, il modello di safety italiano come esempio per resto del mondo, l'attuale impatto della pandemia sul settore crocieristico e molto altro. Partecipano agli eventi, rappresentanti delle Cruise Line, degli agenti marittimi e delle ADSP, per dare voce comune a tutte le domande e le risposte che in questo momento sono fondamentali per avere contezza sul futuro del crocierismo. Un altro appuntamento fondamentale è quello con il Clia Port & Destination Virtual Exchange, evento in cui Clia mette in contatto, tramite una piattaforma digitale, i rappresentanti delle Cruise Line con i responsabili della promozione delle Adsp di tutto il mondo tramite incontri business one to one. Lo scambio virtuale si svolge nell'arco di tre ore, consentendo diversi incontri pre-assegnati di 12 minuti, con partecipanti delle cruise line appartenenti ai settori delle operazioni portuali, della pianificazione dell'itinerario, dello sviluppo del porto, dei servizi di terra, della gestione della destinazione, dei servizi aerei e marittimi e tanto altro. I suddetti, sono solo alcuni esempi dell'attività svolta dall'Adsp del Mare di Sicilia Orientale nel settore crociera per mantenere sempre viva l'attenzione sulla destinazione Catania.

La continua collaborazione tra le destinazioni, le Adsp e le compagnie di crociera è un elemento fondamentale per l'auspicata imminente ripresa dell'attività crocieristica. Per quanto riguarda invece il comparto della logistica dei Porti di Augusta e Catania, l'Adsp partecipa a fiere virtuali e webinar per mantenere i contatti con i vari player del settore ed essere sempre aggiornata sugli sviluppi e gli effetti della pandemia su questo settore. Proprio la settimana scorsa i responsabili dell'ufficio promozione dell'Adsp del Mare di Sicilia Orientale hanno partecipato in web streaming a tre giornate di incontro durante la quinta edizione del Shipping Forwarding & Logistics meet Industry, organizzato da The International Propeller Club Port of Milan, un'associazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di favorire l'apprezzamento dell'opinione pubblica sui temi della logistica e dei trasporti, e da Clickutility Team, leader in Italia nell'ideazione e realizzazione di eventi B2B per i settori della mobilità sostenibile, logistica, energia, ambiente, robotica e hightech. Si è discusso del posto dell'Italia nel mondo e del ruolo della logistica come elemento trainante

per ridare forma al futuro dell'economia industriale e della società del Paese, in senso ampio come pilastro del funzionamento del **sistema** economico e sociale dell'Italia, un

Quotidiano di Sicilia

Catania

ruolo reso ancora più evidente dalla constatazione che quello attuale è il secolo della logistica. Il confronto tra gli attori in gioco è necessario per consentire al nostro Paese di conquistare un ruolo economico e politico più centrale. Si è trattato del più importante momento di confronto tra logistica e mondo della produzione che ha affrontato temi geoeconomici, ma anche questioni più specifiche come la logistica del farmaco dando ampio risalto al piano nazionale ripresa e resilienza. Informare ed informarsi, ricordare ed essere ricordati e persuadere, questi gli elementi su cui l'Adsp del Mare di Sicilia Orientale continua a fare leva durante la sua azione di promozione con gli stakeholder e gli operatori dei settori crocieristico e logistico durante questo difficile periodo di pandemia, in attesa di un ritorno alla tanto agognata normalità.

Rimodulati i canoni concessori del 2020

Per far fronte ai danni economici subiti dai concessionari nei Porti di Augusta e Catania, in ottemperanza all'articolo 199, comma 1 lettera a) Decreto Legge n. 34/2020 del 19.05.2020, convertito con Legge n. 77/2020. Riduzione dei canoni concessori anno 2020 di cui all'art.

36 C.N. e artt. 16, 17 e 18 della Legge 84/94, l'**Autorità Portuale** del Mare di Sicilia Orientale ha completato le procedure di legge relative alla verifica delle condizioni di calo di fatturato dei propri concessionari che consentono l'applicazione delle riduzioni dei canoni concessori dell'anno 2020 a seguito della pandemia da Covid19.

Sono in atto al momento le procedure per eventuali rimborsi o compensazioni di tali canoni.

La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

l' intervento

Zona industriale le ragioni della crisi

Zona industriale le ragioni della crisi La crisi oggi si deve distinguere su tre fronti: Primo. La perdita di posti di lavoro nell' area industriale non è stata determinata solo nel corso dell' ultimo anno ma bensì proviene da anni precedenti; la fermata della Lukoil, che ha visto impegnati migliaia di lavoratori, non può essere attribuibile alla perdita di posti di lavoro, perché eravamo consapevoli che alla fine dei lavori degli impianti della Lukoil tutti gli operai coinvolti non avrebbero avuto la possibilità di essere riconfermati, in quanto sono stati assunti tutti con contratto a termine.

Secondo. Vero è che nel corso di questi anni sono stati persi diverse centinaia di posti di lavoro perché il vero problema è che nel Governo nazionale e regionale non c' è stata una vera politica industriale per il rilancio nei settori innovativi, le società a vario titolo hanno cercato di diversificare ma la burocrazia da parte degli Enti preposti, in qualche modo, ha contribuito a non dare risposte adeguate. In merito alle bonifiche, per quanto c' è dato sapere, tutte le Società del polo industriale, per le proprie competenze, hanno portato a termine nei propri siti le bonifiche richieste da parte del ministero dell' Ambiente e degli Enti preposti.

Quello che non è stato fatto né bonifiche né risanamento era già inserito nei due protocolli dell' Accordo ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare che prevedeva interventi di riqualificazione ambientale ecc. ecc. nelle aree comprese nel Sito di interesse Nazionale di Priolo firmato novembre 2008, accordo di Programma per la riqualificazione e la Reindustrializzazione del polo Petrolchimico di Priolo. Le somme previste dal Governo e dalla Regione Siciliana dove sono andati a finire? Impegni presi mai mantenuti, quindi bisogna scindere gli interventi governativi e aziendali. Oggi più che mai non occorre ricercare di chi è la responsabilità, bensì mettere in atto un nuovo piano per cercare come rilanciare l' industria, un nuovo sistema industriale nuovi strumenti che diano stabilità sociale. Si è cercato di affrontare quello invece di investire sul lavoro e sulla qualità delle produzioni. La realtà è ben diversa dal sistema industriale decisamente in ritardo di fronte ad un processo di transizione energetica che, alla luce anche delle negative ricadute sull' economia, da quanto ci è stato rappresentato dai vari incontri con i vertici delle Aziende del polo industriale, occorre una vera analisi mettendo le aziende nelle condizioni di poter competere considerando anche la crisi del mercato petrolifero a causa della situazione venutasi a creare. C' è chi ha chiuso la propria attività e non l' ha più riaperta, chi è stato travolto dalle difficoltà economiche e chi ha perso i propri cari: in questi mesi l' emergenza da Coronavirus ha delineato una situazione critica, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche economico e sociale.

Terzo punto: Covid 19, nei decreti è stato previsto il blocco dei licenziamenti. Il vero problema è che questa crisi da un anno ha destabilizzato tutti i settori, dal turismo, al commercio servizi ecc. infatti la disoccupazione è in aumento come le disuguaglianze e la crisi di numerosi settori: sono questi alcuni degli effetti drammatici causati dalla pandemia ancora in corso. In questi mesi la pandemia ha scavato un solco molto profondo nell' economia mondiale, ma in particolare nel nostro Paese: in meno di un anno, l' intera geografia occupazionale italiana è stata stravolta, comportando inedite condizioni di lavoro e la conseguente crisi di moltissimi settori che prevedono una riduzione per il 2020 di circa 11 punti percentuali. Si è provato ad approvare ingenti misure di sostegno al reddito di famiglie e imprese, che tuttavia non hanno impedito di avere delle conseguenze devastanti in termini di disoccupazione e

La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

La ripresa economica risulta al momento molto fragile: in questi mesi di emergenza durissima è stato l' impatto sulle imprese. Stiamo assistendo ad una sospensione delle attività del ben 45% e oltre il 70% delle imprese, hanno registrato una riduzione significativa del proprio fatturato rispetto all' anno precedente. Ad essere particolarmente colpite dall' attuale crisi sono specialmente le piccole e medie imprese, che rappresentano la linfa vitale del tessuto economico della nostra provincia nonostante ciò le Società del polo industriale hanno resistito senza aprire cassa integrazione, solo la Lukoil ha messo in atto un piano di ferie e una breve, a rotazione, cassa integrazione legata all' attuale crisi di mercato mondiale calo più ampio nella serie storica dal 2004. La diminuzione degli occupati ha riguardato soprattutto i dipendenti a termine e in parte gli indipendenti, mentre nei mesi successivi ha coinvolto tutte le categorie di lavoratori. Questi dati confermano un preoccupante calo degli occupati, che ha interessato in particolare i più giovani e le donne, i lavoratori considerati più fragili. La riduzione è più accentuata per le donne (-1,5%), in confronto agli uomini, a motivo della loro maggiore concentrazione nel terziario, in particolare nei settori per i quali il periodo di lockdown è stato più prolungato.

La sollecitazione è quella di una visione di sviluppo condivisa, partendo dalle bonifiche a carico dello Stato e della Regione, per un piano di riconversione e sviluppo ecocompatibile del polo petrolchimico, creando le condizioni per una virtuosa verticalizzazione delle produzioni e di transizione verso un' economia circolare, oppure sarà complesso tenere insieme lavoro, diritti e sviluppo come ci è dato a sapere che dai fondi del Recovery Plan regionale, quanto da quello nazionale, nessun intervento risulta per la provincia di Siracusa. Infatti, la provincia è l' unica, ad oggi, che non avrà, al momento, nessun finanziamento europeo.

Una nuova fase è quella della restituzione delle accise (soprattutto petrolifere) inserimento dei fondi Recovery Fund da destinare alla zona industriale della provincia di Siracusa; vero riconoscimento di **Augusta** quale **porto** principale del Mediterraneo e stanziamento delle risorse necessarie per completare i lavori opere infrastrutturali per i collegamenti del **Porto** di **Augusta**, interventi per infrastrutture come la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. Infine conoscere e restituire alla provincia di Siracusa tutti i finanziamenti previsti nel Patto per il Sud e nuovi finanziamenti per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali già esistenti. Solo così si potrà avere un vero rilancio per lo sviluppo e occupazionale. Da anni ormai si parla di Patto di responsabilità quando ad oggi chi ha la vera responsabilità non ha mai dato adeguate risposte a un territorio come quello di Siracusa, manca una classe politica che sappia fare squadra (a differenza di quanto avviene in altre province) al di là delle appartenenze ma che abbia veramente a cuore il proprio territorio.

Antonio Galiotoll segretario territoriale Ugl.

Ex foresteria, in sicurezza il muro di cinta

Augusta. Messo in sicurezza il muro di cinta dell' ex foresteria dopo il cedimento di alcune pietre.

L' area è stata transennata, nei giorni scorsi, in seguito al crollo e ieri sono stati avviati a cura della Marina militare gli interventi di contenimento anche con l' estirpazione delle radici rinsecchite che, probabilmente hanno favorito il distacco dei sassi.

Intanto l' ex foresteria della Marina militare di via X Ottobre, dal cui muro che si affaccia sulla retrostante via Marina Ponente le pietre sono piombate sul marciapiede, resta in stato di abbandono. Non è tramontata la volontà della Marina di cedere l' immobile a favore delle istituzioni locali e al riguardo ci sono interlocuzioni in corso con l' **Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale e il Comune.

L' edificio dismesso era in passato una palazzina "Rasiom", successivamente acquisita dalla Marina militare ed adibita a foresteria. Negli anni sono stati eseguiti interventi per rimuovere i pericoli come quello del ripristino di una pensilina che crollò nel 2010. La palazzina, seppur in stato di degrado, già all' epoca sottoposta a controlli periodici da parte del personale tecnico militare per monitorarne l' efficienza strutturale, fu in quel periodo oggetto di un' ulteriore verifica che ne confermò la solidità; il crollo, infatti, interessò unicamente la tettoia del parcheggio esterno dell' edificio. Oggi hanno ceduto le pietre del muro, ma non è a rischio la staticità dello stesso. Nel 2014 quando Augusta era investita dal fenomeno dell' immigrazione l' ex foresteria era destinata a diventare un centro di accoglienza per migranti.

Un sopralluogo propedeutico al formale passaggio del bene immobile dal ministero della Difesa al ministero dell' Interno, vide allora partecipare e in prima persona il prefetto di Siracusa, rappresentanti dell' agenzia del demanio di Catania, del genio civile e militare. L' iter però non andò più avanti.

L' ex foresteria non è abitata da oltre 20 anni e necessita di interventi di ristrutturazione. Una parte di essa potrebbe, infatti, essere utilizzata per ospitare uffici dell' **Autorità di sistema portuale**, e alcuni locali l' **Adsp** potrebbe cederli al Comune per creare qualcosa per la città. Al momento si tratta solo di interlocuzioni, come spiega la Marina militare, alla quale però non manca la volontà di ridar vita all' immobile.

La struttura è da troppo tempo inserita nel programma di valorizzazione dei beni infrastrutturali delle Forze armate e non si fermano gli incontri volti alla cessione della palazzina, al fine di riqualificarla e renderla nuovamente fruibile ed utile. E' un edificio ampio che si presterebbe a tante destinazioni d' uso e che potrebbe rinascere dal degrado, sopperendo a diversi bisogni.

Agnese Siliato.

Maxi sequestro al Porto di Palermo, importate dalla Thailandia bici elettriche da trasformare in scooter

Redazione NewSicilia

PALERMO - Sequestro della Guardia di Finanza di Palermo ai danni di un uomo che avrebbe importato illegalmente dalla Thailandia 42 acceleratori e un campione di bici elettrica per poter trasformare delle bici con pedalata assistita in scooter . Denunciato l' importatore per aver introdotto nello Stato 'prodotti pericolosi' . Durante l' ispezione del container i Finanziere hanno notato che la partita di biciclette elettriche a pedalata assistita era pronta per essere trasformata in ciclomotori a propulsione elettrica , tanto che sul lato destro del manubrio avevano un connettore elettrico con tre fili che consente l' immediato collegamento ai singoli acceleratori, trasformando queste ultime in ciclomotori senza omologazione, non soggetti a copertura assicurativa e pronti per la commercializzazione e utilizzo oltre che da parte di soggetti privi di patente di guida anche di minori di 14 anni . Diversi giorni fa una simile denuncia è stata fatta anche al **Porto di Catania** , dove sono stati sequestrati 54 scooter a pedalata assistita di origine cinese .

Scooter elettrici sequestrati al Porto di Palermo, spediti dalla Thailandia

Ignazio Marchese

I finanziari insieme ai funzionari dell' ufficio dogane, hanno sequestrato, 42 acceleratori e 1 campione di bicicletta elettrica a pedalata assistita arrivati dalla Thailandia stivati in un container al **Porto di Palermo** e denunciato l' importatore per aver introdotto nello Stato 'prodotti pericolosi'. Nel corso del controllo i militari notavano che la partita di biciclette elettriche a pedalata assistita era pronta per essere trasformata in ciclomotori a propulsione elettrica, in quanto presentavano sul lato destro del manubrio un connettore elettrico con tre fili che consente l' immediato collegamento ai singoli acceleratori, trasformando queste ultime in ciclomotori non omologati, non soggetti a copertura assicurativa e pronti per la commercializzazione ed utilizzo oltre che da parte di soggetti privi di patente di guida anche di minori di 14 anni. Il sequestro è stato convalidato dal giudice. L' attività di servizio si inquadra nell' ambito della costante azione di controllo assicurata dalla Guardia di Finanza e dall' Agenzia delle Dogane a contrasto dei traffici illeciti attraverso gli spazi doganali, che interessano il territorio nazionale, nonché al contrasto delle varie forme di contraffazione, a tutela della sicurezza dei prodotti, della salute dei consumatori e degli imprenditori che operano nel rispetto delle regole.

Shipping Italy

Focus

L'elenco degli interventi chiesti dai porti italiani e inseriti nel Pnrr che andrà a Bruxelles

In queste ore circola una versione sintetica e in lingue inglese del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza che il Governo Draghi si appresta a inviare alla Commissione Europea entro la scadenza del 30 aprile prossimo. L'Europa poi si prenderà tre mesi di tempo dal giorno della presentazione per approvare (o meno) i progetti e rendere disponibili i relativi fondi. Rispetto all'ultima versione di inizio gennaio (quando ancora era in carica il Governo Conte-bis) il capitolo intitolato Intermodalità e logistica integrata è rimasto pressoché invariato così come le voci di spesa complessive (3,68 miliardi di euro). Resiste la nuova diga di Genova (500 milioni), così come i progetti del porto di Trieste (385,5 milioni), gli interventi di cold ironing nei porti (950 milioni) e ci sono poi anche Uirnet e lo Sportello Unico Doganale. Gli altri interventi volti a migliorare l'accessibilità nautica riguardano Vado Ligure, Marina di Carrara, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Brindisi, Taranto, Manfredonia, Palermo, Catania e Venezia. Investimenti specifici sono poi indirizzati all'incremento di capacità negli scali di La Spezia, Venezia, Trieste, Ravenna, Napoli, Salerno, Cagliari, Brindisi e Trapani, mentre gli interventi sull'ultimo miglio stradale e ferroviario riguardano Venezia, Trieste, Civitavecchia, Ancona, Napoli e Salerno. Il quarto raggruppamento di stanziamenti per l'incremento dell'efficienza energetica riguarda gli scali di Messina, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Questo nel dettaglio l'elenco dei progetti riguardanti i vari porti italiani:

Informare

Focus

(-6,6%), i porti dell' Asia centrale oltre mille (+3,4%) e quasi 2mila navi (+2,9%) e i porti dell' Asia occidentale 117mila (-11,7%) e 126mila navi (-12,0%). Lo scorso anno il traffico marittimo in Africa è stato di 84mila navi (-17,6%), di cui 43mila nel primo semestre (-13,7%) e 41mila nel secondo (-21,3%). Nell' intero 2020 gli scali delle navi nei porti dell' Oceania sono stati 84mila (-12,5%), di cui 43mila nella prima metà (-12,6%) e 41mila nella seconda metà dell' anno (-12,3%).

Informazioni Marittime

Focus

L' anno scorso 30 mila toccate in meno nei porti italiani

Nel 2020 ci sono stati circa 200 mila scali, in calo del 14,2 per cento. La flessione maggiore dal trasporto di energia

Nel 2020 i porti italiani hanno effettuato circa 200 mila scali, in flessione del 14,2 per cento, ovvero poco più di 30 mila toccate mancanti rispetto al 2019. Lo rileva l' Unctad. Nel dettaglio, nella prima metà dell' anno, maggiormente caratterizzata dal lockdown, le toccate sono state 86 mila, circa un quinto in meno rispetto al 2019, mentre nel secondo semestre sono state 114 mila, in calo dell' 8,2 per cento. La gran parte di questi movimenti provengono dalle navi passeggeri, calate del 23,3 per cento nel primo semestre e dell' 8,9 per cento nel secondo, per un totale di 169 mila attracchi. Per quanto riguarda i mercantili, quelli che hanno subito il calo minore sono quelli che trasportano cibo e oggetti di consumo, mentre quelle adibite al trasporto energetico hanno subito cali più consistenti. (Tra parentesi l' andamento dei due semestri): Cisterniere 9 mila (-3,5% e -6,4%) Portacontainer 8 mila (-4,6% e -1,3%) Rotabili 9 mila (-11,5% e -2,2%) Merci generali 6 mila (-17,8% e -8,8%) Rinfusiere 1,811 (-19% e -10,2%) Tanker 908 (-32% e -4,7%) In tutto il mondo gli scali sono calati del 10,4 per cento, per un totale di 3,91 milioni di toccate, circa 450 mila in meno rispetto al 2019. Semestralmente il calo di equivale: 1,86 milioni di scali nella prima metà (-10,9%) e 2,04 milioni nella seconda metà (-10%). In Europa gli scali sono stati 1,95 milioni, in calo dell' 11,1 per cento. - credito immagine in alto.

Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

Nulla da segnalare

EUROPA

Nulla da segnalare

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Pnrr: incontro tra i ministri Cingolani, Franceschini e Giovannini

Per semplificazione procedure per le opere pubbliche

12 marzo Si è svolto oggi il primo incontro tra i Ministri della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, della Cultura, Dario Franceschini, e delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini per individuare le soluzioni volte ad accelerare i processi autorizzativi per la realizzazione in tempi brevi di opere pubbliche previste nel Piano nazionale di ripresa e

resilienza (Pnrr). Si tratta di un primo passo per semplificare e velocizzare iter complessi che spesso possono rallentare la realizzazione di interventi infrastrutturali. Parallelamente, potranno essere individuate procedure accelerate da applicare, a regime, anche per opere che non rientrano nel Pnrr.

Mims: dal Parlamento via libera al commissariamento di 58 opere per un valore di 66 miliardi di euro

Il Ministro Giovannini: Ora procediamo rapidamente per realizzarle e per questo monitoreremo trimestralmente gli avanzamenti. A breve una seconda lista di opere da commissariare.

11 marzo - Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, accoglie "con soddisfazione" i pareri della Commissione Lavori Pubblici del Senato, delle Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio (Dpcm) relativo agli interventi infrastrutturali sottoposti a commissariamento. La settimana scorsa, durante un'audizione di fronte alle medesime Commissioni, il Ministro aveva ricordato alle Commissioni la necessità di procedere rapidamente all'adozione dei decreti. "Ora è possibile accelerare la realizzazione di 58 opere importanti per lo sviluppo del nostro Paese, attese da molto tempo da cittadini e imprese, commenta il Ministro Giovannini. Procederemo subito con il perfezionamento dell'iter del Dpcm affinché i commissari possano avviare il proprio lavoro. Ne beneficerà tutto il Paese - afferma il Ministro e in particolare il Mezzogiorno, dove è prevista la quota maggiore di investimento. L'avvio delle attività fornirà anche uno stimolo all'occupazione e alla ripresa economica, consentendo uno spostamento del traffico a favore del trasporto ferroviario, in linea con l'obiettivo di uno sviluppo più sostenibile sul piano ambientale, una migliore tutela delle risorse idriche, minacciate dalla crisi climatica, il rafforzamento dei nostri porti e il miglioramento dei servizi di pubblica sicurezza. Sarà richiesto un impegno straordinario dei commissari, delle imprese e, in particolare, di chi lavorerà nei cantieri. A questo proposito, il Ministro richiama il protocollo sottoscritto con le parti sociali a dicembre 2020 che, in conformità con le norme del contratto nazionale, ottimizza i turni di lavoro, anche in squadre operanti sulle 24 ore e 7 giorni su 7, per rendere più veloci i cantieri delle infrastrutture commissariate e per favorire l'aumento di occupazione in condizioni di piena sicurezza. Nel complesso le opere soggette al commissariamento sono: 14 infrastrutture stradali, 16 infrastrutture ferroviarie, una metropolitana (la metro linea C di Roma), 12 infrastrutture idriche, 3 infrastrutture portuali, 12

infrastrutture per presidi di pubblica sicurezza. Le 58 opere hanno finanziamenti già disponibili pari a circa 40 miliardi di euro, a fronte di un costo complessivo di 66,1 miliardi. Di questi, 26,9 miliardi sono destinati a infrastrutture localizzate al Sud, 21,6 miliardi per interventi situati al Nord e 17,6 miliardi sono indirizzati a opere nel Centro Italia. 46 miliardi di euro sono destinati alla realizzazione di opere ferroviarie, 10,8 a infrastrutture stradali, 5,8 miliardi per il trasporto rapido di massa, 1,7 miliardi per le infrastrutture portuali, 1,2 miliardi per le opere idriche e 538 milioni per presidi di pubblica sicurezza. I criteri utilizzati per l'individuazione delle opere da

Notiziario Assoporti

Focus

realizzare con il commissariamento tengono conto della complessità progettuale o esecutiva, ma anche del loro impatto sul tessuto socioeconomico a livello nazionale, regionale e locale. Le infrastrutture da commissariare, previste nel Dpcm, sono in gran parte contenute nel documento di pianificazione strategica 'Italia Veloce', allegato al Documento di Economia e Finanza 2020, che ha definito un quadro di interventi strategici e prioritari per lo sviluppo del Paese. Alcune di queste opere sono anche inserite nella proposta del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si tratta solo di un primo passo, aggiunge il Ministro. In tempi brevi, dopo che avremo definito con il Parlamento e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni i criteri generali per individuare le opere tenendo conto anche di quanto osservato nelle valutazioni espresse oggi dal Parlamento e dalla Conferenza, presenteremo una seconda lista di interventi per cui nominare dei commissari. Ma va ricordato che il ricorso al commissariamento non deve essere la prassi. È necessario, quindi, procedere in parallelo per semplificare procedure e adempimenti ordinari e rafforzare la Pubblica amministrazione inserendo personale con specifiche competenze tecniche e nei settori dell'innovazione e della digitalizzazione". Tra le opere ferroviarie, inserite nel Dpcm che ha ricevuto il parere favorevole delle Commissioni parlamentari, sono incluse: la tratta ad alta velocità/alta capacità Brescia-Verona-Padova, il potenziamento della linea Venezia-Trieste, il potenziamento con caratteristiche di alta velocità della direttrice Salerno-Reggio Calabria e della direttrice Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia, la realizzazione dell'asse ad alta velocità/alta capacità Palermo-Catania-Messina, il ripristino della linea Palermo-Trapani (via Milo), la chiusura dell'anello ferroviario di Roma, il completamento del raddoppio dell'asse ferroviario pontremolese, la realizzazione di opere sulla tratta ferroviaria Napoli-Bari, mentre l'intervento per il trasporto rapido di massa riguarda la Metro C di Roma. Tra le infrastrutture stradali, interventi sono previsti per il potenziamento della statale 106 Ionica, della strada statale Salaria, della statale 17 dell'Appennino abruzzese e appulo-sannitico, della statale garganica e della E 78 Grosseto-Fano. Le opere portuali riguardano la darsena Europa nel porto di Livorno, la nuova diga nel porto di Genova e il rilancio della cantieristica nel porto di Palermo. Per le infrastrutture idriche sono previsti interventi per la messa in sicurezza dell'Acquedotto del Peschiera (che serve l'Italia centrale e Roma) e di 10 dighe in Sardegna e Sicilia. Infine, sono previsti interventi in caserme e centri polifunzionali di pubblica sicurezza a Bologna, Catania, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Roma.

Mims apre il confronto sul PNRR con la società civile, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali

Il Ministro Giovannini: Fondamentale il punto di vista della società civile per finalizzare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

11 marzo Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha incontrato oggi i presidenti delle associazioni ambientaliste, Greenpeace, Legambiente e Wwf e delle reti di organizzazioni della società civile, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e Forum Disuguaglianze e Diversità per una prima valutazione sugli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) che verrà presentato alla Commissione europea entro il 30 aprile. In coerenza con il nuovo approccio, sancito anche dal cambio del nome del Dicastero, con cui si programmano, gestiscono e verificano le politiche infrastrutturali e della mobilità, il Ministro Giovannini si confronterà periodicamente con la società civile e con le rappresentanze sindacali e datoriali, anche dopo la consegna del PNRR alla Commissione europea. Il disegno e l'attuazione del Piano richiede uno sforzo straordinario da parte di tutti, ha affermato il Ministro Giovannini. Abbiamo poco tempo a disposizione per la finalizzazione del Piano, ma è fondamentale confrontarsi per quanto possibile con la società civile e con i rappresentanti dei lavoratori e delle imprese. È con questo spirito aggiunge il Ministro che raccoglierò le valutazioni delle diverse organizzazioni sul progetto di PNRR e sulla sua attuazione. Nei prossimi giorni, il Ministro Giovannini riceverà i rappresentanti delle

organizzazioni sindacali e datoriali per raccogliere il loro contributo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Recovery fund, telefonata cingolani-Kerry: 80 miliardi per la rivoluzione verde

11 marzo - Il Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha tenuto nel tardo pomeriggio di ieri una conversazione telefonica con l'Inviato Speciale per il Clima del Presidente degli Stati Uniti, John Kerry, attualmente in Europa al termine di un tour che lo ha portato a Londra, Bruxelles e Parigi. Cingolani ha anticipato a Kerry che il piano di ripresa italiano allocherà 80 miliardi di euro in 5 anni in progetti verdi che riguardino una accelerazione

Notiziario Assoporti

Focus

della de-carbonizzazione, con riduzioni che potranno arrivare sicuramente al 55% puntando al 60% delle emissioni al 2030 grazie al Recovery Fund, massicci investimenti in nuove tecnologie, una forte spinta all'idrogeno verde e blu, una trasformazione radicale del settore dell'acciaio in senso sostenibile, scommessa su mobilità e trasporti sostenibili, stimolo all'autoproduzione di energia nel settore agricolo e accrescimento del contributo dell'agricoltura al contrasto del cambiamento climatico, rilancio della riforestazione quale strumento nell'ottica di carbon capture, varo di un ambizioso programma di monitoraggio delle criticità del Paese con un sistema innovativo di osservazione integrato tramite satelliti, droni e sensori a terra. Il Ministro ha inoltre sottolineato la radicata tradizione di protezione dell'ambiente in Europa e in Italia, base per sviluppare ulteriormente la collaborazione con gli Stati Uniti al fine di accrescere l'ambizione globale: L'approccio glocal - ha argomentato - induce a spingere per la presa di coscienza del legame tra azioni e sforzi locali da un lato e benefici globali dall'altro, elevando clima e ambiente a beni comuni riconosciuti universalmente, a beneficio di tutti e soprattutto delle future generazioni, in una logica di pianeta sano e di giusta transizione. Cingolani ha poi confermato l'esigenza di puntare all'adozione di raccomandazioni condivise per la ripresa sostenibile con un impegno a una determinata percentuale di spesa verde, sul modello e possibilmente nell'ammontare di EU Next Generation. Ha quindi confermato che l'Italia si è già dotata di una strategia a lungo termine per la neutralità climatica al 2050, dando appuntamento all'Inviato Speciale al G20 di Napoli e alla PRE COP di Milano.

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE

8 marzo - C12351 - F2I PORTI/MARTERNERI

Provvedimento n. 28576

Pubblicato nel [Bollettino 10/2021 del 08/03/2021](#)

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

10 marzo - [Inaugurata la prima auto elettrica di Porto Trieste Servizi. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale sempre più green con i progetti finanziati da UE e Regione FVG](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

L'**AdSP** del Mar Ionio lancia il suo nuovo sito web

10 marzo L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio lancia il nuovo sito web istituzionale: non un mero restyling

grafico, ma una tappa percorso di Digital Transformation dell'ente secondo le indicazioni del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). L'obiettivo primario è quello di disporre di un portale più moderno e funzionale, user friendly, ove i contenuti, organizzati in aree tematiche specifiche, rendono più semplice e intuitiva la navigazione da parte degli utenti. La nuova veste è stata realizzata osservando le Linee guida di design per i siti della Pubblica Amministrazione, sviluppate da AgID, ovvero un sistema condiviso di riferimenti visivi relativi all'aspetto dei siti con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi e la fruizione delle informazioni online. La home page presenta uno slide show con le notizie più rilevanti, su ciò che accade nel porto di Taranto, in costante aggiornamento; una sezione Servizi dove sono raggruppati alcuni dei principali servizi utili per l'utenza; la sezione Navi in Porto per consultare in tempo reale la situazione delle navi ormeggiate e in rada nel porto di Taranto; la sezione Stazione di monitoraggio ovvero un sistema di monitoraggio correntometrico, ondametrico, meteorologico e di qualità delle acque nel Mar Grande di Taranto; la sezione News e quella dedicata ai Media. Il vero motore del nuovo portale è rappresentato dai contenuti interattivi siano essi informativi o di approfondimento. Un'importante novità con la sezione Servizi all'utenza, costruita sulla base delle esigenze rappresentate dagli utilizzatori dei servizi presenti: mediante l'uso di icone e infografiche si è cercato di rispondere alla necessità di una navigazione semplificata customer oriented, in ottica di digitalizzazione dei servizi amministrativi. Ai servizi digitali, infatti, è stata dedicata grande attenzione: sarà possibile, per i soggetti muniti del Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID, presentare attraverso il SUA - Sportello Unico Amministrativo - le istanze relative al rilascio delle autorizzazioni/concessioni (Concessioni demaniali marittime, Autorizzazioni Trasporti eccezionali, D.I.A. per l'uso della fiamma in ambito portuale, ecc.). Inoltre, attraverso Accessi in Porto si potranno agevolmente richiedere e ricevere le autorizzazioni all'accesso

Notiziario Assoporti

Focus

in ambito portuale e attraverso la piattaforma PagoPA si potranno effettuare i pagamenti in modo più veloce e semplificato. Il nuovo sito web - in continuo aggiornamento sia sotto l'aspetto dei contenuti che dei servizi - sarà a breve implementato con una sezione dedicata a fornire informazioni e riferimenti utili relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19, nel porto di Taranto. Il portale, sviluppato in modo responsive, potrà essere agevolmente visualizzato su qualunque dispositivo anche mobile. Infine dal punto di vista della Comunicazione istituzionale e delle divulgazione - per rimanere sempre aggiornati sulle novità che avvengono in porto - sono sempre attivi i canali social Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram, YouTube e Wechat.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Porti e ambiente: informare senza lasciare parole al vento

10 marzo - Lunedì 15 marzo, alle ore 10, si terrà il primo dei due incontri dell'evento on-line "Porti e ambiente: informare senza lasciare parole al vento" nel quale saranno affrontate alcune delle tematiche più attuali del rapporto tra città e porto, come la qualità dell'aria, il rumore portuale, l'utilizzo del GNL e l'elettrificazione delle banchine, per facilitare la comprensione di una realtà complessa dal punto di vista ambientale ed economico. Il secondo incontro on-line è in programma mercoledì 17 marzo con inizio alle ore 10 L' evento è organizzato grazie alla sinergia di cinque progetti dedicati ai porti e all'ambiente finanziati dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Francia Marittimo, tra cui il progetto [Rumble](#) di cui fa parte [AdSP](#), ed è promosso da Regione Liguria, ARPAL e Università di Genova in collaborazione con Liguria Ricerche e l'Ordine dei Giornalisti.

Per partecipare è necessario iscriversi [compilando il form >](#)

[Scarica il programma completo >](#)

Andamento dei traffici Gennaio 2021

8 marzo - All'inizio del 2021, nonostante sia in corso la somministrazione dei vaccini anti Covid-19, l'emergenza sanitaria continua a rappresentare uno shock per l'economia mondiale e per le economie dell'Eurozona a causa della diffusione delle nuove varianti del virus. In questo contesto globale, l'economia cinese continua a sovraperformare: il governo ha riferito che il PIL reale del quarto trimestre del 2020 è aumentato del 6,5% rispetto all'anno precedente, la crescita trimestrale più elevata dal 2018 e le esportazioni a fine 2020 sono aumentate di 3,6 punti percentuali rispetto al 2019. A gennaio, nella zona euro, l'indice PMI dei servizi è sceso al 45,0 (dal 46,4 di dicembre), rappresentando un calo significativo dell'attività. Anche il PMI manifatturiero è diminuito passando dal 55,2 di dicembre al 54,7 di gennaio. IHS Markit ha osservato che una doppia recessione per l'economia dell'Eurozona sembra sempre più inevitabile poiché le ulteriori restrizioni hanno generato un ulteriore impatto sulle imprese. Per quanto concerne il commercio internazionale, dopo la fase di crisi del 2020, si stima che il 2021 possa essere l'anno della ripartenza, ma diversi sono gli ostacoli che possono complicare il percorso della ripresa, dall'andamento della pandemia all'evoluzione dei rapporti geopolitici. Nel quadro sinteticamente delineato, il traffico commerciale nei porti del sistema nel mese di gennaio 2021 ha fatto registrare una movimentazione complessiva pari a 5.029.731 tonnellate, -6,3% rispetto allo stesso mese del 2020 (pre-pandemia). Il traffico convenzionale si assesta poco al di sotto dei volumi di gennaio 2020 (1.045.252 tonnellate vs 1.084.638). Migliorano i traffici dry bulk (+6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) mentre le rinfuse liquide chiudono il mese in netto calo (-14,9%). Il settore dei passeggeri manifesta nuovamente una situazione di criticità, registrando un -98,2% nel comparto delle crociere, a causa delle misure restrittive legate agli spostamenti sul territorio che hanno costretto le compagnie a interrompere l'operatività.

Per approfondimenti clicca [qui](#)

L'evoluzione green dei Ports of Genoa

8 marzo - Il Piano Energetico Portuale, l'elettificazione delle banchine, l'incremento del ferroviario, l'utilizzo di carburanti alternativi Questi gli elementi principali per l'evoluzione green dei Ports of Genoa spiegati da Giuseppe Canepa Dirigente del Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni. [Guarda il video](#) > > (dal min 2:25 realizzata da Telenord in collaborazione con AdSP)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

AdSP Mar Tirreno Centrale: i dati di traffico nei porti di Napoli

Notiziario Assoporti

Focus

e Salerno Gennaio-Dicembre 2020: in crescita rinfuse solide e traffico Ro-Ro

Il periodo gennaio-dicembre 2020 continua a registrare, a causa della pandemia, una flessione dei traffici nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. I diversi segmenti di traffico analizzati presentano delle differenze all'interno dei porti del sistema campano. Nel settore del traffico commerciale si registra, nel porto di Napoli, una crescita delle rinfuse solide e, nel porto di Salerno, del traffico Ro-Ro. I positivi risultati conseguiti nei due porti campani fanno ritenere possibile un'ulteriore ripresa nel medio periodo. In particolare le rinfuse solide, nel porto di Napoli, registrano un incremento del 4,5% con 1.095.400 tonnellate di merci movimentate nel 2020 rispetto a 1.048.510 tonnellate di merci movimentate nel 2019. Nel porto di Salerno le rinfuse solide diminuiscono del 1,04%. Il traffico Ro-Ro nel 2020, segna una riduzione, nei porti campani, del 5,53% rispetto al 2019 (12.784.179 t nel 2020 rispetto a 13.533.768 t nel 2019). Il dato negativo generale del -5,53% è mitigato dal positivo incremento registrato nel porto di Salerno tra gennaio e dicembre 2020. A Salerno, infatti, il traffico Ro-Ro segna un incremento del 6,61%, passando da 8.254.965 tonnellate movimentate nel 2019 a 8.800.779 tonnellate movimentate nel 2020. Per le rinfuse liquide, nel porto di Napoli, si segnala un calo 12,64% nel 2020 rispetto al 2019. Il settore dei container diminuisce del 6,82% passando da 1.096.149 contenitori in TEU movimentati nel 2019 a 1.021.426 contenitori in TEU movimentati nel 2020. Risentono ancora, per effetto della pandemia e della mobilità ridotta, il traffico crocieristico che si riduce del 98,06% e quello passeggeri che si riduce del 55,99% rispetto all'anno precedente.

[Bollettino statistico dati aggiornati a Dicembre 2020](#)

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

AdSP, parte il Progetto di alta formazione professionale YEP MED - Musolino: "Il futuro è investire sulla specializzazione delle giovani generazioni"

Musolino: "Il futuro è investire sulla specializzazione delle giovani generazioni"

12 marzo - Primo incontro ufficiale con gli stakeholder per il progetto YEP MED che mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Tra i protagonisti del progetto, per il quale nei mesi scorsi l'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale si è aggiudicata circa 3 milioni di euro a fondo perduto da parte dell'Unione Europea, anche la Escola Europea Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba. Già da questo primo incontro - dichiara il Presidente dell'**AdSP** Pino Musolino - l'intera comunità portuale, ha manifestato, con la sua partecipazione, la volontà di credere in questo interessante progetto con 11 partner in rappresentanza di 7 paesi principalmente di quell'area mediterranea sulla quale il porto di Civitavecchia deve assolutamente puntare in funzione di una ulteriore crescita nei prossimi anni. Di tutti i temi dei quali si discute per valutare la crescita e la forza di un porto il cosiddetto capitale umano rappresenta un elemento fondamentale: a fare la differenza sono le azioni, le energie, le competenze, la forza e l'entusiasmo delle persone. E quale miglior elemento, quindi, se non partire dalla formazione specifica, che è ciò che si prefigge il progetto YEP MED. Vocation ed educational training sono fondamentali per la formazione della forza lavoro, particolarmente di quella molto tecnica e molto specializzata che dovrebbe vivere e gravitare all'interno e attorno ai porti. Per questo sono molto felice di lanciare in maniera operativa, con la comunità portuale locale, questo importante progetto per la cui riuscita è fondamentale l'impegno di tutti". "Credo - aggiunge Musolino - che YEP MED debba rappresentare il primo step di un qualcosa che dovrà costituirsi e diventare abitudine. Dobbiamo aumentare la professionalità e le competenze di ogni singolo operatore del nostro porto perché, non avendo degli asset particolari

da poter spendere, il principale è quello di garantire livelli di qualità eccellenti. Su alcuni temi, come la gestione del Ro/Ro, pur essendo già a uno standard elevatissimo, dobbiamo sviluppare professionalità sempre più articolate in funzione delle trasformazioni imposte anche allo shipping e alla logistica dalla informatizzazione e digitalizzazione dei processi, che porteranno nei prossimi cinque anni a cambiamenti più radicali di quelli avvenuti negli ultimi 50 anni. Avere quindi oggi un'alta professionalizzazione e formazione sui giovani, permette di avere un capitale in crescita per i prossimi 30/35 anni con persone che diventano elementi protagonisti del cambiamento. Questo genere

Notiziario Assoporti

Focus

di progetti conclude- è forse meno visibile rispetto alla realizzazione di una banchina o a un'opera in sé, ma ha un effetto duraturo sugli elementi positivi di crescita di un porto. Il prossimo appuntamento è già in programma a fine mese, con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra l'Authority e gli operatori portuali, le associazioni e le istituzioni che vorranno condividere il progetto, per definire una strategia comune finalizzata allo sviluppo di quelle professionalità che contribuiranno ad una maggiore competitività del network portuale laziale.

Cessione di credito pro soluto a titolo oneroso derivante da ammissione al passivo dell'amministrazione straordinaria della Tirrenia Navigazione S.p.A.

Civitavecchia 8 marzo 2021 - E' stato pubblicato sul sito istituzionale Amministrazione trasparente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale il bando per Cessione di credito pro soluto a titolo oneroso derivante da ammissione al passivo dell'amministrazione straordinaria della Tirrenia Navigazione S.p.A.

Il bando è consultabile al seguente indirizzo:

https://trasparenza.portidiroma.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_13986_806_1.html

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Porto di Pesaro: accordo per smaltimento dei rifiuti accidentalmente rinvenuti in mare

8 marzo - È stata firmata una convenzione tra Capitaneria di Porto, Regione Marche, Comune di Pesaro e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, per la gestione nel porto di Pesaro dei rifiuti accidentalmente rinvenuti in mare. Un protocollo importante spiega l'assessore alla Sostenibilità Heidi Morotti -, in linea con la filosofia comune che promuove la riduzione della dispersione dei rifiuti in mare e del loro conseguente spiaggiamento. Una convenzione in linea con le politiche comunitarie e nazionali». Nello specifico si parla di rifiuti marini, ovvero quelli abbandonati in mare e accidentalmente raccolti nel corso delle attività di pesca. «Fondamentale continua Morotti sarà il ruolo dei pescatori. La loro attività costituisce, infatti, un concreto contributo per ripulire e preservare il nostro mare, un valido strumento per la riduzione dell'inquinamento marino». Finalità del protocollo. Il documento firmato prevede un processo per la raccolta e la gestione dei rifiuti raccolti in mare, al fine di promuovere una corretta politica di salvaguardia dell'ambiente marino, sviluppando un sistema integrato per la gestione dei rifiuti abbandonati in mare secondo le logiche sancite dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria. Inoltre, acquisire esperienze e conoscenze specifiche utili a definire e consolidare un adeguato modello di prassi comportamentali riguardo alla gestione di questa tipologia di rifiuti e «promuovere una diffusa coscienza ambientale e comportamenti virtuosi dei locali operatori marittimi, nonché della popolazione in merito alla corretta gestione dei rifiuti ed al rispetto dell'ambiente». L'impegno del Comune di Pesaro. L'Amministrazione, tramite Marche Multiservizi, provvederà alla gestione dei rifiuti raccolti in mare, tramite: la realizzazione delle idonee strutture di raccolta, fornitura di sacchetti e/o contenitori (utili allo stoccaggio a bordo delle imbarcazioni coinvolte), trasporto e smaltimento. I pescatori che aderiranno verranno formati sulle procedure da adottare. L'impegno della Regione Marche. La Regione, avvalendosi della Provincia di Pesaro e Urbino, dell'Arpam e dei comuni sede portuale, assicurerà il supporto tecnico-specialistico della gestione dei rifiuti. Coordinerà il Tavolo Tecnico Istituzionale ai fini del monitoraggio delle attività attinenti all'iniziativa in argomento e si occuperà della divulgazione dell'iniziativa in argomento all'opinione pubblica. «La convenzione firmata è un'iniziativa molto positiva perché la gestione di questo tipo di rifiuti è estremamente importante e delicata dichiara l'assessore regionale all'Ambiente Stefano Aguzzi -. Sarà mia cura seguire l'iniziativa e

far in modo che essa possa evolversi e realizzarsi anche in altri porti e città». L'impegno della Capitaneria. La Capitaneria, quale organo di Polizia marittima, svolgerà attività di vigilanza e controllo per il corretto svolgimento sia in mare che a terra. inoltre si porrà quale interfaccia diretto tra gli operatori della pesca aderenti all'iniziativa e gli altri soggetti, riportando esigenze e criticità pervenute da parte degli stessi operatori e parteciperà altresì al coinvolgimento ed alla formazione dei pescatori assieme alle altre parti partecipanti al presente Protocollo. La Capitaneria, inoltre, garantirà la vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare, intervenendo nel caso in cui dal rispetto del protocollo dovessero sorgere problematiche di questo tipo. L'impegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. L'Autorità, quale Ente pubblico deputato al governo del territorio portuale

Notiziario Assoport

Focus

di Pesaro, renderà a disposizione gli spazi demaniali necessari alla raccolta a terra dei rifiuti nell'ambito dell'iniziativa in argomento. Gli spazi verranno individuati con la Capitaneria ed il Comune. L'Autorità, si renderà altresì parte attiva nel monitoraggio e nella valutazione degli esiti dell'iniziativa in argomento, nonché nelle connesse comunicazioni all'opinione pubblica e nel coinvolgimento di operatori privati a titolo di supporti promozionali di interesse collettivo. «Il tema della sostenibilità è fondamentale in ogni attività portuale e marittima afferma Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Con questo protocollo, valorizziamo il ruolo dei pescatori e del mondo della pesca che concretamente possono dare un contributo, con il loro quotidiano lavoro, alla salvaguardia del mare, un impegno a beneficio di tutta la collettività».

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Assoport a lavoro con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Anche la parità di genere al centro del futuro del settore

12 marzo Roma: In occasione della giornata internazionale dei diritti della donna, grazie anche a specifica richiesta del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Prof. Enrico Giovannini, l'Associazione dei Porti Italiani ha deciso di avviare un percorso dedicato alla valorizzazione del lavoro femminile. Si ribadisce così l'impegno del cluster marittimo nella lotta contro le disuguaglianze di genere, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nonché le priorità dell'Unione Europea. Seguendo l'esempio dell'iniziativa lanciata dall'Unione Europea Women in Transport EU platform for change, **Assoport** intraprenderà lo stesso percorso per il settore portuale. L'obiettivo di Women in Transport the challenge for ItalianPorts è quello di rafforzare l'impiego delle donne nei porti e offrire pari opportunità per le donne e gli uomini nel settore portuale. Le azioni da porre in essere saranno condivise su una piattaforma informatica dedicata che sarà realizzata nel sito dell'Associazione. La stessa sarà creata a seguito di incontri tematici con gli associati e le altre associazioni del Cluster marittimo anche per incentivare lo scambio di buone pratiche. Quest'azione concreta consentirà, inoltre, il pieno utilizzo delle previsioni del Next Generation EU cercando di sfruttare al massimo le occasioni in esso contenute per un tanto auspicato cambio di passo. Come abbiamo detto in diverse occasioni la portualità svolge un servizio essenziale per il Paese, ha commentato il Presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, diventa quindi molto importante per questo settore essere uno dei protagonisti anche nella lotta contro le disuguaglianze. Così oltre alle numerose attività che stiamo portando avanti, ci muoveremo di più anche su questo tema.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porto di Brindisi: schizza il numero di tir e semirimorchi passati da Brindisi. Le statistiche di febbraio consolidano e irrobustiscono l'incremento nei traffici già rilevato nel 2020, nonostante la pandemia.

12 marzo - Il traffico commerciale nel porto di Brindisi continua a registrare una crescita costante e importante, in particolare nel numero di TIR e semirimorchi. Le statistiche relative ai traffici nel mese di febbraio 2021, infatti, consolidano e irrobustiscono il trend di crescita intrapreso dallo scalo adriatico, nonostante il processo di decarbonizzazione avviato nella centrale Enel, la pandemia ancora in corso e le conseguenti limitazioni negli spostamenti. In raffronto con lo stesso periodo del 2019, considerata l'anomalia rappresentata dal 2020, risulta particolarmente significativo il dato relativo alla movimentazione di rimorchi e semirimorchi: nel mese di febbraio, infatti, si registra un aumento del +23,5% (sono transitati da Brindisi 10.743 mezzi). La differenza rispetto allo stesso periodo del 2020 è +17,3%. Nel bimestre gennaio-febbraio 2021 sono passati oltre 4.235 mezzi pesanti in più rispetto all'analogo periodo del 2019. Il trend positivo, rispetto al 2019, riguarda anche le tonnellate totali delle merci movimentate: +12,6% (di cui +5,1% le rinfuse liquide, +13,2% le rinfuse solide); e gli accosti che crescono del +5,1%.

Continua, infatti, la crescita nella movimentazione delle merci in colli: +19,3% (nello scorso mese sono state movimentate 192.822 tonnellate). Rispetto allo stesso mese del 2020 l'aumento è del 12,0%. Le uniche flessioni sono registrate nel settore crocieristico (le crociere sono ancora ferme per via del Covid) e passeggeri -38% (nello stesso periodo del 2020 era -46%) per effetto delle forti limitazioni ancora in atto negli spostamenti. Se proiettiamo questi dati nell'immediato futuro, quando entreranno in funzione le due zone franche e le opere portuali, finalmente sbloccate, ci troviamo di fronte a numeri esaltanti commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi. Tutto questo fermento operativo attorno al porto, le

Notiziario Assoporti

Focus

azioni di promozione avviate e i numerosi cantieri che abbiamo programmato stanno attirando significativi interessi di investitori e stakeholders. I primi effetti si riscontrano, già, nei dati statistici che mensilmente, nonostante l'emergenza Covid, continuano la loro significativa ascesa. Sviluppando appieno tutte le vocazioni naturali dello scalo e grazie alla sua posizione strategica, conclude il Presidente-Brindisi può diventare un importante hub con un ruolo cardine nella rete intermodale del bacino del Mediterraneo, e un punto di intersezione fondamentale nel trasporto merci europeo, sviluppando volumi di traffico che oggi non riusciremmo ad immaginare. I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

Ammessi a finanziamento progetti per oltre 750 milioni di euro di fondi potenziali. L'AdSPMAM programma interventi destinati a rivoluzionare l'impianto infrastrutturale, con opere da lungo aspettate nei cinque porti del sistema.

9 marzo - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha ottenuto l'ammissione a finanziamento di fondi assegnati (in taluni casi con riserva) per una somma complessiva di 750 milioni di euro (comprensivi dei 200 milioni già assegnati per la camionale di Bari e almeno 50 in corso di esecuzione) per finanziare un parco progetti finalizzato a rivoluzionare l'assetto funzionale e organizzativo dei cinque porti del sistema, a rendere gli scali competitivi ed evoluti e ad indirizzarli in una logica market oriented. Il risultato è il frutto di un ingente lavoro progettuale realizzato dall'Ente e ritenuto ineccepibile in sede di valutazione, step particolarmente selettivo e rigido nonché prodromico al successivo stanziamento. Il parco progetti spazia in maniera dinamica e complessa su diverse fonti di finanziamento che in maniera sintetica si elencano di seguito. Per tutti e cinque i porti, attraverso il PAC_Programma di azione e coesione 2014-2020, si prevede l'evoluzione della piattaforma GAIA a supporto della interportabilità con il sistema logistico regionale, nazionale e globale (assegnazione provvisoria).

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

12 marzo - [Connecting Europe Facility: provisional deal on next generation programme](#)

Consiglio Europeo

11 marzo - [Meccanismo per collegare l'Europa: accordo informale con il Parlamento europeo sul programma dopo il 2020](#)

Commissione Trasporti

11 marzo - [Policy Department workshop on the use of hydrogen fuel in transport](#)

Next TRAN meeting

9 marzo - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, the next TRAN meeting will take place on Monday 15 March 2021, 14.45-15.45 (TRAN/SEDE) and 16.45-18.45 and on Tuesday 16 March 2021 9.00-11.00, 11.00-12.00 (coordinators) and 13.45-15.45. Votes will be taken in the form of the alternative electronic voting system (remote vote). The voting is scheduled to take place on 15 March 2021 from 16h45 to 18h00 and on 16 March 2021 from 11.00 to 12h15.

[TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 56 KB)

[TRAN work in progress \(situation 08.03.2021\)](#) (PDF - 108 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 140 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN](#)

Notiziario Assoport

Focus

studies and publications

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

12 marzo - [Soddisfazione della Commissione per l'accordo sul meccanismo per collegare l'Europa che permetterà il finanziamento della digitalizzazione e di reti di trasporti ed energia più verdi e sostenibili](#)

9 marzo - [Plauso della Commissione al Parlamento europeo per l'approvazione di InvestEU](#)

REGIONI

Nulla da segnalare

EVENTI

Nulla da segnalare